VENERDÌ 15 MARZO 2019

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,40 Slovenia €1,40 Croazia KN 10,4 | ANNO 139 N° 63 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

TRIESTE TV

"LA PORTA ROSSA 2", ASSALTO DEI FAN

Centinaia in fila davanti alla biglietteria del Rossetti per partecipare alla serata finale

BRUSAFERRO E GRANDO / A PAG. 35

SOSTENIBILITÀ

ANDREA SEGRÈ / A PAG. 19

ORA UN PATTO TRA DIVERSE GENERAZIONI

Con i *Fridays for Future*, che si celebrano da mesi in tutto il mondo i giovani chiedono a gran voce di agire per il loro futuro. Oggi lo faranno in centinaia di città. Aveva cominciato lo scorso agosto la sedicenne Greta Thunberg: dapprima studentessa solitaria accampata davanti al Parlamento svedese, ora leader del movimento *Global Climate Strike*.

OGGI I GIOVANI SCIOPERANO PER SALVARE LA TERRA SI MOBILITA PURE TRIESTE

/ ALLE PAG. 6, 7 E 23

COMUNE DI TRIESTE

La raccolta rifiuti finisce in rosso Mancano 2 milioni, Tari più cara

Aumenti in vista delle bollette per i costi del termovalorizzatore e i nuovi servizi di pulizia strade

Rincari in vista per la tassa sui rifiuti. Una doccia fredda per migliaia di famiglie e titolari di attività commerciali. Il Comune di Trieste si prepara infatti a chiedere loro nuovi sacrifici per riuscire a scavare le risorse necessarie a far fronte all'aumento delle spese per i servizi di nettezza urbana. All'appello mancano poco meno di 2 milioni di euro. E per raggranellarli verrà ritoccata all'insù la tassa, con aumenti che verranno calcolati nel dettaglio nelle prossime settimane: per ora le stime parlano di alcune decine di euro in più all'anno.

PUTIGNANO / ALLE PAG. 20 E 21

UN "VON" DI TROPPO METTE NEI GUAI L'EREDE DEGLI ASBURGO

DI BLAS / A PAG. 14

TAGLI ALL'ACCOGLIENZA DEI MIGRANTI: IN REGIONE SISTEMA AL TRACOLLO

D'AMELIO / ALLE PAG. 3 E 3

ETICA MINIMA

PIER ALDO ROVATTI

IL TAV O LA TAV? INTANTO SI SCORDA LA SOSTANZA

Per settimane la questione dell'articolo – *la* o *il* Tav – è stata un tormentone nei dibattiti televisivi, ora sembra che sia avvenuta una scelta da parte dei commentatori: il femminile, cioè la scelta sbagliata.

/ A PAG. 19

MAI INAUGURATO

Museo del mare telefonata beffa da Roma a Grado «Quando apre?»

Il ministero, da anni inadempiente e responsabile dello stallo, voleva conoscere gli orari di visita...

BOEMO / A PAG. 15

NEL 2018 PROFITTI A 2,3 MILIARDI DI EURO

Generali, balzo degli utili E azioni ai dipendenti

Le Generali premono l'acceleratore sulla crescita, incassano utili 2018 da record (2,3 miliardi, +9,4%) e nell'assemblea del 7 maggio a Trieste servono ai soci il piatto forte di dividendi in crescita del 5,9% a 0,90 euro per azione. Inoltre il cda ha approvato per la prima volta nella storia della compagnia un piano di azionariato per i quasi 71 mila dipendenti del gruppo.

FIUMANÒ / A PAG. 16

IL PROTOTIPO DA CROCIERA SARÀ COSTRUITO A MONFALCONE

Msc ordina a Fincantieri 4 "piccole" extralusso

Quattro navi da crociera, tutto sommato "piccole" (da 64 mila tonnellate di stazza lorda ciascuna), ma extralusso costruite da Fincantieri per Msc. L'annuncio è arrivato ieri: ufficializza la firma dei contratti definitivi dopo il memorandum di intesa dell'ottobre 2018. La commessa ha un valore complessivo di due miliardi. Il prototipo della nuova classe sarà costruito a Monfalcone.

GARAU / A PAG. 17

DAI TUFFI ALLA LAUREA LA TRIESTINA BATKI SUL PODIO CON UN 110

MORO / A PAG. 29

LABORATORIO DI GIORNALISMO

"Il Piccolo scuola" premi e applausi ai liceali-cronisti

ANDREA PIERINI

Emozionati, increduli e felici. Queste le sensazioni dei ragazzi che hanno partecipato al laboratorio de "Il Piccolo scuola" che si è concluso ieri con le premiazioni al teatro Bobbio.

/ A PAG. 28

Regione

Il taglio dei costi per i migranti mette in pericolo l'accoglienza

Le associazioni in rivolta contro i nuovi bandi ministeriali
Molte potrebbero rinunciare. A rischio 500 posti di lavoro

Diego D'Amelio

TRIESTE. Arriva al dunque la guerra del governo all'accoglienza diffusa dei richiedenti asilo. Nei prossimi mesi il sistema potrebbe essere spazzato via dal decreto Sicurezza, i cui criteri sono ritenuti insostenibili dalle realtà che si occupano dell'ospitalità dei profughi e che hanno deciso di impugnare davanti al Tar le nuove gare d'appalto delle Prefetture. La conseguenza è che all'inizio dell'estate, proprio nella prevedibile fase di aumento dei flussi della rotta balcanica, la gestione oggi attuata all'interno di appartamenti potrebbe saltare e lasciare il posto a quella in strutture più grandi, che tuttavia non si sa ancora dove potranno essere collocate.

Tutto comincia dal drastico abbassamento dei costi di gestione, che il governo ha portato da 35 a 21,35 euro al giorno per migrante. Una cifra ritenuta insufficiente da realtà come Caritas e Ics, che lamentano inoltre la cancellazione di corsi di italiano, formazione professionale e assistenza psicologica, cui si aggiunge l'abbassamento del rapporto numerico tra migranti e operatori: oggi un singolo dipendente segue dieci persone, che diventano cinquanta nei nuovi bandi. Con una media di cinque migranti per abitazione, un solo operatore dovrebbe suddividersi tra una decina di appartamenti. Peggio va per i servizi di mediazione linguistica e culturale, limitati a dieci ore a settimana per 50 persone, che diventano 1,7 minuti al giorno a persona per affiancare i richiedenti in colloqui legali e sanitari, oltre che nella gestione di situazioni di crisi. E nella sola Trieste sono duecento i migranti che necessitano di supporto psicologico, dopo le esperienze traumatiche vissute.

> Il prefetto di Trieste Valenti: «La gestione diventa più facile in strutture grandi»

L'accoglienza diventa insostenibile all'interno di strutture di piccola scala. I 21 euro al giorno (al cui interno figura anche il pocket money da 2,5 euro) serviranno a coprire le spese per affitto, utenze, cibo, operatori, sanità e amministrazione. Il capitolato precisa che affitto e utenze dovranno costare meno di 4 euro al giorno a persona, ma l'Istat rileva uscite per 12 euro al giorno pro capite. Per il presidente di Ics Gianfranco Schiavone, «i costi di mercato non consentono di affittare case a questo prezzo, tanto più nelle città: il nuovo schema di capitolato devasta il sistema». I profughi non potranno poi più farsi la spesa da sé (il cibo dovrà essere portato dagli operatori), non avranno diritto alla tessera dell'autobus, dovranno utilizzare obbligatoriamente piatti, posate e perfino lenzuola usa e getta.

Le associazioni hanno già cominciato a muoversi. Caritas, Ics, Oikos e Centro Balducci hanno promosso il ricorso al Tar, vedendoselo però respingere. Lo stesso faranno ora a Trieste, ma l'esito sarà probabilmente lo stesso e già altrove in Italia è stata bocciata la tesi che le gare violino le direttive europee sull'accoglienza e impongano costi inattuabili. A Gorizia la cooperativa il Mosaico ha invece partecipato al bando per gestire i centri "Nazareno" e "San Giuseppe". Il presidente Francesco Isoldi ritiene che «dovremmo farcela nonostante i tagli, che ci costringeranno però a ridimensionare al minimo i servizi e tagliare il personale». Le perdite occupazionali potranno essere allora gravose, con oltre cinquecento operatori coinvolti in tutto il Fvg, cui si aggiunge l'indotto dei docenti dei centri di formazione o di erogatori di servizi come lavanderie e negozi.

La grande incognita è però quella della sicurezza. Le associazioni potrebbero decidere di non partecipare ai bandi e c'è da capire quali soggetti subentrerebbero a

Una mediatrice linguistico culturale durante un corso assieme a un richiedente asilo

quel punto. Dove sarebbero ospitati poi i 1.150 richiedenti che oggi dormono nei 140 appartamenti sparsi nella sola Trieste? Nel capoluogo regionale Caritas e Ics stanno operando in proroga dopo la scadenza del precedente bando a fine anno, il cui capitolato prevedeva un finanziamento da quasi 13 milioni. Se dovessero decidere di non partecipare alla gara, l'accoglienza diffusa potrebbe lasciare il posto all'impiego di grandi strutture, che tuttavia vanno ancora individuate e che produrrebbero una forte concentrazione con i connessi maggiori rischi per la sicurezza.

Il prefetto di Trieste Valerio Valenti annuncia che «il bando uscirà entro una settimana, applicando le disposizioni del governo. La gestione a 21 euro in appartamento è effettivamente difficile rispetto a quella in strutture più grandi, ma questa cifra e il capitolato sono ritenuti congrui dal ministero». La Prefettura non si sta muovendo per individuare strutture alternative di grandi dimensioni: «Verificheremo passo passo quanto accadrà», dice Valenti, secondo cui «la conclusione della gara avverrà a giugno ed è prematuro parlarne. La prima strada da percorrere è comunque l'alleggerimento dei numeri attuali». Per Schiavone, «l'assistenza si svuoterà radicalmente di qualità e mancherà di un approccio umanitario, ma i 21 euro rendono quasi impossibile avere un margine anche a quelle realtà che operano per mero profitto. Gli unici soggetti che potrebbero farsi avanti sono realtà senza scrupoli e vicine alla criminalità». —

MANIFESTAZIONE

L'appello a scendere in piazza contro il Decreto Sicurezza

Operatori, mediatori culturali psicologi e i tanti altri addetti ai lavori si ritroveranno domani a Trieste per dire no ai rischi derivanti dal provvedimento

Emily Menguzzato

TRIESTE Un appello a scendere in piazza contro il Decreto sicurezza voluto fortemente dal vicepremier Matteo Salvini e contro lo smantellamento dell'accoglienza diffusa. A lanciarlo sono gli esponenti di LavoratorX, l'Assemblea degli operatori e delle operatrici che si occupano dei servizi rivolti ai rifugiati e ai richiedenti asilo. L'invito di "Buonisti un CAS", rivolto a cittadini, associazioni e istituzioni, è quello di ritrovarsi domani alle 15.30 in piazza Unità d'Italia a Trieste.

Con il taglio del 40% sulle risorse nei bandi delle prefetture, l'accoglienza diffusa potrebbe appunto nel tempo venire smantellata e sostituita dai grossi centri. «Ma una grande struttura può portare a un'alienazione totale: la persona non ha alcun contatto con il territorio perché i servizi vengono erogati direttamente dalla cooperativa che gestisce l'appalto-spiega Sabina Borsoi operatrice dell'accoglienza che si occupa di percorsi individualizzati-. Quando termina il periodo nel centro, la persona finisce per strada senza strumenti per essere autonoma. Il pericolo, poi, è quello di cadere nelle dinamiche di sfruttamento».

Ornella Ordituro supporta invece le famiglie inserite nel sistema ex-Sprar, ora chiamato Siproimi (Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori non accompagnati). «È assurdo dover alzare la voce per difendere quello che è sancito come un diritto internazionale e costituzionale- commenta-, vale a dire il diritto a una vita dignitosa».

Al centro del dibattito c'è anche l'incertezza occupazionale dei lavoratori che possiedono una formazione specifica. Nel nuovo capitolato è previsto infatti un rapporto di un operatore ogni 50 accolti, invece dell'attuale 1 a 10. In sostanza, a Trieste potrebbero restare a casa circa 150 "italianissimi" operatori, il 65% del personale che attualmente lavora all'interno del settore. Ma in gioco c'è anche il valore del ruolo professionale dell'operatore dell'accoglienza: «È davvero avvilente essere considerati come se stessimo agendo per buon cuore. Un sentimento di base c'è, ma in realtà abbiamo in genere una grande esperienza e una lunga formazione», aggiunge Orditurо.

> «Chiediamo che in strada non ci siano bandiere o simboli di partiti politici»

Il rischio, infine, non riguarda solo chi accompagna queste persone nella quotidianità: traballano anche le posizioni di legali, psicologi e mediatori che favoriscono i percorsi di integrazione. «Chiediamo che in piazza non ci siano bandiere né simboli di partiti politici. Ci avviciniamo alle elezioni europee e non vogliamo essere strumentalizzati», conclude Borsoi. —

LA SITUAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Rotta balcanica pronta a rimettersi in moto Intanto la Lega rivendica i risultati ottenuti

Flussi in crescita nelle prossime settimane. L'assessore Roberti: «Meno presenze grazie a politiche governative e locali»

1) Migranti in cammino lungo la rotta balcanica: nelle prossime settimane è previsto un nuovo incremento dei flussi in arrivo dall'Est Europa. 2) il ministro dell'Interno e leader della Lega Matteo Salvini assieme al governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga. 3) Alcuni richiedenti asilo accampati, con zaini e coperte, in un sottopasso a Udine

TRIESTE. I numeri dell'accoglienza si sono ridotti, ma la rotta balcanica potrebbe rimettersi in moto dalle prossime settimane. E sebbene il flusso punterà verso l'Europa settentrionale, è facile prevedere che una parte delle migliaia di persone che oggi stazionano in condizioni disumane al confine tra Bosnia e Croazia potrà toccare il Friuli Venezia Giulia e le aree a ridosso della frontiera con la Slovenia.

Sono proprio i campi aperti in Bosnia e la violenta politica croata dei respingimenti ad aver contribuito alla flessione dei numeri in regione, che oggi conta quattromila presenze, suddivise fra 1.259 richiedenti ospitati a Trieste, 466 a Gorizia, 1.486 a Udine e 793 a Pordenone. Un anno fa l'asticella si attestava attorno alle cinquemila unità.

L'assessore regionale alla Sicurezza Pierpaolo Roberti rivendica però anzitutto i meriti della Lega: «Chiaro che ci sono le dinamiche internazionali, ma il calo del 20% rispetto all'anno scorso dipende anche dalle politiche del governo e della Regione». Il riferimento è ai pattugliamenti aggiuntivi richiesti ai forestali e all'aumento dei contingenti di forze dell'ordine, ma Roberti sottolinea «anche la cancellazione della protezione umanitaria che oggi ci rende meno attrattivi e l'arresto di decine di passeur al confine, che è un duro colpo alle organizzazioni e limita gli arrivi».

L'assessore commenta quindi i ricorsi delle associazioni contro i nuovi bandi delle Prefetture: «Un atteggiamento che mi stupisce, anche perché i 21 euro sono stati decisi tenendo conto di parametri ben precisi e delle valutazioni dell'Anac. Prima c'era un certo tipo di guadagno su un business che fruttava bene, ma oggi le cose sono cambiate e forse a qualcuno non conviene più partecipare». Bocca cucita invece sugli scenari che potrebbero verificarsi con lo stop all'accoglienza diffusa: «La situazione è sotto controllo – dice l'assessore – e sono allo studio tante possibilità alternative».

Quella principale indicata dalla giunta Fedriga era la creazione di cinque Centri di permanenza per il rimpatrio, in cambio di un serio alleggerimento dei numeri dell'accoglienza. Nei mesi scorsi la cosa era data per fatta e i sindaci di centrodestra dei quattro capoluoghi avevano accolto con entusiasmo l'iniziativa. Ma da quel dì nulla si è mosso e risulta soltanto l'apertura del Cpr di Gradisca, che molto sta facendo discutere, perché non accompagnata dalla pur promessa chiusura del Cara. Gradisca si troverà così a ospitare 150 persone al Cpr e 200 al Cara, che sono rispettivamente struttura per la detenzione amministrativa degli irregolari in attesa di rimpatrio e struttura di accoglienza non coercitiva riservata ai richiedenti.

Tutta da capire quale sarà a questo punto la gestione dei profughi in regione, se saranno confermate le voci che vogliono le principali associazioni rinunciare alla partecipazione ai bandi. Un'eventualità che non dispiace probabilmente alla giunta Fedriga, intenzionata a ribaltare il paradigma dell'accoglienza diffusa. Un passo in questa direzione lo farà anche la proposta di legge che sarà discussa prossimamente in Consiglio regionale: una legge dedicata al «recupero della competitività», al cui interno si prevede di cancellare i contributi pubblici alle strutture ricettive che negli ultimi cinque anni abbiano ospitato richiedenti asilo. Il provvedimento ha già suscitato le proteste di Federalberghi, davanti a una sforbiciata che riguarderà decine di hotel e pensioni, chiamati dalle Prefetture a fornire un tetto momentaneo ai profughi durante l'emergenza del 2015.

Solo pochi giorni fa l'Aula di piazza Oberdan ha infine approvato la mozione depositata dal capogruppo Mauro Bordin, che impone ad associazioni e cooperative di stipulare apposite assicurazioni per i danni potenziali provocati da richiedenti ospitati nelle loro strutture. Bordin parla di «netto cambio di rotta, teso a difendere gli interessi dei cittadini, che si ritrovano loro malgrado a pagare le conseguenze di reati commessi da altri. Imporre ai soggetti che ricevono contributi pubblici per gestire l'accoglienza, di munirsi di adeguata polizza assicurativa per garantire un equo indennizzo in favore di operatori o di terzi che abbiano subito danni ad opera dei loro ospiti, richiedenti asilo o minori stranieri non accompagnati, è la strada giusta». — D.D.A.

LA GRILLINA ATTACCATA DA SERRACCHIANI

«Impoveriti dal popolo dei barconi» Il post, poi cancellato, di De Carlo

Gli italiani più poveri? Colpa del «popolo dei barconi». L'analisi geopolitica è firmata Sabrina De Carlo, parlamentare Fvg e capogruppo M5s alla commissione Esteri della Camera. «Ecco come stanno le cose: uno studio della Banca d'Italia certifica che dai primi anni '90, quando il flusso migratorio è aumentato, fino ad oggi ci siamo impoveriti sempre più. Il "popolo dei barconi" ha contribuito ad alzare il tasso di povertà dell'Italia». Accortasi di una disamina vagamente spericolata, De Carlo cancella il post su Facebook «per evitare strumentalizzazioni». Non basta a evitare l'attacco della dem Debora Serracchiani: «I 5 stelle sono finiti in confusione davanti al crollo di consensi. Lo stupefacente caso del post antimigranti scritto e poi cancellato dalla deputata De Carlo è simbolico di come l'ex movimento di Grillo non abbia una politica per quasi niente e si faccia trascinare dalla Lega come un plotone di schiacciapulsanti».

Regione

IL RIPARTO DEI BANDI E I DELUSI

Fondi cultura, un esercito di esclusi E c'è chi chiede l'accesso agli atti

Sono 269 le realtà rimaste a bocca asciutta contro le 119 beneficiate. L'iniziativa di "Leali delle notizie"

Marco Ballico
Alex Pessotto

TRIESTE. Gli esclusi dal riparto dei bandi annuali delle attività culturali sono tanti. Precisamente 269, più del doppio dei 119 beneficiati. E qualche malumore è iniziato a trapelare tra chi si è ritrovato con nemmeno un centesimo di contributo pubblico. In un caso, quello dell'associazione di Ronchi dei Legionari "Leali delle notizie", che organizzerà a giugno il Festival del giornalismo, c'è già una richiesta di accesso agli atti in Regione. C'è sempre qualcuno che protesta, ma quest'anno la platea dei respinti è assai vasta.

Gli 11 bandi, compresi i due "speciali" dedicati a Leonardo da Vinci per la memoria della sua presenza a Gradisca, e ad Aquileia, a 2200 anni dalla fondazione, hanno appunto premiato con poco meno di 3,8 milioni di euro 119 soggetti proponenti iniziative culturali in Friuli Venezia Giulia: dagli spettacoli dal vivo ai festival, dalla musica sacra ai teatri, dal cinema alle manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica e di quella scientifica. Ma l'assessore alla Cultura Tiziana Gibelli ha fatto sapere che le richieste ammontavano a complessivi 12 milioni di euro, il triplo di quanto la Regione ha potuto stanziare. E dunque non sorprende che ben 269 soggetti abbiano visto la loro domanda ammessa ma non finanziata.

Il maggior numero, 90, nel bando più "ricco", quello per "Eventi e festival nel settore dello spettacolo dal vivo", che ha beneficiato 48 iniziative, la maggior parte delle quali sostenute con 40 mila euro ciascuna, per complessivi 1.833.370 euro, ma tiene fuori, tra gli altri, il "Trieste Flute Festival", l'associazione "Musica Libera" e, a Gorizia, il "Centro chitarristico Mauro Giuliani" per il "Mercatali" e la cooperativa "Maja" per "Across the border". Altri 66 esclusi (a fronte di soli 5 premiati) si trovano proprio nel bando che ha riguardato Leonardo, a cominciare dal Comune di Monfalcone e da quello di Gradisca, con sorpresa della stessa Gibelli, decisa a recuperare nuovi fondi per il maggior numero possibile di ripescaggi.

A scorrere le graduatorie, si scopre inoltre che al "Kulturni dom" stanno festeggiando la vittoria di due bandi che fruttano 70 mila euro: il primo da 30 mila nella categoria "Stagioni e rassegne" per il "Komigo baby", il secondo da 40 mila per "Leonardo oltre i confini". In "Eventi e festival", invece, via libera ai goriziani "Dramsam" per dar vita a un'altra edizione di "Musica Cortese", a "Quarantasettezeroquattro" per "InVisible Cities", al "Collettivo Terzo Teatro" per "Festival Castello di Gorizia. Premio Francesco Macedonio", a "Gorizia Spettacoli" per "AlienAzioni" e all'associazione "Seghizzi" per le sue manifestazioni musicali internazionali. Un'altra valanga di soggetti senza contributo (52 contro 19 beneficiati) si trova poi nelle "Manifestazioni di divulgazione della cultura umanistica": dal Comune di Cervignano per il progetto "Casa della Musica" all'associazione triestina "Kallipolis" per il "Laboratorio di Rigenerazione Urbana", dalla "Stazione Rogers" per "Rogers Home" all'associazione ex allievi del Liceo Petrarca per il "Certamen petrarchesco". —

Distribuiti in tutto 3,8 milioni di euro a fronte di richieste per 12 complessivi

Copie di documenti firmati da Leonardo da Vinci impreziosiscono il polo di Casa Maccari. Foto Bumbaca

IL CASO DELLA FORTEZZA ISONTINA

Gradisca «stupita» per i soldi mancati dopo l'investitura arrivata da Gibelli

L'assessore aveva parlato di «fulcro degli eventi Fvg» per il legame con Leonardo
Il sindaco Tomasinsig punta sull'auspicato ripescaggio

Luigi Murciano

GRADISCA D'ISONZO. «In questa fase c'è più stupore che delusione». Il sindaco di Gradisca, Linda Tomasinsig, assicura di averla presa – almeno per ora – con fair play. L'esclusione del progetto presentato dalla sua città dal bando speciale della Regione dedicato alla figura di Leonardo nel cinquecentenario della morte ha rappresentato certamente una doccia fredda.

Soprattutto perché è seguita a quella che era stata una vera e propria "investitura" dell'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli, nei confronti della Fortezza isontina. «Gradisca sarà il fulcro degli eventi in regione», aveva affermato Gibelli in occasione dell'inaugurazione del polo culturale di Casa Maccari. Ma con l'uscita della graduatoria di questi giorni è arrivata una seppur provvisoria brutta sorpresa. Due dei 5 progetti finanziati sono provinciali – quelli di Fondazione Coronini Cronberg e Kulturni Dom – mentre Gradisca con un settimo posto al momento è fuori. Il suo "con il modo che detti a Gradisca…" è il secondo fra i progetti non beneficiati. Ed è una chance al momento persa per tutto l'Isontino, perché fra i partner figuravano anche Sagrado, Fogliano, Mariano, Romans, Farra.

«Indubbiamente una sorpresa – commenta Tomasinsig – perché sappiamo di avere presentato un buon progetto, e il settimo posto sugli oltre 70 aspiranti lo conferma. Il fatto di avere un legame diretto con Leonardo, con la sua accertata presenza in città, del resto non costituiva un criterio scritto per ottenere punteggi maggiori. Ce la siamo giocata alla pari con tutti. Di certo ci sentiamo pronti a rappresentare la provincia nell'anniversario leonardesco tanto quanto Gorizia, e lo dico senza dubbi sulla bontà dei progetti presentati dal capoluogo. Più che altro spiace che al momento le risorse inizialmente previste non siano state maggiori – così Tomasinsig –. Ma l'assessore ha fornito rassicurazioni: contiamo di farcela più avanti». Del resto sembra auspicarlo la stessa Gibelli, che ha dichiarato di voler reperire nuove risorse «ripescando Gradisca, dove passò Leonardo». Ma l'amministrazione della Fortezza ha anche altre frecce al proprio arco, come rivela la stessa prima cittadina. «In attesa di buone nuove sul bando speciale, faccio presente che la figura di Leonardo costituiva il fil rouge di tutti i bandi culturali 2019. E su questo siamo stati contattati da diverse associazioni, diventando partner di alcuni progetti molto interessanti. Gradisca, insomma, avrà in ogni caso le sue celebrazioni». In questo senso hanno ottenuto finanziamento quattro progetti: quelli delle associazioni Io-Deposito per "Razionale e Irrazionale", CulturArti per "Festival Alpe Adria Archeologia Pubblica", Thomas Schippers per il "Festival Schippers" e la gradiscana Dramsam per "Musica Cortese". Leonardo da Vinci è entrato da protagonista nella storia gradiscana, allora strategico avamposto veneziano. L'ha visitata, ne ha studiato le fortificazioni, l'ha menzionata nei suoi appunti. Un busto dedicato a Leonardo campeggia in largo Porta Nuova. Senza contare la recente acquisizione delle copie delle pagine del Codice Atlantico che menzionano la città e sono andate a impreziosire il nuovo polo di Casa Maccari. —

Il sindaco di Gradisca d'Isonzo, Linda Tomasinsig. Foto Bumbaca

L'EX ASSESSORE

Torrenti: «Si è arrivati fino alla presa in giro»

TRIESTE. Puntare su Leonardo da Vinci, nel cinquecentenario in Fvg, era doveroso. Ma non si doveva infilare l'inventore rinascimentale in ciascuno dei bandi annuali delle attività culturali. Gianni Torrenti, l'ex assessore alla Cultura, contesta i criteri di partenza.

Torrenti, troppi penalizzati?

Quando cambi i parametri, qualche problema arriva. Mettere 15 punti per connettere il progetto, qualunque fosse, all'opera leonardesca non stava né in cielo né in terra.

Sarebbe bastato il bando specifico?

Visto l'anniversario, un bando su Leonardo era una buona idea. Ma consentire a qualcuno di fare il furbo sugli altri bandi ha portato alla presa in giro.

La commissione ha qualche responsabilità?

Non credo ci siano stati interventi esterni, immagino abbia fatto il solito buon lavoro. Fermo restando che non mi permettevo di giudicare da assessore le graduatorie, e figuriamoci se lo faccio da esterno, credo sarebbe imbarazzante se, per esempio, qualcuno ce l'avesse fatta mettendo Leonardo dentro un progetto musicale.

L'ex assessore Gianni Torrenti

Come rimediare a un così alto numero di esclusi?

Mi pare che la giunta stia cercando nuovi fondi. Una buona notizia. A tutela degli onesti che non ci hanno nemmeno provato.

L'assessore Gibelli ha insistito troppo a targare su Leonardo tutti i bandi?

I bandi su Leonardo e su Aquileia erano apprezzabili. Sbagliato andare oltre. In passato il bando sulla Grande Guerra rimase a sé stante. Spero che anche nella testa di chi è venuto dopo di me ci sia non tanto far contente le associazioni, quanto offrire al pubblico una proposta variegata. E anche su Leonardo, meglio una sola iniziativa da 200 mila euro che non la dispersione delle risorse.

Gradisca non è tra i promossi: come lo valuta?

Dispiace, ma a volte i proponenti non interpretano bene il regolamento.

E come giudica il lavoro dell'assessorato Gibelli?

Non mi permetto. Se io ho lavorato bene, spero lei possa fare meglio di me. —

M.B.

LA QUALITÀ A TUTTI I COSTI!

I PRODOTTI DEL NOSTRO MERCATO SONO COSÌ BUONI ED UNICI CHE VOGLIAMO FARVI SENTIRE LA DIFFERENZA E PER 18 GIORNI VE LI PROPONIAMO AD UN PREZZO RIDOTTO. TRA LE OFFERTE TROVERETE ANCHE MOLTI PRODOTTI BIOLOGICI, PERCHÉ È IMPORTANTE CONOSCERE LA FILIERA DI CIÒ CHE MANGIAMO!

DAL 7 AL 24 MARZO. ECCO ALCUNI ESEMPI:

LINGUINE O RIGATONI IGP
RIGOROSA
500 G
~~€ 1,98~~
€ 3,96 AL KG
-49% €1,00
€ 2,00 AL KG
SEMOLA DI GRANO DURO DI ALTA QUALITÀ, RIGOROSAMENTE TRAFILATA AL BRONZO. DA PREPARARE ...RIGOROSAMENTE AL DENTE!

POMODORINI
AFELTRA
400 G
~~€ 1,20~~
€ 3,00 AL KG
-33% € 0,80
€ 2,00 AL KG
POMODORINI CONSERVATI NEL LORO SUCCO, AL NATURALE. SONO L'IDEALE PER CUCINARE UN SUGO VELOCE E PROFUMATO!

FORST 1857
BRAUREREI FORST
330 ML
~~€ 1,60~~
€ 4,85 AL LT
-37% € 1,00
€ 3,03 AL LT
BIRRA CON RICHIAMI DI MALTO CON UNA NOTA AMAROGNOLA MOLTO DELICATA, PIACEVOLE NEL RETROGUSTO.

TORTINI CREMA NOCCIOLA
BENIAMINO
200 G
~~€ 1,80~~
€ 9,00 AL KG
-27% €1,30
€ 6,50 AL KG
MORBIDI E GOLOSI, PRODOTTI CON MATERIE PRIME DI QUALITÀ. IDEALI A COLAZIONE O PER UNA MERENDA GOLOSA E SFIZIOSA.

TONNO DEL MEDITERRANEO
ADELFIO
160 G
~~€ 6,90~~
€ 43,13 AL KG
-27% €4,98
€ 31,13 AL KG
TONNO DAL GUSTO INTENSO E CORPOSO, PESCATO NEL NOSTRO MEDITERRANEO, CONSERVATO IN OLIO DI OLIVA.

RISO CARNAROLI
GLI AIRONI
500 G
~~€ 2,30~~
€ 4,60 AL KG
-47% € 1,20
€ 2,40 AL KG
COLTIVATO NELLE RISAIE DI PROPRIETÀ NELLA PIANURA VERCELLESE. IL CARNAROLI È PERFETTO PER GRANDI RISOTTI.

COMPOSTA BIO GUSTI MISTI
ERBEROSSI
250 G
~~€ 2,98~~
€ 11,92 AL KG
-26% € 2,20
€ 8,80 AL KG
PRODOTTE E CONFEZIONATA IN TRENTINO ALTO ADIGE, HANNO TUTTO IL SAPORE DELLA FRUTTA BIOLOGICA SENZA AGGIUNTA DI ZUCCHERO

SCAMORZA
CASEIFICIO DEROSA
AL KG
~~€ 10,50~~
-25% €7,85
PRODOTTO CON L'ECCELLENTE LATTE DELL'ALTA MURGIA UNA SCAMORZA IDEALE DA GUSTARE A TAVOLA.

YOGURT BIO GUSTI VARI
CHIURO LATTERIA
125 G
~~€ 1,35~~
€ 10,80 AL KG/LT
-18% €1,10
€ 8,80 AL KG/LT
PRODOTTO CON LATTE DA RAZZE AUTOCTONE MONTANE RISPETTANDO I TEMPI NATURALI DI ACIDIFICAZIONE.
BIO

BEVANDA DI AVENA BIO
INTERNATIONAL FOOD
1 LITRO
~~€ 2,80~~
-35% €1,80
BEVANDA OTTENUTA DAL SOLO CHICCO DELL'AVENA BIOLOGICA, SENZA AGGIUNTA DI SALE.
BIO

GNOCCHI DI PATATE SENZ'UOVO BIO
MASTER GNOCCHI
400 G
~~€ 2,50~~
€ 6,25 AL KG
-16% €2,10
€ 5,25 AL KG
GNOCCHI BIOLOGICI, BUONI E GUSTOSI FATTI CON PATATE FRESCHE, SENZA L'AGGIUNTA DI FECOLE O PREPARATI.
BIO

ROSSO BIO SANTA MARTA
MOCINE
750 ML
~~€ 9,80~~
€13,07 AL LT
-29% €6,90
€ 9,20 AL LT
DAL COLORE ROSSO RUBINO, SI PRESENTA FRESCO, FRAGRANTE E FRUTTATO. AL GUSTO È EQUILIBRATO CON BUONA PERSISTENZA.
BIO

PROMOZIONE VALIDA DAL 7 AL 24 MARZO 2019 SALVO ES. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI.

LA SPESA A CASA TUA!
Tutto ciò di cui hai bisogno direttamente a casa tua dal lunedì al sabato.
IL SERVIZIO È EFFETTUATO DALLA
COOPERATIVA CO.A.LA.
Per tutte le informazioni sul servizio chiama l'info point 040 2465701

Eataly Trieste
Magazzino Vini, Riva Tommaso Gulli, 1
Aperto da domenica a giovedì dalle 9 alle 22,30
Venerdì e sabato dalle 9,00 alle 24
eatalytrieste@eataly.it +39 040 2465701
Per prenotazioni all'Osteria del Vento: +39 040 2465707

La battaglia per l'ambiente

Monito dei ragazzi a difesa della Terra «Tocca agli adulti fare la loro parte»

Greta Thunberg e le attiviste spiegano il "Fridays for future"
La protesta globale degli studenti in sciopero in 1.769 città

Ecco ampi stralci della lettera manifesto firmata dalle 8 ragazze che hanno fermato il mondo: Greta Thunberg (Svezia); Anna Taylor (Regno Unito); Luisa Neubauer (Germania); Holly Gillibrand (Scozia), Kyra Gantois, Anuna De Wever e Adelaide Chalier (Belgio); Alexandria Villasenor (Usa).

«Tutto è cominciato sulle scale del Parlamento svedese, il 20 di agosto. Un giorno di scuola come un altro nel Paese scandinavo. Greta si è seduta con il suo cartello scritto a mano e i volantini fatti in casa. Quello è stato il primo sciopero per il clima in assoluto.

Da allora, i venerdì hanno smesso di essere normali giorni di scuola. Tutte noi, e molte altre ed altri con noi, hanno iniziato a scioperare ogni settimana in Australia, Germania, Belgio, Colombia, Nuova Zelanda, Svizzera, Uganda e poi in giro per il resto del mondo.

Questo movimento doveva nascere, non avevamo scelta. Sapevamo che c'è una crisi climatica in atto. Lo sapevamo perché le foreste in Svezia o negli Usa erano state decimate dal fuoco. Lo sapevamo per il susseguirsi di alluvioni e siccità, per il collasso di ghiacciai alpini e per lo scioglimento del permafrost nel Circolo Polare Artico. Il primo giorno in cui ci siamo rifiutate di andare a scuola lo abbiamo tutte speso in solitudine, ma da allora un movimento di giovani in sciopero per il clima si è diffuso in tutto il pianeta. Oggi giovani in oltre 100 Paesi abbandoneranno le lezioni per esigere risposte concrete alla più grande minaccia con cui l'umanità ha mai dovuto confrontarsi.

ANNI DI NEGOZIATI INUTILI

Questi scioperi stanno avendo luogo oggi perché i politici ci hanno delusi. Abbiamo visto anni di negoziazioni finire in accordi sul clima a dir poco patetici. Abbiamo visto come alle compagnie di combustibili fossili sia stata data mano libera nello sventrare le nostre terre, forare il suolo e bruciare il nostro futuro per il loro profitto. I politici sanno da tempo qual è la verità sul cambiamento climatico e sono disposti a mettere il nostro futuro nelle mani dei profittatori la cui ricerca di soldi facili minaccia la nostra stessa esistenza. L'Ipcc, il Gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico delle Nazioni Unite, non avrebbe potuto essere più chiaro riguardo al pericolo estremo di sforare il tetto di 1, 5°C di riscaldamento globale. Per avere una qualche possibilità di evitare questo pericolo, le emissioni di gas a effetto serra devono scendere in modo estremamente rapido: così rapido che quando noi avremo più o meno venticinque anni, il mondo in cui vivremo sarà un mondo profondamente cambiato. Gli studenti che oggi stanno scioperando in città e villaggi di tutto il mondo si stanno unendo in supporto della scienza. Chiediamo solo che i nostri leader facciano lo stesso.

Se chi detiene il potere non agisce ora, sarà la nostra generazione a vivere le conseguenze del loro fallimento. Molti di noi non hanno ancora vent'anni e potrebbero essere ancora in giro nel 2080, costretti a fare i conti con la prospettiva di un mondo anche di quattro gradi centigradi più caldo. Gli effetti di un aumento delle temperature di questa scala sarebbero assolutamente devastanti. Gli scienziati ci hanno anche fatto capire che l'uso dei combustibili fossili è "la più significativa minaccia alla salute dei minori". Nove bambini su dieci nel mondo già respirano aria dannosa. Il diesel riduce la crescita dei polmoni e ci danneggia per la vita.

PER UN MONDO PIÙ EQUO

E i peggiori effetti del cambiamento climatico colpiscono in modo sproporzionato le comunità più vulnerabili. Non si tratta solo di tagliare le emissioni, ma anche di rendere il mondo più equo: il sistema in cui stiamo vivendo oggi non sta lavorando per noi, ma solo per pochi ricchi. Il lusso che così pochi di noi possono permettersi nel Nord del mondo è basato sulla sofferenza delle persone del Sud del mondo. Le soluzioni di cui abbiamo bisogno non si possono trovare all'interno del sistema corrente. Dobbiamo cambiare il sistema, se vogliamo davvero affrontare la crisi climatica.

Questo movimento doveva nascere, non avevamo scelta. La gran parte dei giovani in sciopero per il clima oggi non hanno ancora il diritto di voto. Immaginate per un attimo come ci si sente. Anche se vediamo benissimo la crisi climatica in corso, anche se siamo benissimo a conoscenza dei fatti, non ci è concesso avere voce in capitolo su chi deve prendere decisioni al riguardo. Immaginate e poi chiedetevi questo: non fareste sciopero anche voi se pensaste che farlo potesse servire a salvaguardare il vostro futuro? Quindi, oggi, noi abbandoniamo le lezioni e scendiamo in strada per dire basta. Alcuni adulti dicono che non dovremmo saltare le lezioni, che dovremmo «concentrarci sulla nostra educazione». Noi pensiamo che organizzarsi per combattere una minaccia esistenziale, e trovare un modo di far sentire le nostre voci, ci sta insegnando delle lezioni molto importanti. Altri adulti continuano a dire: «Abbiamo l'obbligo di dare speranza ai giovani». Non vogliamo la vostra speranza. Non vogliamo essere speranzosi. Vogliamo che anche voi sentiate, come noi, il panico per questa situazione. Vogliamo che agiate, che vi uniate a noi. Finora abbiamo fatto affidamento sugli adulti perché prendessero le decisioni giuste e si assicurassero che ci sarà un futuro per la prossima generazione. Certo, non abbiamo tutte le risposte. Ma quello che sappiamo è che dobbiamo lasciare i combustibili fossili sotto terra, eliminare progressivamente e rapidamente i sussidi per la produzione di energie sporche – carbone, olio, gas–, investire seriamente nelle energie rinnovabili.

IL SOSTEGNO DELLA SCIENZA

E non siamo più soli. Decine di migliaia di scienziati in tutti il

---

Cortei in 208 comuni. Miriam: «Voglio colmare le lacune della politica»
David: «Viaggio in treno. È lento, ma gli aerei sono troppo nocivi»

In piazza una nuova Giovine Italia «Ci battiamo per la nostra vita»

LA MOBILITAZIONE

Francesca Paci

«Non è che odi la politica ma mi disgustano questi politici e questi partiti, perciò quando avrò finito l'istituto agrario studierò politiche ambientali all'università per fare bene, da dentro, tutto quello che finora non è stato fatto». Così parlò da Milano Miriam Martinelli, 16 anni, una delle decine di migliaia di ragazze e ragazzi che oggi, in tante altre piazze mondiali, invaderanno le strade di 208 città italiane per il "Fridays For Future", lo sciopero del clima che, sulla scia della giovane ambientalista svedese Greta Thunberg, mette da 7 mesi la classe dirigente globale di fronte alle sue responsabilità nell'inquinamento del pianeta.

Miriam, consapevole delle contraddizioni insite in una lotta radicale contro il tempo che prevede per esempio la rinuncia a viaggiare in aereo o anche la riduzione dei consumi fino al lavaggio a mano dei pannolini per bambini, marcerà nel capoluogo lombardo, dove, spiega, la protesta durante l'orario scolastico non è una furbata, ma un'azione politica per farsi ascoltare.

Cortei di studenti medi e superiori attraverseranno Roma, con l'overture affidata a due biciclettate "critical mass"; Bologna, con 10 ore di radiocronaca in diretta dalla piazza sull'emittente degli adolescenti "Radioimmaginaria"; Genova, con un flash mob per inscenare l'incubo che attende l'apatia; la Sardegna e la Sicilia, con pulizia delle spiagge annessa; e poi Trento, Napoli, Torino, L'Aquila, Pisa, Taranto, Palermo. Dovunque l'imperativo è: nessuna bandiera, nessuna sigla.

«Ci chiedono tutti se oltre all'ambiente abbiamo altre richieste sociali ed economiche in agenda – spiega il 14enne David Wicker – I diritti delle donne, per esempio. Ma senza un pianeta un cui vivere non ci sono esseri umani da difendere». David parla dal treno, il mezzo con il quale, come quasi tutti i suoi compagni, ha scelto di muoversi. Per tornare a casa, in Val di Susa, da Strasburgo, impiega 9 ore, ma, ride, da qualche parte bisogna pure iniziare per ridurre l'emissione di gas inquinanti (di cui gli aerei sono i campioni).

Il punto su cui David, Miriam e gli altri incalzano i grandi è che l'immobilismo non è inevitabile bensì colpevole. Qualcosa si può fare insomma, come dimostra lo tsunami sollevato in poco tempo dalla piccola Greta. Lo ribadisce anche il Wwf, che stila un promemoria per governo e istituzioni per attuare davvero l'Accordo di Parigi e limitare il riscaldamento globale a 1,5 gradi, come ridurre le emissioni di CO_2 entro il 2030 e così via.

«Non siamo la generazione dei Millennials, quella della mobilità esistenziale, noi abbiamo l'urgenza di mettere in sicurezza il nostro futuro prossimo e per farlo possiamo anche spostarci meno» continua David Wickler. Fermarsi no, però. Dopo quello di oggi, giurano, arriveranno altri Fridays For Future, fino al futuro. –

La battaglia per l'ambiente

Giovani ambientalisti si mobilitano a livello internazionale contro l'inquinamento: cortei in 208 città italiane. A destra Greta Thunberg

mondo hanno rilasciato dichiarazioni in sostegno agli scioperi degli studenti. Gli scienziati sono stati molto chiari su cosa dobbiamo fare per affrontare la minaccia del cambiamento climatico. Ci stiamo unendo in sostegno alla scienza. Chiediamo solo che i nostri leader facciano lo stesso. È essenziale che tutto questo avvenga adesso. Crediamo fermamente che possiamo scongiurare le peggiori conseguenze del cambiamento climatico. Ma dobbiamo agire adesso. Non ci sono aree grigie quando è in gioco la nostra stessa sopravvivenza. Non ci sono mali minori. Ecco perché oggi i giovani stanno manifestando ai quattro angoli del pianeta, ed ecco perché chiediamo agli adulti di unirsi a noi, di scendere in strada con noi. Quando la casa è in fiamme non si può lasciare ai ragazzi la responsabilità di spegnere l'incendio: abbiamo bisogno che gli adulti si assumano la responsabilità di aver appiccato il fuoco. Chiediamo oggi agli adulti di seguire il nostro esempio. Non possiamo più aspettare. Questo movimento doveva nascere. Adesso la scelta è di voi adulti». –

L'ITALIA LONTANA DAGLI OBIETTIVI

Energie rinnovabili al palo e tagli scarsi sui gas serra

Il governo gialloverde non fa grandi passi avanti per la decarbonizzazione Greenpeace accusa: Lega e M5S peggiorano le strategie prese in passato

Roberto Giovannini

Lo stabilimento Ilva visto dai tetti del quartiere Tamburi di Taranto in una foto d'archivio

ROMA. Non la stiamo vincendo la battaglia per salvare il mondo dagli effetti più catastrofici del riscaldamento globale. Gli impegni presi dai singoli Stati a Parigi nel 2015 - per limitare l'aumento della temperatura globale entro 1,5 gradi centigradi - sono rimasti ancora largamente sulla carta. E nel mondo reale continuano ad aumentare le emissioni dei gas serra, con i paesi ricchi che non tagliano quanto sarebbe possibile e necessario, e i paesi emergenti e in via di sviluppo che spingono sul pedale dello sviluppo tradizionale.

In realtà le tecnologie per cambiare in senso «pulito» il modo di produrre, lavorare e vivere ci sarebbero: ma bisognerebbe avere il coraggio di cambiare abitudini, di rompere con le cautele e le prudenze che nascondono gli interessi economici «sporchi» che non vogliono perdere i loro guadagni. Sono gli scienziati a dirci che dobbiamo arrivare a emissioni zero massimo entro il 2050 a livello mondiale. Ma bisogna volerlo fare: bisogna elettrificare il trasporto e il riscaldamento, ridurre gli sprechi usando l'energia in modo efficiente, rendere pulita la produzione di energia elettrica, lasciare sottoterra il più possibile gas, petrolio e carbone. I governanti - ma anche tanti cittadini - non vogliono.

Anche in Italia questo coraggio (e la voglia di colpire interessi consolidati in campo industriale, energetico e petrolifero) non c'è. Il nostro paese è «solo» 19esimo nella classifica mondiale delle emissioni di gas serra, e certo non può assumersi colpe «globali». Eppure il Belpaese ha non fa nemmeno la sua parte.

I numeri dell'Ispra relativi al 2017 (gli ultimi disponibili) dicono che siamo faticosamente in linea con gli obiettivi fissati per il 2020: dopo una forte accelerazione del calo dei gas serra, grazie al boom delle fonti energetiche pulite, l'era Renzi-Gentiloni ha segnato un sostanziale stop della crescita delle rinnovabili. Mentre poco o nulla è stato fatto per rendere meno pericoloso per l'atmosfera nel settore del trasporto (che pesa per un quarto delle emissioni nazionali) e del riscaldamento (che vale un quinto del totale, più o meno come l'attività industriale). Piccoli miglioramenti si sono visti in materia di agricoltura e rifiuti.

Risultato, l'Italia in questo momento non è in grado di rispettare gli obiettivi fissati dall'Europa per il 2030. E il governo gialloverde? Sta portando l'Italia nella giusta direzione? La risposta è semplice, guardando i numeri: no. Ad esempio, nonostante la pressante necessità di ridurre la spesa pubblica o trovare soldi per nuovi programmi, i 16 miliardi che ogni anno vengono sborsati per incentivare fonti energetiche fossili non sono stati toccati. E non mostra alcun reale progresso sulla strada della decarbonizzazione dell'economia italiana nemmeno il "Piano energia e clima" che il governo ha sottoposto alla Commissione Ue.

Stiamo parlando del documento - elaborato dal ministero dello Sviluppo economico, cioè il capo politico dei Cinque Stelle Luigi Di Maio - che indica la strategia con cui l'Italia vuole centrare gli obiettivi energetici e climatici concordati a livello del Vecchio Continente. I più delusi sono stati gli ambientalisti, che si attendevano sotto la spinta di M5S - in teoria una delle "stelle" del simbolo rappresenta la tutela dell'ambiente - una netta discontinuità con certe scelte della strategia elaborata dall'allora ministro Carlo Calenda, «realistiche» ma molto timide sul fronte della decarbonizzazione. «Il Piano - accusa Greenpeace - replica a volte addirittura peggiorandole le insufficienti strategie dei precedenti governi, puntando tutto sul gas e ignorando lo sviluppo delle energie rinnovabili».

Di Maio aveva promesso il raddoppio del target di rinnovabili, e si accontenta di un modesto incremento. L'Ue chiede il taglio del 50% delle emissioni al 2030, e noi scriviamo -37%. Eppure, dice l'ex-ministro dell'Ambiente Edo Ronchi, «la decarbonizzazione potrebbe diventare una straordinaria occasione di nuovo sviluppo e nuova occupazione». Potrebbe. —

La partita

La Lega frena sulla Via della Seta Il M5S rilancia e punta su Conte

Salvini sull'accordo coi cinesi: «Il memorandum non è un testo sacro». Martedì il premier alla Camera

Giovanni Tomasin

TRIESTE. «Il Memorandum non è un testo sacro», dice il vicepremier Matteo Salvini riferendosi all'accordo fra Italia e Cina per l'ingresso del Paese nella Nuova Via della Seta di Pechino. Nuove tensioni fra M5S e Lega emergono proprio sul capitolo cinese, anche se Luigi Di Maio assicura l'unanimità del governo in materia. La relazione del presidente del Consiglio Giuseppe Conte, prevista per martedì alla Camera, è attesa come potenziale momento di composizione: fonti di Palazzo Chigi fanno sapere che l'accordo non è in discussione, e al contempo assicurano che "sblocca cantieri", che arriverà in Consiglio dei Ministri la prossima settimana, saranno inserite alcune norme che rafforzano la *Golden power*, al fine di tutelare ancor più efficacemente gli interessi strategici del nostro Paese.

Alle perplessità del Carroccio contribuisce un mosaico di fattori che va dagli Stati Uniti a Venezia. Ieri, riferiscono fonti d'agenzia, Giancarlo Giorgetti, l'uomo di mediazione leghista, incontra a Roma incontra l'ambasciatore Usa Lewis Eisenberg. Al contempo Salvini rilascia dichiarazioni che sembrano riportare la Lega su una posizione atlantista, più vicina ai tempi di Bossi che alla recente linea putiniana. Lo dice pubblicamente il ministro dell'Interno, il giorno dopo il pranzo al Colle nel quale la regia del presidente della Repubblica aveva sdoganato l'accordo. Salvini cita ad esempio il porto del Pireo in Grecia, per rappresentare il rischio che anche Trieste e Genova finiscano sotto il controllo cinese. «Se fosse un investitore americano direi di sì...», afferma. Bene le intese commerciali – è la linea della Lega – ma tre parole vanno cancellate dal memorandum: «Interoperabilità», «energia», «telecomunicazioni». Quei riferimenti aprono la via, è la tesi, anche all'ingresso di Huawei nella costruzione della rete G5. È in gioco la sicurezza e dunque se il testo non cambia, è il messaggio agli alleati di governo, il Memorandum non può essere siglato. La presidenza del Consiglio, dal canto suo, auspica il raggiungimento di un'intesa fra le due anime del governo entro il discorso di Conte di martedì.

Il premier Conte con il ministro degli Interni Salvini

Il mediatore leghista Giorgetti ha incontrato l'ambasciatore americano a Roma

Ma le ragioni che spingono il Carroccio non si collocano soltanto nel contesto ampio della geopolitica, ma anche in quello più ristretto del consenso e degli interessi economici interni al Paese. Se mercoledì il presidente della Regione Veneto aveva definito «colonizzazione» l'ingresso cinese nell'Alto Adriatico e in particolare a Trieste, ieri si è mosso anche il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro (civico di centrodestra), a sua volta reduce da un incontro con l'ambasciatore americano. Brugnaro si fa portavoce del fastidio veneziano per la priorità data a Trieste e Genova: «Lavoriamo da tanto sulla Via della Seta. Vorrei ricordare – ha premesso – che Marco Polo è veneziano. Il governo cinese dice da dieci anni "noi vogliamo aprire le grandi rotte" e parla di Venezia. I nostri politici capiscono Trieste e Genova. Credo sia un problema di lingua». Al tempo stesso, però, Brugnaro fa eco alle perplessità americane: «Noi facciamo parte di alleanze storiche fortissime, siamo dentro al patto atlantico. Il presidente Trump ha avvertito perché non sappiamo cosa si dovrebbe firmare con la Cina. Parliamo di porti ma anche di 5G, cosa che ci espone a rischi non trascurabili. Io ho chiesto di toglierlo». L'agenzia Agi cita un anonimo «big del M5S» secondo cui «la verità è che la Lega si sta schiacciando sugli Stati Uniti, con una visione "trumpista", mentre Di Maio e Conte portano avanti una linea moderata per salvaguardare i rapporti con le cancellerie europee, Parigi *in primis*».—

L'INTERVENTO

Confindustria Udine: «Bene gli investimenti ma il Paese conservi asset e legami con Usa»

TRIESTE. «Siamo favorevoli agli investimenti diretti esteri. Anzi ringraziamo, Cina o non Cina, chi decide di investire nel nostro Paese. Tuttavia, facciamo un invito alla cautela, ovvero al rispetto delle regole sovranazionali europee». Queste le parole che la presidente di Confindustria Udine Anna Mareschi Danieli usa nell'ambito di un intervento in cui espone la propria posizione sulla Via della Seta. «Ricordiamoci - riflette Mareschi Danieli - che la Cina sta investendo, aggiudicandosene il controllo di maggioranza, in moltissime infrastrutture strategiche europee e non soltanto. Anche quando non riesce ad acquisire la maggioranza, comunque finanzia l'opera tramite l'Aiib (il che, a conti fatti, come ben sappiamo, non è molto diverso)». Una situazione squilibrata, prosegue: «A nessuna impresa europea, invece, è permesso di investire in aziende di Stato cinesi. Insomma, manca qualsiasi forma di reciprocità».

Mareschi Danieli parla poi nello specifico dello scalo triestino: «Togliamoci subito dalla testa l'idea che, se non accetteremo l'intervento della Cina a Trieste, allora l'Italia sarà automaticamente tagliata fuori da una via di commercio internazionale. Le cose non stanno affatto così. Il porto di Trieste, infatti, è un crocevia necessario per la sua collocazione geografica e risulta comunque il più attrattivo dell'intera area mediterranea per i grandi numeri che esprime, le grandi movimentazioni che realizza ed altre peculiarità che ne fanno un caso unico».

La presidente di Confindustria Udine dedica un ampio spazio della lettera per illustrare le specificità del porto di Trieste, per poi tornare sulla questione cinese. «Qualunque ingresso estero dovrà necessariamente avvenire nel rispetto reciproco e delle regole nazionali della trasparenza e della concorrenza e – aggiungo – senza dimenticare le alleanze strategiche e le partnership storiche del nostro Paese (Usa per fare un esempio)». Scrive ancora: «Diciamo un convinto sì, dunque, alle nuove opportunità per gli scambi commerciali (di cui il nostro Paese ha tanto bisogno). Diciamo un no altrettanto deciso alla cessione di asset strategici del Paese. La governance di porti, aeroporti, interporti, linee ferroviarie, eccetera deve rimanere saldamente in mano nazionale. Per tutti questi motivi, dobbiamo fissare regole precise che tutelino le nostre imprese a livello nazionale e, auspicabilmente, europeo». Questa la conclusione: «In questo frangente stiamo facendo il gioco altrui, trattando da singoli, senza l'Unione europea alle spalle. Tutto ciò sta creando competizione all'interno dell'Europa, il che ne disinnesca la sua storica potenza giorno dopo giorno. È esattamente quello che vogliono».—

G.Tom.

ANNA MARESCHI DANIELI
LA PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE DEGLI IMPRENDITORI FRIULANI

«Stiamo trattando da singoli senza l'Ue alle spalle. Tutto ciò crea competizione interna all'Unione a favore degli altri»

IL CASO

Il governo si divide sugli F35 e le opposizioni attaccano

TRIESTE. Oltre alla Via della Seta, anche gli F35 sono motivo di frizione fra M5S e Lega. Matteo Salvini sostiene il programma di acquisizione dei cacciabombardieri con nettezza mentre Luigi Di Maio, da tempo, vi guarda con prudenza. E, come per la Via della Seta, tocca ancora al premier Giuseppe Conte intervenire, prendendo in mano un dossier cruciale anche nei rapporti tra Italia e Usa. Sugli F35 c'è un pregresso: i 389 milioni di euro che l'Italia deve a Lockeed per le commesse già completate.

Ma lo scontro tra Di Maio e Salvini va oltre e investe l'intero programma al quale l'Italia ha aderito nel 1998. «Nessun passo indietro sugli F35. Sarebbe un danno per l'economia italiana ogni ipotesi di rallentamento e ravvedimento. Se non lo facciamo noi lo fanno francesi e tedeschi» è la stoccata che, ieri in mattinata, lancia Salvini. E, non a caso, poco dopo arriva notizia di un faccia a faccia a Palazzo Chigi tra il premier Conte e il ministro Elisabetta Trenta. «Ci sarà una ricognizione delle specifiche esigenze difensive dell'Italia, in modo da assicurare che le prossime commesse siano effettivamente commisurate alle nostre strategie», spiegano da Palazzo Chigi, mantenendo ferma la collocazione euro-atlantica dell'Italia e affidando il coordinamento di tale verifica proprio alla Trenta. Mentre a giorni, sottolineano dalla presidenza del Consiglio, saranno concretamente effettuati i pagamenti dovuti. Dall'asse Conte-Trenta, insomma, arriva una frenata, di non facile realizzazione, al programma F35. Con un'appendice: finora né la Francia né la Germania hanno acquistato F35 e i due Paesi starebbero lavorando in partnership a caccia più moderni dei velivoli Lockeed.

«Restiamo perplessi dalla nota di Palazzo Chigi», è la secca reazione di Fdi, tra i più strenui oppositori ad una revisione del programma.

Dissente anche lo stesso Salvini: : «Riterrei un danno ogni ipotesi di rallentamento o ravvedimento - spiega nel corso di una conferenza stampa alla Camera -. Se non lo facciamo noi, lo faranno i tedeschi o i francesi e non vedo perché fare regali ai nostri primi competitor».

La ministra Trenta: «Faremo ricognizione delle esigenze di difesa del nostro Paese»

Così invece il capogruppo di Forza Italia al senato, Annamaria Bernini: «Il governo è diviso anche sulla questione strategica degli F35. Il vertice di oggi tra Conte e la ministra Trenta ha messo solo una pezza sulla figuraccia dei mancati pagamenti agli Stati Uniti per le ultime commesse prefigurando però un pericoloso scenario di incertezza sulle scelte future del governo. L'annunciata 'ricognizione delle specifiche esigenze difensive dell'Italià somiglia molto infatti all'ennesima perdita di tempo per nascondere le divisioni nella maggioranza». Così invece il senatore del Pd Edoardo Patriarca: «Sugli F35 il governo è come al solito nel pallone: Conte e Salvini dicono sì, i M5s fino a pochi giorni fa dicevano no. Evidentemente è stata la solita trovata elettorale per raccattare un p' di voti. Le bugie dei Cinque Stelle hanno le gambe corte».—

I PIANI DI LUBIANA

Slovenia, via alla riforma: in pensione a 67 anni

In alternativa ne serviranno 40 di contributi. Assegni più alti dell'8% ma solo dal 2025. Perplessità tra i partner di governo

LUBIANA. Anche la Slovenia ha la sua Fornero. E anche lei, guarda caso, è una donna. Il ministro del Lavoro, infatti, Ksenija Klampfer ha annunciato il disegno di legge relativo alla riforma del sistema pensionistico e dell'assistenza sociale che il governo dovrebbe licenziare già entro l'estate di quest'anno. La norma prevede che si andrà in pensione con 40 anni di contributi o con 67 anni di età. La riforma entrerà a regime nel 2034 con l'età pensionistica che dal 2023 salirà di due mesi all'anno. Attualmente in Slovenia si va in pensione a 65 anni o con 35 anni di contributi. Ovviamente l'età pensionabile sarà uguale per uomini e donne.

«Il nostro scopo - ha dichiarato il ministro Klampfer - è quello di migliorare la tutela sociale dei più deboli, specialmente coloro che sono lungamente disoccupati e alcune categorie di pensionati». Il governo ha preso atto che già nel 2030 in Slovenia il 25% della popolazione avrà più di 65 anni di età. Mentre nel 2017 nell'Unione europea è stato rilevato che il 57% delle persone tra i 55 e i 64 anni di età era ancora al lavoro questa percentuale in Slovenia era pari al 43%.

Secondo il ministro con l'aumento dell'età pensionabile i singoli soggetti lavorativi riceveranno una pensione più alta e si garantiranno una maggiore sicurezza sociale. Klampfer ha assicurato che il nuovo sistema a partire dal 2025 garantirà a chi andrà in pensione con il nuovo sistema un aumento dell'assegno pensionistico dell'otto per cento. Aumento che sarà garantito nell'ordine dal 5 al 15 per cento anche per le pensioni di invalidità e di reversibilità.

Per chi decidesse di continuare a lavorare oltre i termini pensionistici previsti dalla nuova normativa riceverà la paga più il 50 per cento della pensione che gli spetta contro il 20% previsto dalla legge in vigore. Dopo tre anni lo stesso soggetto riceverebbe la paga più il 100 per cento della pensione se avrà superato i 63 anni di età. In questo caso dovrà essere però posto in pensione e successivamente essere riassunto e così reinserito nel sistema previdenziale nazionale.

La nuova legge dovrebbe entrare in vigore il primo gennaio del 2020. Ma i mali di pancia nella coalizione già si fanno sentire con il Partito dei pensionati (Desus) che afferma che chi svolge lavori usuranti e non avrà 40 anni di contributi dovrà lavorare fino a 67 anni il che non è accettabile. Malcontento anche dell'Alleanza per Alenka Bratušek e della Sinistra. —

M. Man.

Il ministro Ksenija Klampfer

SICUREZZA SOCIALE

Previsto aumento dell'indennità per i disoccupati

Nella riforma del sistema assistenziale è previsto un aumento dell'assegno minimo di disoccupazione dagli attuali 275 euro a 392,75 euro mensili pari all'importo minimo versato dai servizi sociali per chi è in difficoltà. L'assegno di disoccupazione sarà concesso solo a chi negli ultimi 2 anni ha lavorato almeno 12 mesi contro i nove attuali.

Furono ammassati nel 1999 a Mitrovica in aree tossiche. Ora servono risarcimenti

I rom avvelenati dal piombo in Kosovo Il Fondo dell'Onu si è rivelato una beffa

IL CASO

Stefano Giantin

Prima la tragedia, con la complicità della comunità internazionale. Poi le promesse. Infine, l'ennesima beffa. Continua a non esserci giustizia per centinaia di rom del Kosovo, sfollati che dopo la guerra del 1999 furono alloggiati in campi a Mitrovica, allestiti dalle Nazioni Unite in un'area tossica per gli elevatissimi livelli di piombo, venefica eredità di passate lavorazioni delle miniere di Trepca. Rom che, malgrado annunci dell'Onu di due anni fa, non solo non hanno visto un euro di risarcimenti - al momento neppure previsti - ma rimangono una chimera pure i progetti a favore della locale comunità rom, un "contentino" messo sul tavolo nel 2017.

La ragione? Il Fondo ad hoc annunciato due anni fa dal Palazzo di Vetro continua a rimanere senza dotazione finanziaria. A rivelare il triste quadro è stato Baskut Tuncak, "special rapporteur" dell'Onu per i diritti umani e la questione delle sostanze pericolose, dopo un «sobrio» incontro «con le vittime e le loro famiglie». E non sono poche. Documenti Onu ricordano che nei campi di Cesmin Lug, Kablare e Zitkovac e poi Osterode vissero in «circa 600, la metà sotto i 14 anni», lì ospitati dal 1999 al 2013. Molti furono i colpiti dall'avvelenamento da piombo, che «ha contribuito alla morte di diversi bambini e adulti» mentre tanti ancora oggi «sperimentano una miriade di problemi di salute», incluse «crisi, malattie renali, perdita di memoria, ipertensione». I rischi erano noti, dato che «misure protettive contro l'esposizione al piombo vennero prese», ma solo per i caschi blu, «fin dal 2000». Caso campi tossici che ebbe una svolta nel 2016, o almeno si è creduto. Un comitato di controllo della missione Onu in Kosovo (Unmik) mise nero su bianco che Unmik violò i diritti dei rom ospitati nei campi e non fece abbastanza per trasferirli, malgrado le Nazioni Unite fossero consce dei gravi rischi per la salute a causa della contaminazione tossica. Cosa fare? Il comitato suggerì di porgere «pubbliche scuse» e pagare «risarcimenti individuali per danni morali e materiali».

La risposta dell'Onu arrivò nel 2017. Niente scuse, solo «profondo rammarico per le sofferenze» patite dai rom, annunciò il Segretario generale Onu, Antonio Guterres. E zero risarcimenti, ma luce verde alla creazione di un fondo per progetti d'assistenza destinati ai rom di Mitrovica. Cosa è accaduto dopo? Nulla, ha denunciato Tuncak, bacchettando la sua stessa organizzazione, il fondo «non è stato mai attivato, non avendo ricevuto alcun contributo dalla comunità internazionale». —

LA DENOMINAZIONE CONTESTATA

Il premier macedone Zoran Zaev, a sinistra, e il collega greco Alexis Tsipras esultano per la firma del trattato sul cambio di nome della Macedonia

Contro il cambio di nome Ivanov non firma le leggi sulla Macedonia del Nord

Il presidente uscente espresso dall'opposizione di destra blocca così anche le normative richieste dall'Ue per arrivare al Trattato di associazione

Mauro Manzin

SKOPJE. Cambiare il nome del Paese da Macedonia in Macedonia del Nord e ricevere così dalla Grecia dopo decenni di conflitto sulla denominazione il semaforo verde per l'ingresso nella Nato e nell'Unione europea è stata per il premier socialdemocratico Zoran Zaev, un'impresa durante la quale più volte la sua poltrona è pericolosamente traballata sotto i colpi dell'opposizione di centrodestra guidata dal partito nazionalista della Vmro-Dpmne. Un'impresa che per molti dovrebbe valergli il premio Nobel per la pace in compagnia del premier greco Alexis Tsipras, ma che adesso si trova di fronte a un inatteso boicottaggio interno. Un boicottaggio al massimo livello istituzionale, ossia quello del capo dello Stato Gjorge Ivanov espressione della destra macedone.

Il presidente uscente (le presidenziali si svolgeranno il 21 aprile prossimo) si rifiuta di firmare e quindi promulgare 11 leggi recentemente adottate dal Parlamento che usano il nuovo nome del Paese, Macedonia del Nord. Tra le norme che Ivanov ha recentemente restituito in bianco al Parlamento ci sono alcune delle principali disposizioni di riforma richieste dall'Unione europea per garantire a Skopje lo status di Paese in via di adesione e di sottoscrivere il Trattato di associazione.

L'ufficio stampa del Parlamento ha confermato che il presidente non ha firmato sei disposizioni adottate in una sessione parlamentare del 28 febbraio scorso, tra cui quella che prevede la formazione di una nuova Agenzia tecnica operativa dei servizi di sicurezza, che fa parte delle riforme da lungo tempo richieste da Bruxelles. L'Agenzia si occuperà degli aspetti tecnici delle intercettazioni telefoniche.

Ivanov non ha inoltre firmato cinque altre disposizioni approvate dal Parlamento il 4 e 6 marzo, tra cui quella riguardante l'assunzione di un prestito dalla Banca mondiale e una disposizione che modifica l'accesso alla legge sull'informazione pubblica. Tecnicamente, il Parlamento ora ha la possibilità di votare queste disposizioni per la seconda volta, il che obbligherebbe il presidente a firmarle. Ma le leggi non stabiliscono un termine entro il quale il presidente può farlo, il che significa che potrebbe lasciarle non firmate a tempo indeterminato.

Un'opzione più realistica è che tutte queste leggi e disposizioni, e forse altre, potrebbero dover aspettare le elezioni presidenziali di aprile per essere approvate dal prossimo capo dello Stato. Ma il rinvio potrebbe danneggiare le possibilità del Paese di stabilire una data per l'apertura dei colloqui di adesione all'Ue a giugno. —

REGNO UNITO NEL CAOS

Più tempo per May Westminster chiede di spostare la Brexit

Approvata la mozione del governo, rinvio al 30 giugno Trump: seguendo i miei consigli avrebbe negoziato meglio

Il primo ministro Theresa May all'uscita di Downing Street

Alessandra Rizzo

LONDRA. Non sono bastati due anni di negoziati, lotte fratricide (molte), compromessi (pochi) e tre ministri della Brexit per trovare la strada di uscita: il Regno Unito ha bisogno di altro tempo, e chiederà un rinvio della Brexit di almeno tre mesi.

La decisione, in un voto a Westminster, avviene in extremis, ad appena due settimane dalla data di uscita prevista per il 29 marzo, e nel mezzo di una crisi politica e istituzionale che sta lacerando il Paese. Ma consente a Theresa May di rifiatare dopo giorni di sconfitte parlamentari che ne hanno fatto vacillare la premiership. Adesso si gioca l'ultima carta: sottoporre per la terza volta l'accordo negoziato con Bruxelles alla ratifica del Parlamento, nonostante due bocciature pesantissime.

Nell'ultimo di una serie di voti per determinare il corso della Brexit, i deputati hanno approvato a grande maggioranza (412-202) una mozione governativa che chiedeva l'estensione dell'Articolo 50, la norma dei trattati europei che regola l'uscita di un Paese dal blocco.

Due anni fa, sotto al ritratto di Robert Walpole, lo statista considerato il primo premier britannico, May aveva solennemente firmato la lettera per dare avvio alle procedure di divorzio. Prometteva un futuro glorioso per una «global Britain», invece si è trovata a dover condurre un negoziato non solo con Bruxelles ma anche, parallelamente, con il suo stesso partito, spaccato tra euroscettici ed europeisti. E alla fine ha dovuto ammettere, e con lei tutto il Parlamento, che due anni non sono stati sufficienti per districarsi da quasi mezzo secolo d'integrazione, soprattutto in mancanza di un piano o di una maggioranza.

La mozione del governo prevede due possibilità: Una proroga fino alla fine di giugno, se il Parlamento approva l'accordo di May entro mercoledì; oppure una più lunga, che potrebbe comportare la partecipazione di Londra alle elezioni europee di maggio. I deputati hanno inoltre votato contro la possibilità di un secondo referendum.

La decisione sul rinvio spetta ora agli Stati membri della Unione europea, e il Presidente del Consiglio Europeo Tusk chiederà ai Ventisette di essere «aperti» alla possibilità di un rinvio lungo che consenta a Londra di «ripensare la sua strategia».

Un'ipotesi che spaventa gli euroscettici: ed è proprio su questo che conta Theresa May per convincerli ad approvare il suo accordo. «Molti hanno cambiato idea», giura il suo fedelissimo cancelliere dello Scacchiere Hammond.

Per il Labour è una mossa disperata. «May è come un genitore crudele con un figlio che si rifiuta di mangiare la cena: ripropone il piatto freddo giorno dopo giorno, finché quello non finisce per accettarlo», ha detto Angela Evans Smith, membro della Camera dei Lord. E perfino Donald Trump attacca la premier per come ha gestito i negoziati. «Dovevano essere portati avanti in maniera diversa», ha detto a margine di un incontro alla Casa Bianca col premier irlandese Leo Varadkar. «Non ha ascoltato i miei consigli».

Poco importa. May, sull'orlo del baratro, ha un'altra chance per portare a compimento la Brexit, anche se un po' più tardi del previsto. —

Il presidente del Consiglio europeo lancia un assist a Downing Street Sulla durata resta ancora da sciogliere il nodo delle elezioni di maggio

Tusk dice «sì» allo slittamento Ma la Ue detta le condizioni

IL RETROSCENA

dall'inviato a Bruxelles
Marco Bresolin

La mossa che ha colto tutti di sorpresa, su entrambe le sponde della Manica, è arrivata ieri via Twitter. L'autore è Donald Tusk, presidente del Consiglio europeo. Per la prima volta un esponente Ue ha aperto all'ipotesi di estendere i negoziati per la Brexit oltre il 29 marzo. Finora tutti si erano trincerati dietro il diplomatico «prima ce lo devono chiedere i britannici». Tusk invece ha fatto il primo passo. Doppio. Non solo ha detto che i leader devono essere «aperti» a una proroga, ma ha specificato che potrebbe essere «lunga». Una presa di posizione che potenzialmente rischia di incrinare il fronte dei 27, finora granitico sul dossier. I leader non hanno mai discusso la questione e molti restano contrari all'ipotesi del rinvio lungo. Lo hanno fatto sapere, per esempio, i belgi e i lussemburghesi. Ma i destinatari del suo messaggio non erano i 27, bensì i britannici. Tusk ha cercato di «spaventare» i Brexiters. Implicitamente ha fatto capire che l'Ue, in assenza di un accordo, è disposta a rinviare la Brexit di diversi mesi, per lasciare il tempo per nuove elezioni o un secondo referendum (il polacco non ha mai nascosto il desiderio). In altre parole, così facendo Tusk ha offerto un assist a Theresa May, consentendole di avere qualche chance in più la prossima settimana. Quando per la terza volta cercherà sostegno parlamentare all'accordo di uscita negoziato con Bruxelles.

Il momento decisivo per l'Ue sarà giovedì. In caso di richiesta da parte britannica, il Consiglio europeo dovrà discutere e decidere (all'unanimità) se concedere una proroga e di quanti mesi. Ma il paletto resta lo stesso: «Londra deve dirci con chiarezza perché vuole una proroga». E sulla durata rimane il nodo delle Europee. La Commissione ha ribadito anche ieri che se il Regno Unito dovesse essere ancora nell'Ue il 23 maggio (data delle consultazioni) dovrà partecipare alle elezioni. Secondo un'altra interpretazione giuridica, si potrebbe arrivare fino al 30 giugno (come chiede Westminster), visto che il nuovo Europarlamento si insedierà da luglio. Ma non c'è una posizione chiara. L'avvocato generale della Corte di Giustizia Ue dice che è un problema «superabile». Sì, ma come? Per una modifica dei Trattati non ci sono i tempi.

La partecipazione al voto dei britannici causerebbe più di un problema. A Bruxelles insistono nel dire che il rinvio della Brexit «non dovrà pregiudicare il corretto funzionamento delle istituzioni Ue». E scatta una serie di domande. Gli eurodeputati britannici «a tempo» voteranno la nuova Commissione? Il Regno Unito avrà un commissario pro-tempore? Il governo parteciperà ai lavori del Consiglio e ai negoziati sul bilancio? Che ne sarà della redistribuzione dei seggi tra gli altri Paesi? Come saranno sostituiti, poi, i parlamentari britannici? Risposte certe non ci sono. Per non parlare delle implicazioni politiche legate al fatto di avere il dossier Brexit aperto per mesi. Michel Barnier insiste: «La situazione è grave, bisogna prepararsi al no deal».

L'Italia ha annunciato che si sta muovendo in questa direzione, ma il ministro Enzo Moavero (Esteri) lascia aperta la porta all'ipotesi di un'estensione lunga. Per i francesi sarebbe l'unico modo per rivedere l'accordo d'uscita, magari partendo dal piano dei laburisti che prevede la permanenza di Londra nell'unione doganale. Ma prima Theresa May ci proverà un'ultima volta. —

ITALIA & MONDO

GENOVA

Raid alla scuola Diaz «I poliziotti dovranno risarcire 3 milioni»

A distanza di 18 anni dai fatti del G8 lo Stato batte cassa
A dirigenti ed ex ispettori chiesto il saldo delle spese legali

Matteo Indice

GENOVA. Lo Stato li ha più o meno coperti e promossi per quasi vent'anni, nonostante le condanne. Ma adesso, con una sentenza della Corte dei conti, batte cassa ai poliziotti protagonisti dei pestaggi sui manifestanti nella scuola Diaz di Genova dopo il G8 del luglio 2001. E chiede i soldi spesi in primis per pagar loro gli avvocati e quelli che i ministeri dell'Interno e della Giustizia hanno anticipato per risarcire alcune vittime del raid. Il provvedimento della magistratura contabile è stato depositato martedì: 3 milioni di euro in totale il danno contestato a 24 tra dirigenti, ispettori o ex, chiamati ciascuno a sborsare cifre variabili fra gli 80 e i 120 mila euro a seconda degli specifici comportamenti.

NUMERO DUE DELLA DIA

Tra loro ci sono alcuni alti funzionari tuttora in servizio, come il numero due della Dia (Direzione investigativa antimafia), Gilberto Caldarozzi, o il supercapo della Polizia stradale a Roma, Pietro Troiani. Senza dimenticare che i giudici chiedono indietro il denaro, tecnicamente sotto forma d'una condanna per danno erariale, pure ad alcune figure estremamente note nella storia recente della polizia italiana: a Francesco Gratteri, che ne fu a un certo punto il numero tre, a Giovanni Luperi, che è stato al vertice dei servizi segreti, a Vincenzo Canterino, storico capo del nucleo speciale antisommossa, super-squadra da impiegare in particolari contesti di ordine pubblico, poi smantellata. Quanto pagheranno davvero? Non è detto che verseranno l'intera cifra, nel più che probabile rimpallo di ricorsi e contro-ricorsi. Ma essendo tutti dipendenti dello Stato, o in pensione dopo aver ricevuto emolumenti pubblici, i loro introiti sono facilmente tracciabili e il rischio più che concreto è di vedersi pignorato un quinto delle entrate mensili. Tra i poliziotti sanzionati figurano sia coloro che sottoscrissero il falso verbale in cui si diceva che dentro l'istituto c'erano molotov in realtà introdotte dagli agenti, sia i picchiatori veri e propri. La Corte dei conti, nel rimarcare le varie responsabilità, descrive l'azione della polizia come «una manovra a tenaglia», «un raid militare», «una spedizione punitiva» dettata «dal sonno della ragione». E insiste sul fatto che i protagonisti hanno a lungo avuto «coscienza dell'impunità per le coperture dei vertici». Per il caso Diaz l'Italia era stata condannata in passato dalla Corte europea dei diritti dell'uomo. —

Gilberto Caldarozzi

ANCONA

Contagiò due donne con il virus dell'Hiv Condannato l'untore

ANCONA. È stato condannato a 16 anni e 8 mesi di carcere Claudio Pinti, l'autotrasportatore di Montecarotto (Ancona), accusato dell'omicidio volontario aggravato dell'ex moglie e lesioni personali gravissime nei confronti dell'ex fidanzata, alle quali ha consapevolmente trasmesso il virus dell'Hiv. Il gup del tribunale di Ancona, Paola Moscaroli ha disposto anche una provvisionale per le parti civili per 125 mila euro complessivi.

La richiesta dei pm era stata di 18 anni, considerando il beneficio di un terzo previsto dal rito abbreviato. Pinti ieri era in aula: da pochi giorni ha lasciato l'ospedale di Viterbo, dove era in cura, ed è stato ricondotto nel carcere romano di Rebibbia. Il suo legale ha già anticipato l'intenzione di ricorrere in appello, «una volta conosciute le motivazioni». «Sono contenta a metà», ha detto Romina, l'ex fidanzata che ha fatto scattare l'inchiesta, «perché non è questa condanna che fa risanare il mio spirito ferito». La donna ha lanciato un appello a chi si trova nelle sue condizioni: «Denunciate e date piena fiducia alla sanità e alle terapie, perché mi tengono in vita». Ha parlato di «vicenda familiare molto triste» Federica Finucci, legale di Giovanna, la compagna di Pinti morta nel 2017 per un tumore connesso all'Hiv e della figlia nata dalla relazione con l'autotrasportatore. —

Claudio Pinti

PARMA

Picchiata per sette mesi tenta di togliersi la vita In manette il compagno

PARMA. Ci ha messo diversi giorni prima di avere la forza di chiamare il 118 e poi i Carabinieri. Giorni passati chiusa in casa con tre costole rotte, naso fratturato e diverse ferite al volto e al corpo. L'ultimo atto di sette mesi di violenze ad opera del compagno. Una situazione talmente insopportabile che ha pure tentato il suicidio. Ora finalmente quella donna è libera. Il suo aggressore è finito in carcere dopo l'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del Tribunale di Parma su richiesta della Procura della città emiliana.

Sulla violenza di genere, soprattutto dopo gli ultimi casi di discusse sentenze, anche il presidente del consiglio Giuseppe Conte ha ritenuto doveroso intervenire nel dibattito pubblico per «chiarire, con forza, che nessuna reazione emotiva, nessun sentimento, pur intenso, può giustificare o attenuare la gravità di un femminicidio. La crescita e lo sviluppo della nostra società - ha detto Conte - devono muovere dal rispetto e dalla valorizzazione del patrimonio femminile: le donne, tutte le donne, sono una grande ricchezza, una preziosa risorsa che ci consentirà di costruire una società migliore».

A Salsomaggiore Terme, la donna ha avuto alla fine il coraggio di denunciare quanto stava subendo da mesi, da quando aveva deciso di avere una relazione con quell'uomo, italiano come lei, che subito ha iniziato a picchiarla, minacciarla ed opprimerla. L'ultimo atto di questi sette mesi di violenze è però stato talmente incredibile e feroce che non ha potuto più resistere. Lo scorso 5 marzo infatti la donna si era rinchiusa in casa nel tentativo di salvarsi dalla furia del compagno. Tutto inutile. L'uomo, dopo avere abbattuto la porta, ha devastato l'appartamento e poi ha iniziato a colpire a calci e pugni la sua vittima. Ma non si è fermato qui, minacciando la donna con un coltello, ha iniziato a picchiarla anche con bastoni di legno e di metallo. Ultimo atto, prima dai placare la propria furia, la distruzione del cellulare della donna per impedirle di chiedere aiuto. —

Le porte di un carcere

50 STUDENTI A BORDO

Bus a fuoco sull'A1, tutti salvi

Paura ieri pomeriggio sull'autostrada A1 dove un pullman che stava accompagnando in gita a Forenze 50 studenti campani ha preso fuco all'altezza di Roma. Per sfuggire alle fiamme i ragazzi sono scappati sulla collinetta ai margini della strada. A recuperarli la polzia stradale. Nessun ferito.

BRESCIA

L'anziana fu strangolata Il movente nell'eredità

BRESCIA. Potrebbe esserci l'eredità della vittima al centro del giallo della morte di Diva Borin, la 86enne trovata morta in casa una settimana fa a Urago Mella, quartiere di Brescia. La donna, strangolata con un foulard, aveva firmato un testamento che prevedeva che la maggior parte del suo denaro andasse al badante Salvatore, colui che ha trovato il cadavere, e in parte minore al nipote Christian, figlio del figlio morto 26 anni fa.

L'anziana aveva invece suddiviso casa sua al 50% tra i due uomini. La Procura di Brescia sta ricostruendo tutti i movimenti bancari ed economici effettuati dalla vittima nelle ultime due settimane. Il testamento depositato da un notaio è il terzo scritto da Diva Borin negli ultimi sei anni. Gli investigatori hanno ascoltato l'unico nipote della vittima mentre la Procura indaga per omicidio e ha aperto un fascicolo contro ignoti. —

STRASBURGO

Estradizione di Casimirri Ok del Parlamento Ue

STRASBURGO. Prima Cesare Battisti, poi Alessio Casimirri. Matteo Salvini vince la sua battaglia al Parlamento europeo, che ha approvato l'emendamento della Lega per l'estradizione dell'ex Br Casimirri. Un voto passato con 219 sì, 108 contrari e 33 astensioni e che ha visto gli eurodeputati italiani esprimersi ieri a Strasburgo in modo compatto a favore dell'emendamento del Carroccio contenuto all'interno di una risoluzione sul Nicaragua. Nel testo si chiede l'immediata consegna all'Italia di Casimirri, «che oggi vive a Managua protetto dal governo nicaraguense, condannato in Italia in via definitiva a sei ergastoli per il sequestro di Aldo Moro, ex presidente della Democrazia Cristiana nonché Presidente del Consiglio dei Ministri e del Consiglio europeo, e per l'assassinio degli agenti della scorta, fatto accaduto il 16 marzo 1978 a Roma». —

IN BREVE

Slovacchia

Ordinò il delitto Kuciak Accusato imprenditore

La polizia slovacca ha accusato ieri l'imprenditore Marian Kocner di avere ordinato l'omicidio del giornalista Jan Kuciak, ucciso a colpi di pistola con la fidanzata Martina Kusnirova il 21 febbraio 2018. Scriveva sui legami tra la malavita politica. Kocner è in prigione per frode dall'estate 2018. Dell'ipotesi aveva parlato lo scorso ottobre Zoltan Andruszko, uno dei 4 accusati di aver partecipato all'omicidio, che da settembre scorso sono in custodia cautelare.

SVILUPPO

Resort, ville e due marina maxi investimento a Lagosta

È una delle ultime isole croate non ancora toccate dal turismo di massa
Zagabria lancia un bando internazionale per la realizzazione di nuove strutture

Andrea Marsanich

LAGOSTA. Fra le isole abitate della Croazia, Lagosta (Lastovo) è la più lontana dalla terraferma, e nei decenni non ha visto sviluppo tanto che molti residenti hanno cercato fortuna altrove: oggi ci vivono non più di 790 persone, contro le duemila che si contavano una settantina di anni fa. È una delle ultime isole croate dove il turismo di massa non è mai arrivato: a contribuire a questa situazione è stata, oltre alla distanza dalla costa croata, la presenza quasi cinquantennale dell'Armata popolare jugoslava, che impediva la presenza di cittadini stranieri sull'isola.

Lo scenario potrebbe però ora cambiare: il ministero dei Beni statali ha bandito infatti una gara internazionale per la costruzione di un albergo e di ville di lusso, per un totale di 500 posti letto; e per la concessione di due marina, che potrebbero ospitare fino a un totale di 400 imbarcazioni. Si tratta di infrastrutture che dovrebbero rivitalizzare l'isola, che fu amministrata dal Regno d'Italia tra le due guerre mondiali.

Il paese di Pasadur a Lagosta Archivio

Il progetto è compreso nel Piano regolatore di Lagosta, varato nel 2017, e per la sua realizzazione - queste le stime – dovrebbe venire investito mezzo miliardo di kune, pari a circa 67 milioni di euro. Gli impianti sono destinati a sorgere in località porto San Giorgio e Kremen, nell'isoletta di San Giorgio (Prežba), collegata tramite ponte all'abitato di Passadur, a Lagosta. In questi due siti si trovano strutture un tempo appartenute all'esercito con la stella rossa, ormai in forte degrado e che il futuro investitore potrà demolire senza permessi speciali. L'insediamento turistico si estenderà su un'area di 25,6 ettari; giacché si trova nel Parco naturale dell'Arcipelago lagostano, andrà rispettata rigorosamente la tutela dell'ambiente, posizionato in mezzo all'Adriatico.

Il piano prevede ancora che l'hotel abbia 450 posti letto, le ville 50, e che si aggiungano piscine, impianti sportivo–ricreativi, esercizi ristorativi e anche uno scalo per idrovolanti. Considerato che il governo croato ha stabilito che albergo e ville siano collegati, gli offerenti dovranno farsi avanti per l'intero progetto e non solo per una parte di esso.

La scelta verrà fatta quest'anno o al più tardi nel 2020. L'investitore prescelto dovrà approntare strutture ricettive e porticcioli entro un massimo di 5 anni. I materiali usati per la costruzione dovranno rispettare l'ambiente mediterraneo, e l'albergo potrà avere un massimo di quattro piani. Sarà possibile installare pannelli solari. Quanto ai due porticcioli, la concessione avrà la durata massima di 50 anni. Mezzo secolo durante il quale si calcola che lo Stato croato incasserà - grazie ai diritti di concessione e di costruzione - circa 950 milioni di kune, pari suppergiù a 128 milioni di euro. —

Velisti uccisi, numerose le prese di posizione dopo la sentenza nei confronti del tycoon

Il caso Horvatinčić spacca la Dalmazia Il giurista: ha fallito il sistema giudiziario

IL CASO

Dopo la sentenza di primo grado con cui il Tribunale comunale di Sebenico ha condannato il tycoon zagabrese Tomislav Horvatinčić a 4 anni e 10 mesi di carcere, l'opinione pubblica dalmata e più in generale croata si è spaccata in due. Da una parte ci sono coloro che parlano di equa pena detentiva per colui che nel 2011 – alla guida del suo potente motoscafo – cozzò contro la barca dei velisti padovani Francesco Salpietro e Marinelda Patella uccidendoli all'istante; dall'altra quanti avrebbero voluto una condanna più severa. I social ieri sono letteralmente esplosi dopo la sentenza che ha rigettato la tesi secondo cui l'imprenditore sarebbe stato colpito da perdita improvvisa dei sensi subito prima della collisione. «Horvatinčić – ha argomentato il presidente della corte, giudice Ivan Jurišić – non ha mai parlato di sincope dopo la tragedia, si è difeso affermando che i comandi del motoscafo si erano guastati». E «due giorni dopo il tremendo impatto si era sottoposto a visita medica, senza fare alcun riferimento alla sincope. Dunque era in ottime condizioni di salute. Le condizioni meteomarine - ha aggiunto il giudice - erano perfette».

Contattato dai giornalisti, l'esperto in traffico e responsabile dell'Istituto croato per la pianificazione del traffico, Marko Ševrović, è stato chiaro: «È stata pura disattenzione da parte di un recidivo, più volte al centro di sinistri in cui a perdere la vita sono state» più persone. «Quanti causano incidenti stradali o marittimi a più riprese vanno isolati e condannati in modo draconiano», e le «modifiche alla legge sul traffico stradale e marittimo vanno» in direzione di punire «più severamente i recidivi», ha chiuso.

Stando all'esperto in Scienze giuridiche, docente alla facoltà zagabrese di Giurisprudenza, Josip Kregar, Horvatinčić «avrebbe meritato una

Il responsabile dell'Istituto croato del traffico: in arrivo modifiche alla legge

pena carceraria più lunga. L'avere accolto nei processi precedenti la tesi della sincope conferma come nel settore della giustizia in Croazia sia avvenuta l'erosione dei criteri professionali. La giustificazione della perdita improvvisa di coscienza potrebbe venire adottata dall'80% delle persone accusate di reati e dunque non ci sarebbero responsabilità né condanne. Purtroppo nel caso di Horvatinčić il sistema giudiziario croato ha fallito, rendendo una brutta immagine di se stesso dinanzi all'opinione pubblica». Intanto gli avvocati di Horvatinčić hanno escluso una sua fuga all'estero. —

A.M.

Austria

Abuso di titolo nobiliare previsto dalla legge del 1919. Il giudice non sa a quanti euro corrisponda la cifra dell'ammenda

Carlo d'Asburgo condannato per il "von" ma niente sanzione: è prevista in corone

IL CASO

Marco di Blas

Carlo d'Asburgo, nipote diretto dell'ultimo imperatore d'Austria, è stato condannato da un Tribunale di Vienna per abuso di titolo. Nel suo caso, per abuso di titolo nobiliare: quel "di" davanti al cognome, in tedesco "von". Ovvero "Karl von Habsburg", anziché "Karl Habsburg", come prescrive la legge. Carlo d'Asburgo è il capo della storica casata che per 600 anni era stata alla guida dell'Austria e del Sacro romano impero della nazione tedesca e in teoria sarebbe l'erede al trono, se il padre Otto non vi avesse definitivamente rinunciato nel 1961. Era quella la condizione per poter rimettere piede nell'Austria, che la famiglia aveva dovuto abbandonare dopo la caduta dell'impero.

Ora Carlo d'Asburgo vive a Vienna e si occupa di mezzi di comunicazione, con attività in Olanda, Ucraina, Bulgaria e Austria. Non pensa lontanamente a una "restaurazione" dell'impero, ma continua a fregiarsi del titolo nobiliare. Nella sua pagina web (www.karlvonhabsburg.at) si presenta come "Karl von Habsburg". E naturalmente usa il "von" anche quando parla del padre Otto e dei suoi antenati.

Ma la legge del 3 aprile 1919 (emanata proprio cento anni fa) aveva vietato l'uso dei titoli nobiliari. Dopo un secolo c'è chi ne tiene ancora conto e chi no. Carlo d'Asburgo appartiene alla seconda categoria e sicuramente la polizia austriaca non gli sta alle calcagna per questo "peccato" di vanità aristocratica.

Un anno fa, però, un anonimo cittadino aveva sporto denuncia nei suoi confronti e, di fronte alla "notitia criminis", la Procura di Stato si è vista costretta a intervenire.

Carlo d'Asburgo da nachrichten.at

Nel primo processo tenuto davanti a un giudice mandamentale (corrisponde alle nostre preture di un tempo) Carlo d'Asburgo è stato condannato a 70 euro di ammenda. L'augusto imputato ha fatto ricorso, ma la condanna è stata confermata anche in appello, salvo che il giudice di secondo grado si è dichiarato «nell'impossibilità di stabilire la sanzione». L'articolo 2 della legge del 1919 indica infatti una pena pecuniaria «fino a 20.000 corone». Ma a quanti euro corrispondono oggi 20.000 corone? Il giudice non si è ritenuto in grado di fare il calcolo e così ha condannato Carlo d'Asburgo, ma senza infliggergli alcuna pena.

Non è la prima volta che un Asburgo compare nelle cronache giudiziarie. Dieci anni fa un altro Asburgo, Ulrich, residente in Carinzia, aveva fatto ricorso alla Corte costituzionale per chiedere una modifica dell'articolo 60 della Costituzione, che impedisce a un membro della famiglia imperiale, che avesse avuto responsabilità di governo al tempo della monarchia, o a un suo discendente, di essere eletto Capo dello Stato. Ulrich Habsburg (che, a differenza di Karl, non usa mai il "von" davanti al cognome) aveva sollevato il caso in nome dell'uguaglianza di tutti i cittadini di fronte alla legge. —

Regione

Il lucchetto che sbarra l'ingresso al Museo di archeologia subacquea, in realtà mai nato Foto di Katia Bonaventura

Grado, la beffa del ministero sul caso del Museo del mare

Roma chiama la segreteria del Comune per sapere se la struttura, mai partita, è aperta. E sul sito dei Beni culturali il nome "Iulia Felix" scritto in modo errato

Antonio Boemo

GRADO. Sono già passati tre mesi da quando il Comune di Grado ha messo in mora, diffidando il ministero dei Beni culturali a fare aprire il Museo nazionale di Archeologia subacquea: struttura da una trentina d'anni ormai data dal Comune in comodato d'uso al dicastero stesso ma mai entrata in funzione, se non in un paio di occasioni per alcune mostre.

Rimangono, come evidenziato nel recente consiglio comunale, ancora cinque mesi di tempo (il termine dato per aprirlo è stato appunto di otto mesi) prima che il Comune intenti una vera e propria causa contro il ministero con l'obiettivo di farsi restituire la struttura.

Ma il ministero fino ad oggi non ha mai risposto. E c'è di più: qualche tempo fa un dipendente dello stesso dicastero ha telefonato alla segreteria del Comune per chiedere se il museo era aperto. Stupore, ovviamente, ha suscitato la richiesta: innanzitutto perché la domanda non è stata rivolta direttamente ai responsabili del Polo museale regionale, ma soprattutto per il fatto che il ministero stesso, che dovrebbe attivare il museo, in realtà non ne sa nulla.

E in questi anni di richieste di solleciti, di lettere e telefonate e persino di visite a Roma per incontrare il sottosegretario se ne sono registrati a bizzeffe. Se si va sul sito del Mibac, il sito cioè del ministero, alla sezione direzione generale musei si legge che il piano superiore della struttura di Grado è genericamente adibito a ospitare mostre temporanee organizzate dal Comune che trattano il tema della relazione tra Grado, il suo mare e la sua laguna. «Per questo motivo, la struttura è stata ribattezzata dai suoi cittadini Museo del Mare. Il museo è nato per ospitare la Julia Felix, la nave romana rinvenuta sul fondo della laguna. La nave, collocata al piano terra, tuttavia, non è ancora visitabile».

Si tratta di indicazioni più o meno esatte. Ad esempio c'è il nome Iulia Felix con il quale è stata battezzata la nave oneraria romana trovata al largo di Grado giù nel 1987 dall'allora direttrice del Museo di Aquileia: il nome va scritto infatti con la "i" iniziale del nome e non con la "j". Fino all'incirca un anno fa sul sito del ministero erano persino riportati, inoltre, gli orari di apertura del museo che non è mai stato aperto.

IL RELITTO DELLA IULIA FELIX
DOVREBBE CARATTERIZZARE L'ESPOSIZIONE NELL'AREA PREPOSTA

Fino a un anno fa erano addirittura riportati sul web gli orari di accesso Gli inutili solleciti da parte del Comune

Ma torniamo alla questione giudiziaria: poiché ormai pare si vada proprio verso questa direzione. È infatti da quando l'edificio (l'ex scuola Scaramuzza) è stato dato in comodato d'uso al ministero che da Grado partono i solleciti. Non solo. Nell'arco di tutti questi anni, del Museo nazionale di Archeologia subacquea nato dopo il rinvenimento della Iulia Felix è stata annunciata diverse volte l'apertura, anche con la dispendiosa organizzazione di conferenze stampa di livello nazionale (ovviamente con la stampa di brochure di vario genere) promosse da Roma e in occasione delle quali sono arrivate a Grado diverse persone.

Diversi dei sindaci che si sono susseguiti hanno provato a farlo aprire, ma nessuno è sin qui riuscito nell'intento. Anche l'attuale amministrazione inizialmente si è fidata di certe persone e promesse che poi sono letteralmente naufragate. E ormai da mesi e mesi nessuno nemmeno si degna di rispondere alle richieste formulate dal Comune. —

IL CASO

I biologi querelati dall'ordine: «Sosteneteci»

TRIESTE. Prosegue la querelle dell'Ordine nazionale dei biologi contro i gestori della pagina Fb "Biologi per la scienza", gestita da due iscritti all'Università di Trieste e uno dell'ateneo di Padova. I tre studenti (Gianluca Masella, Giovanni Schiesaro e Riccardo Spanu) lanciano sulla loro pagina un appello a contribuire via crowdfunding alle spese legali. Al contempo l'Ordine interviene per specificare che, al contrario di quanto emerso in un primo momento, non chiederà un risarcimento ai giovani.

L'Ordine ha querelato gli studenti perché attraverso la pagina avrebbero criticato il presidente Vicenzo D'anna descrivendolo, sostengono i querelanti, come un ignorante vicino a posizioni No Vax.

Questa la replica dei "Biologi per la scienza": «La nostra pagina (di tre studenti di 23 anni) ha da sempre avuto un taglio irriverente a cui abbiamo coniugato una continua attenzione per una corretta divulgazione scientifica. Lo abbiamo fatto perché non potevamo ritenere corretto che un ordine come quello dei biologi potesse portare avanti conferenze e affermazioni infondate dal punto di vista scientifico». Segue l'appello al sostegno.

Questa invece la specifica dell'Ordine: «L'Ordine non ha chiesto un risarcimento a carico dei tre studenti. In realtà l'azione posta in essere è di tipo cautelare ed è principalmente finalizzata a sollecitare l'obbligo, che incombe sul *social network*, di controllare i post che vengono pubblicati e, solo in via subordinata, è tesa a ottenere la condanna a rimuovere le diffamazioni, le accuse di brogli elettorali e le offese rivolte, attraverso quello stesso profilo social, al rappresentante dell'Onb».

A MONFALCONE

Figlia di 14 anni non va a scuola assolti i genitori finiti a giudizio

La ragazzina non aveva iniziato l'anno alla media Giacich ma il Codice penale prevede l'obbligo di istruzione alle elementari

Laura Borsani

MONFALCONE. La ragazzina, quattordicenne bengalese, a scuola non ci andava. Alla media Giacich avevano riscontrato che la minore non aveva proprio iniziato l'anno scolastico - era il 2016 - e da settembre fino al mese di dicembre non s'era mai vista. Una situazione per la quale l'istituto scolastico aveva provveduto a inoltrare la relativa segnalazione. La Polizia giudiziaria aveva pertanto assunto le indagini riscontrando la mancata frequenza dell'allieva.

I genitori della quattordicenne sono così finiti a processo, accusati del reato 731 del Codice penale, che contempla l'inosservanza dell'obbligo di istruzione elementare dei minori. Padre e madre, difesi rispettivamente dagli avvocati Massimo Bergamasco e Gianluca Milanese e sostituiti in udienza dalla dottoressa Micol Fantini, sono stati assolti. La sentenza è stata pronunciata al Tribunale di Gorizia lo scorso 7 marzo, dal giudice di pace Giuseppe La Licata. Assoluzione perché il fatto non sussiste.

Non aver frequentato la scuola media per il Codice penale non comporta responsabilità a carico degli adulti esercitanti la potestà genitoriale, in questo caso il papà e la mamma. Ciò nonostante l'obbligo di istruzione scolastica fino ai 16 anni, secondo la normativa italiana. La circolare del Miur, numero 139 del 2007, dispone che «nell'attuale ordinamento l'obbligo di istruzione riguarda la fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni». Il decreto ministeriale 139 del 2007 inoltre fa riferimento alla legge del 27 dicembre 2006, numero 296, che all'articolo 1, comma 622, prevede: «L'istruzione impartita per almeno dieci anni è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età». Il discrimine sta proprio nell'articolo 731 del Codice penale nel fare espresso riferimento al livello di istruzione elementare. Che, come hanno sostenuto i legali difensori, non è estensibile per analogia ai gradi superiori, quindi nella fattispecie la scuola media. Un articolo, il 731, risalente agli anni Trenta, evidentemente datato. A suffragare la linea difensiva è stato anche il pronunciamento della Cassazione che ha sentenziato come non si può estendere il reato ai gradi scolastici successivi a quello delle elementari. Sta di fatto, dunque, che non c'è conflitto di natura interpretativa, il Codice penale è chiaro. Tanto è vero che lo stesso pubblico ministero si è allineato ai legali difensori nella richiesta di assoluzione anche nel caso della famiglia bengalese. —

La segnalazione era partita dall'istituto facendo scattare le indagini di polizia

ECONOMIA

IL 2018 DEL LEONE

Generali va all'incasso di utili record ok al piano di azionariato per i dipendenti

I profitti aumentano del 9,4%, dividendo a 0,90 euro in crescita del 5,9%. Donnet: siamo in grado di assorbire gli choc

dall'inviato

Piercarlo Fiumanò

MILANO. Le Generali premono l'acceleratore sulla crescita, incassano utili 2018 da record e nell'assemblea del 7 maggio a Trieste servono ai soci il piatto forte di dividendi in crescita del 5,9% a 0,90 euro per azione. Inoltre il cda ha approvato per la prima volta nella storia della compagnia un piano di azionariato per i quasi 71 mila dipendenti del gruppo che potranno acquistare a condizioni agevolate titoli della società grazie a un piano di buy back. Il piano avrà inizio a ottobre di quest'anno e durerà tre anni: «Vogliamo avere a bordo dipendenti motivati per centrare ambiziosi obiettivi di crescita», ha detto Philippe Donnet. I mercati hanno apprezzato soprattutto l'aumento dei profitti a quota 2,3 miliardi (+9,4%) con un risultato operativo di 4,9 miliardi (+3%) superiore alle previsioni degli analisti. In forte espansione la raccolta netta Vita (+5,2%) a quota 11.36 miliardi mentre i premi Danni crescono del 3,3% a 20.607 milioni.

Philippe Donnet, Ceo di Generali

GENERALI
I conti del 2018

RISULTATO OPERATIVO	4,85 miliardi di euro	(+3%)
UTILE NETTO	2,3 miliardi di euro	(+9,4%)
RACCOLTA NETTA VITA	11,36 miliardi di euro	(+5,2%)
PREMI DANNI	20,6 miliardi di euro	(+3,3%)
PREMI COMPLESSIVI LORDI	66,69 miliardi di euro	(+4,9%)
DIVIDENDO PROPOSTO	0,90 euro	(+5,9%)

Il Ceo francese ha annunciato che con i risultati presentati ieri assieme al capo della finanza Cristiano Borean si chiude con successo il capitolo del piano strategico 2015-2018: «Abbiamo superato tutti i target completando con successo la trasformazione industriale delle Generali che oggi sono un grande gruppo indipendente, internazionale e italiano», ha scandito il Ceo. Migliorata anche la solidità del capitale con un Solvency Ratio al 216% e la redditività con un Combined Ratio al 93%. Risultati ottenuti, compreso l'obiettivo di 5 miliardi di dividendi cumulati e 8 miliardi di generazione di cassa, «malgrado un contesto generale difficile». Sul risultato non operativo in rosso per 1,36 miliardi hanno inciso le svalutazioni sugli investimenti azionari e i minori profitti di realizzo.

Il nuovo piano strategico triennale al 2021 apre nuovi e promettenti scenari e mira a consolidare il peso del gruppo in Europa (Italia e Germania), mercati che Donnet ritiene ancora «attrattivi» soprattutto nel ramo Vita e nell'asset management. Il gruppo punta a rafforzare il suo peso nel Vecchio Continente investendo su "crescita profittevole", innovazione e trasformazione digitale. L'obiettivo è di sviluppare prodotti e servizi nel welfare, nella spesa sanitaria per la clientela diffusa e le piccole e medie imprese che «sono la vera forza motrice dell'economia italiana».

Il Ceo: superati tutti i target, completata la trasformazione industriale

Il Ceo francese ha anche in serbo buone munizioni (circa 4 miliardi destinati a crescita e sviluppo) per accelerare sul fronte dello shopping internazionale. Restano sotto osservazione le roccaforti dell'Est Europa dopo le recenti acquisizioni in Slovenia e Polonia, accanto ad Asia e Sud America. Non hanno trovato conferma ipotesi di rafforzamento in Messico e Spagna. Donnet si mantiene cauto: «Il nostro piano strategico non si basa su fusioni e acquisizioni che rappresentano solo un potenziale acceleratore della nostra strategia. Guardiamo a tutto ciò che ci consente di rafforzare il business soprattutto in Europa». Un chiaro riferimento al fronte dell'asset management dove il gruppo triestino si è già rafforzato con una strategia "multiboutique" e intende raggiungere i 500 miliardi di asset gestiti entro il 2020 in tutta Europa. Di fatto il Leone ha centrato tutti gli obiettivi del precedente piano dopo gli anni del rafforzamento patrimoniale e della cessione delle partecipazioni non più strategiche. Le Generali, con 63 miliardi di premi, tentano di recuperare le posizioni, anche in termini di capitalizzazione, nei confronti dei rivali Axa e Allianz. Nel nuovo piano c'è un ambizioso piano di taglio dei costi di circa 200 milioni al 2021 sui mercati maturi.

Sul fronte dell'esposizione sull'Italia il gruppo triestino ha attualmente in pancia 59 miliardi di Btp rispetto ad asset totali di quasi 500 miliardi. La fiammata dello spread iniziata nel maggio dello scorso anno non ha intaccato gli indici patrimoniali del gruppo. «Abbiamo dimostrato che siamo in grado di assorbire gli choc», ha precisato Donnet. Un chiaro riferimento alla nuova instabilità sui mercati a causa delle tensioni geopolitiche e di un caso Italia (con annesso effetto spread) che per ora è tornato sotto il livello di rischio e non preoccupa Donnet: «Questo Paese deve avere consapevolezza della sua forza. Più le Generali hanno successo più l'Italia progredisce».

Nel frattempo il titolo ieri ha reagito bene ai conti (+1%).—

Le considerazioni sul contesto geopolitico

Fra "invasione cinese" e coesione dell'Europa

SCENARI

«L'invasione cinese? Per un grande gruppo come le Generali può essere preoccupante solo una possibile minaccia alla coesione dell'Europa e non mi pare che al momento questo pericolo ci sia»: il Ceo del gruppo Philippe Donnet non si sbilancia sulle tensioni in atto fra Usa e Cina ma spiega la realpolitik del Leone sui mercati asiatici. Il gruppo è stato il primo grande gruppo assicurativo a sbarcare una quindicina di anni fa dietro la Grande Muraglia con la prima joint venture danni a capitale straniero operante nel Paese con Sergio Balbinot al timone. Oggi il fatturato del Leone in Cina è «rilevante» grazie alla partnership con il colosso Cnpc (China National Petroleum Corporation), ha detto Donnet che in Cina ha lavorato 8 anni ai tempi di Axa: «Mi risulta che oggi fra Italia e Cina i rapporti siano molto buoni». Donnet si sofferma poi sul futuro del percorso dell'integrazione economica, sociale e fiscale dell'Europa che sta subendo pesante battuta d'arresto: «Dobbiamo accettare l'idea, e mi limito a un ragionamento di buon senso, che per l'Europa non c'è futuro al di fuori dell'Ue». E l'Italia? «Questo Paese deve avere consapevolezza della sua forza. L'Italia ha sempre avuto un bilancio commerciale positivo, al contrario della Francia». Le Generali restano concentrate su un piano di espansione e crescita. La posizione del gruppo triestino nel rapporto con i governi? «Noi siamo presenti in una cinquantina di Paesi. Avendo la sede in Italia mi pare sia normale una interazione anche con il governo italiano su temi tecnici». Donnet si è soffermato sulle recenti tensioni fra il governo gialloverde di Conte e quello di Parigi: «Per noi è importante che questo Paese abbia buone relazioni con tutti». — pcf

La sede Generali a Praga

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

LANCING	DA CEYHAN A RADA	ore 08.00
RECEP KURU	DA VASTO A RADA CHARLIE 1	ore 10.00
BOMAR HERMES	DA PIREO A MOLO VII	ore 16.00
MINERVA CLARA	DA CORPUS CHRISTI A RADA	ore 18.00
IM AKDENIZ	DA AMBARLI A ORM. 31	ore 19.00

IN PARTENZA

OLIB	DA SIOT 4 PER MALTA	ore 15.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 39 PER YALOVA	ore 18.00

MOVIMENTI

JAOHAR RAVENNA	DA RADA PER CISMA	ore 08.00
LANCING	DA RADA PER SIOT 3	ore 11.00

IL CONTRATTO

Fincantieri e Msc, c'è la firma per le quattro navi extralusso

Il gruppo le realizzerà per il colosso di Aponte che entra in un nuovo segmento Intesa da 2 miliardi. Ipotesi Panzano per la prima unità in consegna nel 2023

Giulio Garau

MONFALCONE. Quattro navi da crociera extralusso costruite da Fincantieri per Msc. Un annuncio atteso quello di ieri, con l'ufficializzazione della firma dei contratti definitivi che fa seguito a un memorandum di intesa firmato lo scorso ottobre. Ma che porta con sé tutta una serie di notizie di rilievo.

La prima è che con la costruzione di queste navi, del costo totale di oltre 2 miliardi di euro, il colosso Msc entra di fatto in un nuovo segmento delle crociere di lusso. La seconda è che il gruppo di Aponte, per la nuova sfida, si affida a Fincantieri che ha realizzato sì, e sta costruendo, altre navi per Msc (Seaside e Seaview sono già in servizio, le prossime attese per il 2021 e 2023 con Seashore in costruzione a Monfalcone). Ma con l'ordine di altre quattro unità "innovative" attesta a Fincantieri un primato assoluto, quello di costruttore di navi in grado di spaziare su tutti i "brand", compresi quelli di nicchia del lusso, tecnologia e design. Una capacità del resto dimostrata da Fincantieri anche nel caso delle navi, assolutamente inedite, concepite per Virgin Cruises. Tra le notizie, non certo ultima anche se non ancora confermata, quella che riguarda Monfalcone: considerato che si tratta di una nuova classe di navi è immaginabile che la prima, un prototipo mai realizzato, venga costruito nel cantiere "pilota" di Panzano che è lo stabilimento modello e tecnologicamente più avanzato del gruppo. «Con l'ordine di oggi - ha dichiarato ieri Pierfrancesco Vago, executive chairman della divisione Msc Crociere - Msc entra in un nuovo segmento che ha un forte potenziale a livello globale. Anche se siamo già presenti nel mercato premium con Msc Yacht Club, servizio disponibile sulla flotta Msc Crociere, il nostro nuovo luxury brand consegnerà a questo settore particolare e in forte crescita una nave fantastica e un'esperienza da vivere. Siamo inoltre fieri di collaborare ancora una volta con Fincantieri per lo sviluppo e la costruzione di un'altra innovativa ed esclusiva classe di navi».

«Quanto annunciato oggi - ha aggiunto Giuseppe Bono, ad Fincantieri - conferma la capacità e la forza del nostro Gruppo di convertire il soft backlog (valore dei contratti ndr) in carico di lavoro. Siamo soddisfatti di aver centrato questo importante obiettivo in meno di cinque mesi dall'accordo preliminare. La reputazione di Fincantieri su un mercato complesso come quello crocieristico è ai massimi storici, e la nostra leadership anche nel segmento del lusso, tra i più attivi in assoluto, si rafforza ulteriormente con queste quattro navi, di pari passo alla relazione con MSC e ai suoi piani di crescita».

Le quattro unità con stazza lorda di circa 64 mila tonnellate, saranno caratterizzate da soluzioni marittime di ultima generazione e dalle più recenti tecnologie per la tutela dell'ambiente. Ognuna sarà dotata di 481 suite, avrà un design altamente innovativo e saranno introdotte soluzioni all'avanguardia per il comfort e il relax dei crocieristi. La prima verrà consegnata nella primavera del 2023, le altre, una all'anno sino al 2026.—

La nave da crociera MSC Seaside Archivio

CGIL, CISL E UIL

Edilizia in sciopero: «Il governo si muova»

TRIESTE. Anche in regione sindacati delle costruzioni Cgil Cisl Uil mobilitati per lo sciopero generale nazionale di oggi a sostegno del rilancio del settore, accompagnato da una manifestazione nazionale in programma a Roma, in piazza del Popolo. I segretari regionali di Fillea-Cgil, Filca-Cisl e Feneal-Uil, Emiliano Giareghi, Gianni Barchetta e Massimo Minen invitano i lavoratori a una massiccia adesione. La crisi in regione, si legge in una nota del sindacato, «è costata oltre 5 mila posti di lavoro nel solo settore costruzioni». «Se due anni fa il settore risultava quasi dimezzato, con quasi 7.000 posti persi rispetto agli oltre 14mila del 2008 e ben 1.200 imprese in meno, rispetto alle 3mila che si contavano prima della crisi, il 2017 e il 2018 hanno visto un'inversione di tendenza: i lavoratori attivi sono aumentati dai 7.459 di ottobre 2016 agli 8660 di ottobre 2018. Ma è un recupero troppo lento ed esposto a mille incognite». I sindacati puntano il dito contro l'inerzia del Governo sulle grandi opere.—

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 14-3-2019

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+1,4000	0,4870	0,5570	+3,2500	319
A2A	**1,5885**	-1,0600	1,5260	1,6420	+1,0200	4977
Abitare In	**40,7000**	+0,0000	28,4100	40,7000	+35,6700	104
Acea	**15,0900**	+1,0000	11,8200	15,1600	+25,6500	3214
Acsm-Agam	**1,7800**	-0,5600	1,6250	1,8400	+7,5500	351
Aegon	**4,6280**	+1,5600	3,9920	4,7700	+14,5000	-
Agatos	**0,1440**	+1,4100	0,1240	0,1490	+12,5000	13
Ageas	**44,0500**	+0,4600	38,2000	44,0500	+3,8400	0
Ahold Del	**22,6900**	+1,5400	22,1100	23,4850	+2,6200	-
Alerion	**2,8400**	+1,0700	2,7700	2,9700	-1,3900	145
Allianz SE	**199,5200**	+0,4100	173,4600	199,5200	+12,3800	90393
Ambienthesis	**0,3590**	+1,7000	0,3280	0,3750	+7,1600	4
Ambromobiliare	**3,8600**	-2,7700	3,0700	3,9700	+0,2600	10
Anima Holding	**3,6180**	-0,3300	3,2300	3,8800	+12,0100	1375
Askoll EVA	**3,1000**	+0,3100	3,0905	3,3800	-1,9000	48
Assiteca	**2,2500**	-2,1700	2,2500	2,4600	-0,4400	74
Astaldi	**0,6650**	-0,7500	0,4978	0,8125	+28,3800	65
ASTM	**22,7000**	-1,5200	17,4200	23,7000	+29,8600	2247
Atlantia	**21,6500**	-0,9200	18,0700	21,8900	+19,8100	17878
Autogrill Spa	**7,6150**	+3,8200	7,3350	7,9500	+3,4600	1937
Autostrade Meridionali	**31,2000**	+0,9700	26,5000	31,3000	+15,5600	137
Axa SA	**22,4800**	+1,0100	18,6540	22,5700	+19,9300	-
Azimut Holding	**14,4650**	+0,6300	9,5340	14,4650	+51,7200	2072
B B.F.	**2,4700**	-1,5900	2,3400	2,6000	-5,0000	377
Banca Carige	**0,0015**	+0,0000	0,0015	0,0015	+0,0000	83
Banca Carige ris	**50,5000**	+0,0000	50,5000	50,5000	+0,0000	0
Banca Farmafactoring	**5,4300**	+1,4000	4,5400	5,4300	+19,6000	924
Banca Generali	**22,1600**	+0,5400	18,1300	22,2400	+22,2300	2589
Banca Intermobiliare	**0,1700**	-0,2900	0,1600	0,1870	+3,5300	120
Banca Mediolanum	**6,3300**	+0,9600	5,0450	6,3300	+24,3600	4686
Banca Monte Paschi Siena	**1,2700**	+1,2400	1,1975	1,5345	-15,0800	1448
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,6310**	+2,0200	2,9560	3,7150	+7,9400	1748
Banca Popolare di Sondrio	**2,4600**	+3,2700	2,3000	2,7180	-6,5300	1115
Banca Profilo	**0,1676**	+0,6000	0,1552	0,1778	-5,7400	114
Banco BPM	**2,0035**	+4,4300	1,6340	2,1320	+1,8000	3036
Banco di Desio e Brianza	**1,9700**	+3,1400	1,7000	1,9700	+13,8700	230
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8950**	+0,5300	1,7000	1,9250	+11,4700	25
Banco di Sardegna risp	**8,5400**	+3,8900	7,1000	8,5800	+16,9900	56
Banco Santander	**4,1585**	+0,0000	3,9100	4,3955	+6,3600	-
Basf	**66,3700**	-0,6600	59,6400	68,6600	+11,2800	-
Basicnet	**5,6000**	+0,5400	4,2800	5,6000	+26,4100	342
Bastogi	**0,9100**	+0,8900	0,8220	0,9660	+9,3800	112
Bayer	**67,6600**	-0,7500	60,3000	72,8100	+12,2100	0
Beghelli	**0,2780**	+0,3600	0,2700	0,3170	-1,4200	56
Beiersdorf AG	**86,7800**	+5,6000	81,2000	100,7000	-13,8200	-
Bialetti Industrie	**0,3215**	-2,4300	0,2875	0,3430	+8,9800	35
Biancamano	**0,2680**	-3,2500	0,1700	0,3280	+49,7200	9
Bio On	**56,0000**	+3,3200	51,2000	61,0000	-1,4100	1054
Biodue	**5,2400**	-1,1300	4,7200	5,5800	+3,9700	58
Bioera	**0,0900**	+17,1900	0,0574	0,1255	+56,7900	5
Blue Financial Communication	**1,2500**	+19,0500	0,9350	1,2500	+25,0000	4
BMW	**73,7800**	+0,3000	69,1600	75,0400	+6,6600	-
BNP Paribas	**43,8450**	+0,7900	38,9250	45,0950	+11,6600	-
Bomi Italia	**3,9600**	+0,0000	2,2000	3,9600	+51,7200	60
Borgosesia	**0,4920**	+0,4100	0,4520	0,5950	-16,6100	6
Borgosesia r	**1,1100**	+0,9100	1,0400	1,2500	-11,2000	1
Brembo	**10,6500**	+2,6000	8,8950	10,8600	+19,7300	3556
Brioschi	**0,0700**	-0,5700	0,0558	0,0706	+24,1100	55
Brunello Cucinelli	**35,1500**	+0,1400	27,4000	35,4000	+16,9700	2390
Buzzi Unicem	**17,4400**	-0,2300	14,8300	17,4800	+16,0700	2884
Buzzi Unicem rnc	**11,1200**	-0,3600	9,4800	11,1600	+16,2000	453
C Caleffi	**1,4400**	+1,0500	1,3950	1,4950	-3,6800	23
Caltagirone	**2,5400**	+0,0000	2,1200	2,5600	+11,4000	305
Caltagirone Editore	**1,1400**	+0,8800	1,0400	1,1700	+9,6200	143
Campari	**8,3000**	+1,7800	7,3700	8,4650	+12,3900	9641
Carraro	**2,2750**	-0,4400	1,6800	2,4200	+35,4200	181
Carrefour	**17,1400**	-1,2100	14,6000	18,0850	+14,6500	-
Casta Diva Group	**0,9940**	+1,6400	0,8900	1,1500	+10,9400	13
Cattolica Assicurazioni	**8,3550**	-0,5900	7,1050	8,6750	+17,5900	1456
CdR Advance Capital	**0,5700**	+1,0600	0,5360	0,6480	-10,3800	13
Cerved Group	**9,0150**	+4,8300	6,9600	9,6000	+26,0000	1760
CHL	**0,0033**	+0,0000	0,0032	0,0054	-13,1600	4
CIA	**0,1220**	+0,8300	0,1090	0,1300	+11,4200	11
Cir	**1,0500**	+2,5400	0,9170	1,1040	+13,0200	834
Class Editori	**0,2320**	+2,6500	0,1660	0,2390	+28,8900	33
CNH Industrial	**9,3080**	-0,8700	7,7340	9,6980	+18,6000	12700
Cofide	**0,5000**	+0,1000	0,4530	0,5200	+7,8700	360
Conafi	**0,2940**	+1,3800	0,2450	0,3100	+20,0000	11
Credem	**4,9250**	-1,2000	4,8400	5,4000	-2,0900	1637
Credit Agricole	**11,0080**	-0,1500	9,2840	11,2400	+18,5700	-
Credito Valtellinese	**0,0700**	+0,7200	0,0626	0,0768	-4,7600	491
CSP	**0,7300**	+0,2700	0,7280	0,7980	-2,9300	24
Culti Milano	**2,2000**	-2,2200	2,2000	3,0800	-28,3400	7
D Daimler	**51,0500**	+0,1600	44,8500	53,5000	+11,4600	-
Damiani	**0,8520**	-0,2300	0,8480	0,8600	-0,9300	70
Danieli	**16,8800**	-0,5900	15,1200	18,0000	+10,6200	690
Danieli rnc	**12,4800**	+0,0000	12,4800	14,2600	-3,2600	505
Danone	**68,4000**	+0,7200	59,9500	68,4000	+14,1000	-
De' Longhi	**23,2000**	-4,9200	21,8000	24,7400	+4,9800	3468
Deutsche Bank	**7,8950**	-0,6400	6,9700	8,1830	+13,2700	-
Deutsche Borse AG	**113,3500**	+0,0000	104,7000	114,2500	+8,1600	-
Deutsche Telekom	**15,1800**	+0,4600	14,0400	15,1800	+3,2000	-
Diasorin	**85,8000**	-0,9800	70,7000	87,8000	+21,3600	4800
Digital Magics	**5,9800**	+3,1000	5,8000	6,5000	-6,8500	44
DigiTouch	**1,3800**	+1,4700	1,2150	1,4600	+8,2400	19
doBank	**13,1100**	+1,0800	9,2450	13,2000	+41,8100	-
E E.ON	**9,5000**	-0,5800	8,5700	9,8340	+10,8500	0
Ecosuntek	**5,1800**	+5,7100	4,3500	5,8800	+19,0800	9
Edison rnc	**0,9880**	+0,4100	0,9460	1,0600	+4,4400	109
EEMS	**0,0518**	-1,5200	0,0460	0,0550	+12,6100	2
Enav	**4,8420**	+1,0000	4,1960	4,8420	+14,1400	2623
Enel	**5,4880**	+0,0400	5,0440	5,5020	+8,8000	55795
Enertronica	**1,4650**	+6,5500	1,3000	1,6300	+4,6400	12
Enervit	**3,5000**	-0,5700	3,2000	3,5500	+8,0200	62
ENGIE	**13,2750**	-0,6700	12,2750	14,1000	+8,1500	-
ENI	**15,5380**	-0,0400	13,7480	15,5440	+13,0200	56468
ERG	**16,7300**	+0,1200	16,4600	17,7300	+1,3900	2515
Eukedos	**0,9800**	+1,0300	0,8880	0,9980	+1,0300	22
EXOR	**54,6800**	+0,2200	46,4000	57,1800	+15,7000	13178
Expert System	**1,5950**	-0,6200	1,1500	1,7900	+36,9100	57
F Ferrari	**115,7500**	+0,8300	85,6000	115,9000	+33,3800	22447
Fiat Chrysler Automobiles	**12,6200**	-0,7200	12,4160	15,2400	-0,4900	19557
Fincantieri	**1,1510**	+0,1700	0,9220	1,2600	+24,8400	1948
Finecobank	**11,4150**	+0,5700	8,6460	11,4800	+30,0400	6949
Fintel Energia Group	**1,9300**	+1,5800	1,9000	2,0200	-3,5000	49
First Capital	**11,8000**	+1,7200	9,6000	11,8000	+22,2800	30
FNM	**0,5550**	+1,0900	0,4960	0,5600	+11,9000	241
Fope	**6,6000**	+0,0000	6,0000	6,8000	+9,0900	33
Frendy Energy	**0,3510**	+0,0000	0,3260	0,3670	+7,6700	21
Fullsix	**0,8120**	+0,2500	0,8000	1,0000	-10,5700	9
G Gabetti Property Solutions	**0,3060**	+1,3200	0,2650	0,3290	+15,4700	18
Gas Plus	**2,2700**	+0,4400	2,1800	2,3300	-0,8700	102
Generali	**16,0050**	+1,2300	14,5050	16,0050	+9,6200	25050
Geox	**1,7990**	+0,6700	1,1530	1,9340	+53,3700	466
Gequity	**0,0398**	+0,5100	0,0290	0,0480	+37,2400	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2150**	+0,4700	0,2140	0,2180	+0,4700	18
Gruppo Green Power	**1,7500**	-1,6900	1,5600	1,9100	+12,1800	5
H Hera	**2,9160**	-0,5500	2,6620	3,0020	+9,5400	4343
I I Grandi Viaggi	**1,6400**	+3,0200	1,5920	2,0700	-6,8200	78
Il Sole 24 Ore	**0,5300**	-1,4900	0,3410	0,5640	+39,4700	30
IMMSI	**0,5010**	+1,6200	0,4010	0,5330	+24,3200	171
Imvest	**1,4900**	+0,0000	1,4600	1,5800	+0,6800	64
Ing Groep NV	**10,9000**	+0,8500	9,4110	11,7720	+15,8200	42094
Iniziative Bresciane	**18,6000**	+0,0000	18,6000	19,0000	-2,1100	70
Innovatec	**0,0230**	-0,8600	0,0172	0,0283	+22,9900	8
Intek Group	**0,3395**	+1,9500	0,2990	0,3515	+9,5200	132
Intek Group risp	**0,3580**	-1,1000	0,3260	0,3750	+9,8200	18
Intesa Sanpaolo	**2,1700**	+0,7200	1,9014	2,1820	+11,8700	37996
Intred	**3,4300**	+0,4400	2,9200	3,4500	+10,6500	48
Iren	**2,2560**	-1,0500	2,0840	2,3000	+7,6300	2935
It Way	**0,7300**	-2,4100	0,3400	0,9200	+102,7800	6
Italgas	**5,4000**	+0,5200	4,9960	5,4680	+8,0900	4369
Italia Independent	**3,1600**	+0,0000	1,9500	3,9800	+58,7900	21
Italiaonline	**2,3400**	+0,2100	2,2050	2,5050	+3,7700	269
Italiaonline R	**460,0000**	+0,0000	410,0000	470,0000	+12,2000	3
Italmobiliare	**20,0000**	+0,7000	18,3800	20,5000	+8,8100	953
IVS Group	**10,7000**	+0,0000	10,5800	11,3600	-3,2500	417
J Juventus FC	**1,4690**	+2,3000	1,0620	1,5860	+38,3200	1480
K K+S AG	**15,1600**	+0,0000	15,1600	17,2800	-2,7000	-
Kering	**494,7000**	+0,6300	382,9000	495,4000	+23,9800	0
Ki Group	**1,1700**	+11,4300	1,0200	1,5900	-6,4000	7
L L'Oreal	**232,6000**	+1,5700	195,9500	232,6000	+17,1500	-
Leonardo	**9,7760**	+13,2300	7,4700	9,7760	+27,3200	5652
Leone Film Group	**4,6600**	-0,4300	4,4200	4,9000	-0,8500	66
Life Care Capital	**9,4980**	+1,0400	9,1520	9,5500	+2,6900	133
LU-VE	**10,5000**	+2,9400	9,3000	10,6000	+11,9400	233
Lucisano Media Group	**1,7350**	+0,0000	1,5600	1,8100	+9,1200	26
LVenture Group	**0,6160**	-1,6000	0,5800	0,6280	+1,9900	20
Lvmh	**315,2500**	+0,9100	244,0000	315,2500	+24,7500	-
M M&C	**0,0362**	-3,7200	0,0362	0,0440	-4,7400	15
Mailup	**2,9900**	+0,0000	2,2600	3,0100	+28,8800	45
Maire Tecnimont	**3,4000**	-3,9500	3,2100	3,6300	+5,9200	1117
Masi Agricola	**3,8800**	+2,1100	3,6900	3,9800	+5,1500	125
Mediacontech	**0,5040**	+2,4400	0,4890	0,6100	+1,6100	1
Mediaset	**2,8300**	+2,4200	2,5540	2,9740	+3,1300	3343
Mediobanca	**8,9180**	+0,4300	7,2980	8,9180	+20,9100	7911
Merck KGaA	**100,2500**	+2,0300	88,3600	100,2500	+8,4500	-
Micron Technology	**34,9000**	+0,8700	27,1000	38,6000	+28,7800	-
Microsoft Corp	**101,4000**	-0,3900	87,0000	101,8000	+15,8900	-
Mittel	**1,7250**	-1,4300	1,6700	1,7650	-1,4300	152
Molmed	**0,3455**	-0,1400	0,2655	0,3460	+28,2000	160
Moncler	**36,1900**	+0,2800	27,8100	37,4500	+25,1000	9250
Mondo TV France	**0,0260**	+0,0000	0,0260	0,0354	-11,5600	3
Mondo TV Suisse	**0,8740**	+2,8200	0,4600	1,0000	+61,8500	9
Monnalisa	**8,5000**	+0,0000	8,4200	9,5000	-10,5300	45
Monrif	**0,1605**	+0,0000	0,1475	0,1735	+7,0000	24
Munich Re Ag	**209,8000**	+0,5300	186,5000	209,8000	+12,4900	-
N Net Insurance	**4,6300**	+0,2200	4,2000	5,0000	+10,2400	32
Netweek	**0,2275**	+0,2200	0,2010	0,2615	+13,1800	25
Neurosoft	**0,9200**	-0,5400	0,7500	1,2500	-0,5400	24
Nokia Corporation	**5,4700**	+1,1100	4,9040	5,7320	+9,0500	-
Notorious Pictures	**2,7200**	-1,4500	2,7200	3,3900	-15,0000	61
Nova Re	**3,9495**	+0,0000	3,8930	4,3000	-7,3300	41
O Orange	**13,8100**	+1,6200	13,2700	13,9050	-0,6800	-
Orsero	**7,2500**	-0,1400	7,1500	7,7400	-2,6800	128
OVS	**1,6440**	+5,7900	1,0940	1,7500	+50,2700	373
P Philips NV	**35,2850**	+0,0000	29,2700	35,9700	+10,5800	-
Piaggio	**2,2400**	-1,4100	1,8180	2,3860	+22,3400	802
Pierrel	**0,1685**	-2,0300	0,1420	0,1815	+16,2100	39
Pininfarina	**2,3000**	+0,2200	2,2550	2,5000	+1,3200	125
Piquadro	**2,0200**	-1,9400	1,6850	2,0700	+19,8800	101
Pirelli & C	**5,8380**	+0,5500	5,4460	6,1540	+4,0600	5838
Piteco	**4,1800**	-2,7900	3,9000	4,4000	+7,1800	76
Plc	**1,7820**	+1,7000	1,7522	1,9600	-8,1400	43
PLT Energia	**2,8000**	-0,3600	2,5500	2,8300	+8,5300	7
Poligrafici Editoriale	**0,2120**	-1,8500	0,1850	0,2290	+12,1700	28
Poligrafici Printing	**0,6220**	+0,0000	0,5600	0,6360	+11,0700	19
Poste Italiane	**7,9920**	+0,4000	6,9700	7,9920	+14,4300	10438
Prismi	**2,3100**	-0,8600	2,1200	2,4500	-5,7100	24
Prysmian	**16,3650**	+0,7700	16,2400	19,1200	-2,9900	4388
R Rai Way	**4,8000**	+1,0500	4,2550	5,0700	+10,7300	1306
Ratti	**3,8000**	+0,5300	2,8300	3,8200	+34,2800	104
RCS Mediagroup ord	**1,4300**	-3,2500	1,1520	1,4800	+24,1300	746
Renault	**59,3500**	+0,5400	52,9100	61,9200	+9,7000	-
Restart	**0,6733**	-0,3000	0,1692	0,7126	+297,9300	22
Risanamento	**0,0197**	-0,5100	0,0181	0,0230	+8,2400	35
Rosss	**0,7100**	+0,0000	0,7060	0,7820	-9,2100	8
RWE	**22,1000**	+2,3100	18,3100	22,5300	+20,7000	-
S S.S. Lazio	**1,1780**	+1,3800	1,1620	1,4100	-2,9700	80
Safe Bag	**4,1450**	+1,4700	3,8500	4,3500	+4,8000	61
Safilo Group	**0,7410**	-4,0200	0,7000	0,8460	+5,8600	204
Saipem	**4,9060**	+0,4700	3,2650	4,9060	+50,2600	4960
Saipem rnc	**40,0000**	+0,0000	40,0000	40,6000	+0,0000	0
Salini Impregilo	**2,0440**	-0,2000	1,4150	2,0960	+44,3500	1006
Salini Impregilo rnc	**5,3000**	+0,9500	4,2000	5,6000	+24,4100	9
Salvatore Ferragamo	**19,1650**	-0,4400	17,1650	19,2500	+8,5500	3235
Sanofi	**78,6000**	+1,3400	72,2800	78,6000	+4,8300	-
SAP	**96,3000**	-0,2800	84,1800	96,5700	+13,2900	-
Saras	**1,7510**	+0,1700	1,6910	1,8900	+3,5500	1665
Seri Industrial	**1,8260**	+1,5100	1,7898	2,0975	-8,2400	86
SIAS	**14,8500**	+0,7500	11,9100	15,1100	+23,1300	3379
Siemens	**96,8100**	+0,7100	91,3000	100,6200	-1,5800	-
SITI - B&T	**4,0500**	+1,2500	3,6000	4,7000	+1,2500	51
Smre	**6,2800**	+0,6400	6,0200	6,4200	+2,9500	137
Snam	**4,3800**	+0,8500	3,8190	4,4000	+14,6900	15194
Societe Generale	**27,0200**	+0,7600	23,7950	29,9800	-2,4000	-
Softec	**2,6500**	+1,9200	2,4500	2,7000	+3,1100	7
Sol	**11,0600**	+0,5500	10,5000	11,9000	+1,6500	1003
Stefanel	**0,1256**	+12,5400	0,0700	0,1690	+79,4300	11
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	72,5000	+0,0000	0
STMicroelectronics	**13,9700**	+0,0700	10,7200	15,2600	+14,2300	12729
T TAS	**1,6300**	-0,6100	1,5480	1,8600	-8,4300	136
Technogym	**11,4000**	+0,0000	9,2950	11,5900	+21,7900	2291
Telecom Italia	**0,5318**	+1,6000	0,4460	0,5648	+10,0400	8085
Telecom Italia R	**0,4738**	+0,6200	0,3890	0,4992	+13,6200	2856
Telefonica	**7,6410**	+0,5400	7,2720	7,7800	+3,6600	0
Tenaris	**12,3750**	+0,5300	9,4400	12,3750	+31,0900	14609
Terna	**5,5020**	+1,2900	4,9530	5,5020	+11,0800	11059
TerniEnergia	**0,4060**	-0,6100	0,3190	0,4595	+26,8800	19
Tiscali	**0,0141**	+0,0000	0,0140	0,0170	+0,7100	44
Titanmet	**0,0691**	-0,4300	0,0520	0,0733	+32,8800	3
Tod's	**42,6000**	-0,4700	40,0000	44,1600	+3,2000	1410
Toscana Aeroporti	**15,8500**	+4,2800	13,7000	15,8500	+12,0100	295
Total	**51,5000**	+1,0200	46,0450	51,5000	+11,8500	-
Trevi	**0,3120**	-0,4800	0,2920	0,3500	+3,6500	51
Triboo	**1,8100**	-3,7200	1,5100	1,8800	+15,2900	52
U UBI Banca	**2,4610**	+1,1900	2,1270	2,6320	-2,8400	2816
Unibail-Rodamco-Westfield	**143,7000**	+0,0000	134,6600	154,9800	+6,7100	-
UniCredit	**11,7280**	+1,2800	9,6340	11,9840	+18,5400	26156
Unilever	**49,7400**	+1,9100	45,8900	49,7400	+5,8300	-
Unipol	**4,1730**	+0,6000	3,4600	4,1730	+18,6200	2994
UnipolSai	**2,2770**	+0,1800	1,9765	2,2770	+15,2000	6443
V Valsoia	**14,2000**	+1,4300	11,1500	14,4500	+27,3500	151
Vianini	**1,1450**	+1,3300	1,0650	1,1650	+0,8800	34
Visibilia Editore	**1,7700**	+2,2600	1,2400	2,2800	+4,1200	1
Vivendi	**25,9500**	+0,6200	20,9000	25,9500	+24,1600	-
Vonovia SE	**43,0500**	+0,0000	40,3300	44,1100	+4,5900	-
W War Clabo 2015-2019	**0,0701**	-48,0700	0,0003	0,1399	+687,6400	1
War Elettra Investimenti 2015-2019	**1,9698**	+1,8100	1,8490	2,4800	-20,5700	7
WM Capital	**0,3420**	+3,6400	0,3060	0,3980	-13,2000	4
Z Zucchi	**0,0200**	-0,5000	0,0193	0,0223	+3,0900	8

Azioni STAR

Azioni STAR	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**3,3400**	+0,9100	2,7900	3,5500	+15,9700	17
Aeffe	**3,0150**	+2,9000	2,3450	3,0150	+28,5700	324
Aeroporto Marconi di Bologna	**11,8800**	+1,0200	11,4800	12,8400	+3,4800	429
Amplifon	**17,3000**	+3,9000	13,9100	17,3300	+23,1300	3916
Aquafil	**9,4000**	+6,3300	8,8400	9,5000	+4,6800	403
Ascopiave	**3,4150**	-1,5900	3,0950	3,4700	+9,8100	801
Avio	**11,8800**	+3,3000	11,1200	12,0800	+6,4500	313
B&C Speakers	**12,3000**	+0,8200	10,6000	12,4400	+16,0400	135
Banca Finnat	**0,3490**	+2,3500	0,3180	0,3620	+9,7500	127
Banca Ifis	**15,6800**	+1,3600	15,1600	20,9000	+1,5500	844
Banca Sistema	**1,5200**	+0,5300	1,3840	1,6900	+5,7000	122
BB Biotech	**64,4000**	+0,9400	52,0000	64,4000	+23,8500	3568
BE	**0,9390**	+0,2100	0,8720	0,9390	+6,5800	127
Biesse	**18,8100**	-0,6300	17,1700	22,5200	+9,5500	515
Cairo Communication	**3,9850**	+1,4000	3,4250	4,0250	+16,3500	536
Carel Industries	**9,8500**	-0,8500	8,8720	10,5500	+9,0100	985
Cembre	**20,1000**	-0,7400	19,9000	22,6500	-0,7400	342
Cementir	**6,2400**	-0,3200	5,1000	6,3200	+21,1700	993
Centrale del Latte d'Italia	**2,7600**	-1,4300	2,7000	2,9200	+1,1000	39
D'Amico	**0,0996**	+0,8100	0,0988	0,1494	-19,0200	65
Datalogic	**23,5500**	+0,8600	20,0000	24,9500	+15,4400	1376
Dea Capital	**1,3940**	+0,5800	1,2400	1,4000	+11,7000	427
Digital Bros	**5,1700**	+1,5700	4,1950	5,6600	+22,5100	74
EL.EN.	**17,9000**	+0,6200	12,6700	19,0100	+41,2800	345
Elica	**1,9860**	-1,1900	1,3040	2,1450	+52,3000	126
Emak	**1,3300**	+1,9900	1,2520	1,3780	+6,2300	218
ePrice	**1,3900**	-1,9700	1,3900	1,6800	-12,1400	57
Equita Group	**3,1300**	+0,3200	3,0700	3,2400	-3,4000	157
Esprinet	**3,2700**	-0,9100	3,2700	3,9950	-7,6300	171
Eurotech	**3,8800**	+4,3000	3,2450	3,9650	+19,5700	138
Exprivia	**1,2600**	+1,7800	0,8240	1,3160	+52,9100	65
Falck Renewables	**2,8250**	+0,5300	2,3450	3,0150	+20,4700	823
Fidia	**5,1600**	+0,0000	3,3900	5,7400	+52,2100	26
Fiera Milano	**4,7800**	+7,1700	3,3300	4,9300	+43,5400	344
Fila	**14,0600**	+0,1400	13,3400	14,7000	+4,1500	602
Gamenet	**7,9000**	+3,5400	6,7600	7,9000	+13,6700	237
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3865**	-1,1500	0,3450	0,4055	+11,3800	197
Gefran	**8,1400**	+0,8700	6,7100	8,3100	+21,3100	117
Giglio Group	**3,4300**	+2,3900	2,0800	3,9000	+62,5600	55
Gima TT	**6,4320**	+0,7800	6,3120	7,5040	-1,3800	566
Guala Closures	**6,1600**	-0,9600	5,6000	6,3800	+6,5700	382
IGD	**6,6580**	+0,4700	5,3820	6,6580	+23,7100	735
Ima	**57,5500**	+0,7000	53,5500	60,1500	+5,7900	2259
Interpump	**28,3600**	+1,6500	25,8800	29,1200	+9,0800	3088
Irce	**2,4200**	+4,3100	1,7400	2,4200	+33,7000	68
Isagro	**1,5680**	-2,1200	1,3620	1,6540	+13,6200	38
Isagro Azioni Sviluppo	**1,3200**	-0,7500	1,1500	1,3600	+14,7800	19
La Doria	**8,4300**	+0,3600	7,9200	9,0300	+6,4400	261
Landi Renzo	**1,3440**	-0,1500	1,1080	1,3800	+19,5700	151
Marr	**20,6400**	+1,0800	19,9100	21,7600	+0,1900	1373
Massimo Zanetti Beverage	**6,0400**	-1,1500	5,7500	6,4500	+5,0400	207
Mondadori	**1,6940**	+1,5600	1,6660	1,7820	-0,9400	443
Mondo TV	**1,2740**	-0,1600	1,1940	1,6380	+6,7000	44
Mutuionline	**18,0600**	+0,0000	15,4800	18,3000	+13,8700	722
Nice	**3,4900**	-0,2900	3,4800	3,5400	+0,0000	405
Openjobmetis	**7,1500**	-0,5600	7,0800	8,9000	-10,6200	98
Panariagroup	**1,4080**	+0,1400	1,4060	1,7620	-4,2200	64
Poligrafica S.Faustino	**5,9400**	-0,3400	5,7800	6,1200	+2,0600	7
Prima Industrie	**20,4000**	+0,7400	16,8600	22,2500	+18,6000	214
Reno De Medici	**0,6880**	+0,4400	0,6090	0,7610	+10,9700	260
Reply	**57,2000**	+1,0600	42,4000	57,2000	+29,7600	2140
Retelit	**1,5370**	+1,1200	1,3650	1,6100	+12,6000	252
Sabaf	**15,4400**	+0,2600	14,8800	15,8200	+3,7600	178
Saes Getters	**22,3500**	+0,0000	18,1200	22,5000	+22,9400	328
Saes Getters rnc	**15,7400**	-0,8800	15,4600	16,7200	-0,3800	116
Servizi Italia	**3,9800**	-0,5000	3,1200	4,1400	+27,5600	127
Sesa	**29,2000**	+0,1700	22,8000	29,2000	+25,8600	452
Sogefi	**1,5140**	+0,5300	1,4310	1,8300	+5,8000	182
Tamburi	**6,2100**	+1,8000	5,7400	6,2100	+8,1900	1021
Tesmec	**0,4220**	-0,4700	0,4010	0,4470	+1,4400	45
Tinexta	**9,2000**	+2,2200	6,2500	9,2500	+47,2000	431
TXT e-solutions	**9,1500**	+1,5500	8,1800	9,9700	+11,8600	119
Unieuro	**11,9800**	+3,1000	9,6650	11,9800	+23,9500	240
Zignago Vetro	**9,9500**	+0,1000	8,4400	9,9500	+17,0600	876

IL PUNTO

Leonardo vola ancora Cresce il Banco Bpm Indietro A2A e Diasorin

Luigi Grassia

La Borsa di Milano avanza ancora, con l'indice Ftse Mib +0,62% e 20.877 punti e l'All Share +0,66% a 22.924. In evidenza soprattutto le azioni di Leonardo (+13,23%) grazie ai conti del 2018 e alle buone prospettive per il 2019. Bene anche altri titoli industriali: Amplifon +3,90%, Brembo +2,60% e Ferrari +0,83% (ma Fiat Chrysler Automobiles -0,72%, Cnh Industrial -0,80% e Diasorin -0,98%).

Nel comparto dell'energia Eni lima lo 0,04% alla vigilia della Strategy Presentation al 2022. Bene Snam a +0,85%, Italgas +0,52%, Saipem +0,47% mentre Enel fa +0,04% e A2A perde l'1,06%. In due differenti settori dei servizi Telecom Italia avanza dell'1,61% nel giorno del consiglio di amministrazione straordinario e invece Atlantia perde lo 0,92%.

Per quanto riguarda il credito, Banco Bpm +4,43%, Unicredit +1,28%, Intesa Sanpaolo +0,72% e Mediobanca +0,43%. Nelle assicurazioni Generali +1,23% in scia ai conti che hanno portato un aumento dell'utile e del dividendo. Sul listino principale, ancora in evidenza il titolo Juventus Fc (+2,30%) sull'onda della vittoria contro l'Atletico Madrid. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,6680**	100	3,8959	+0,0000
Corona Danese	**7,4624**	10	1,3401	+0,0300
Corona Islandese	**133,4964**	100	0,7491	-0,8000
Corona Norvegese	**9,7155**	10	1,0293	-0,0900
Corona Svedese	**10,5373**	10	0,9490	-0,1600
Dollaro	**1,1295**	1	0,8853	-0,0700
Dollaro Australiano	**1,6030**	1	0,6238	+0,1600
Dollaro Canadese	**1,5074**	1	0,6634	-0,0900
Dollaro di Hong Kong	**8,8665**	1	0,1128	-0,0700
Dollaro N. Zelanda	**1,6585**	1	0,6030	+0,2800
Dollaro Singapore	**1,5325**	1	0,6525	+0,0000
Fiorino Ungherese	**314,4300**	100	0,3180	-0,0500
Franco Svizzero	**1,1351**	1	0,8810	-0,1900
Leu Rumeno	**4,7650**	10000	2.098,6359	-0,1800
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,1842**	1	0,1617	+0,1100
Rand Sud Africano	**16,3820**	1	0,0610	+1,1300
Sterlina	**0,8523**	1	1,1733	-0,7600
Won Sud Coreano	**1.283,6200**	1000	0,7790	+0,3500
Yen	**126,0900**	100	0,7931	+0,1600

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
29-03-2019	15	100,0030	**-0,0684**
12-04-2019	29	100,0250	**-0,2673**
30-04-2019	47	100,0440	**-0,3271**
14-05-2019	61	100,0350	**-0,2127**
31-05-2019	78	100,0750	**-0,2431**
14-06-2019	92	100,0910	**-0,2034**
28-06-2019	106	100,0600	**-0,2044**
12-07-2019	120	100,0700	**-0,1549**
31-07-2019	139	100,0970	**-0,2525**
14-08-2019	153	100,0560	**-0,1174**
30-08-2019	169	100,0500	**-0,1073**
13-09-2019	183	100,0710	**-0,1154**
14-10-2019	214	100,0710	**-0,0474**
14-11-2019	245	100,0620	**-0,0466**
13-12-2019	274	100,1090	**-0,0663**
14-01-2020	306	100,0060	**+0,0020**
14-02-2020	337	100,0240	**+0,0321**

OBBLIGAZIONI 14-3-2019

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**99,5200**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**99,5000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**103,1400**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**103,5600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**99,8800**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**100,7800**
Btp 3.25% 01.09.2046	**96,3000**
Btp 4% 01.02.2037	**110,7000**
Btp Italia 20.04.2023	**98,6900**
Bund 1% 15.08.2025	**108,2700**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**97,4500**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**98,0600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,6600**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**96,0000**
Comit 1998/2028 ZC	**78,3000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**47,2000**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**96,1300**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**94,1200**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**101,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**111,7500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**99,3800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**102,7300**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,9100**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**98,6000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**95,9400**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**104,3600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**112,5000**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**106,1000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**105,9500**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**103,4700**
Oat 0.5% 25.05.2025	**103,3400**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**106,8500**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**100,0000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,2100**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**105,1000**
SG $100 Mln Notes 23.06.2025	**96,8100**
SG USD 80 Mln Notes 23.10.2023	**96,7600**
UBI LowTier II 6% Amm 10.2019	**102,9700**
World Bank ZAR ZCN 29.12.2028	**44,7000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	544,1900	**+0,9100**
Bruxelles (Bel 20)	3.609,6400	**+0,3400**
EuroParigi (Cac 40)	5.349,7800	**+0,8200**
Francoforte (Dax Xetra)	11.587,4700	**+0,1300**
Hong Kong (Hang Seng)	28.851,3900	**+0,1500**
Londra (FTSE 100)	7.185,4300	**+0,3700**
Madrid (Ibex 35)	9.209,8000	**+0,1900**
New York (S&P 500)	2.810,4600	**-0,0200**
Sidney (AllOrd)	6.266,8000	**+0,3300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.287,0200	**-0,0200**
Zurigo (SMI)	9.481,9000	**+1,0100**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3680	-0,3730
3 mesi	-0,3100	-0,3140
6 mesi	-0,2320	-0,2350
12 mesi	-0,1090	-0,1110

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	14-3-2019	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**452,6620**	462,2860	-2,0800
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.295,5500**	1.306,9500	-0,8700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**37,2230**	37,5340	-0,8300

MONETE AUREE

Quotazioni del 14-3-2019

Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**209,66**	**226,77**
Sterlina	**264,38**	**285,96**
4 Ducati	**497,26**	**537,85**
20 $ Liberty	**1.086,87**	**1.175,59**
Krugerrand	**1.123,34**	**1.215,05**
50 Pesos	**1.354,38**	**1.464,95**

LE IDEE

"LA" TAV, PARDON "IL" TAV E SCORDIAMO LA SOSTANZA

PIER ALDO ROVATTI

Per settimane la questione dell'articolo – *la* o *il* Tav – è stata un tormentone nei dibattiti televisivi, ora sembra che sia avvenuta una scelta da parte dei commentatori: il femminile, cioè la scelta sbagliata. Più che un tormentone era, in chi prendeva la parola, una specie di rigurgito obbligato: *la* Tav, pardon *il* Tav.

Per anni (troppi, perché segnano l'età avanzata di questo "buco" che adesso rischia di scompaginare la tenuta del governo) tutti abbiamo identificato l'acronimo *Tav* (Treno Alta Velocità) con *la* Tav, riferendoci appunto all'alta velocità, non certo alla "ferrovia" (come qualcuno ha buttato là imbarazzato in un recente dibattito). Ma si fa adesso notare che si tratta di un treno e che la dizione corretta è *il* Tav, e allora ecco l'inciampo. Il commentatore dice automaticamente il femminile, poi subito si scusa e lo sostituisce con il maschile. La correzione dura poco e di lì a un momento torna nel dibattito l'abituale femminile. Si è perfino arrivati a teorizzare che l'uso del maschile caratterizzi coloro che dicono sì alla realizzazione dell'opera, mentre chi continua ad adoperare il femminile sarebbe un oppositore che eredita il senso delle passate lotte in Val di Susa.

Ma l'aspetto più curioso consiste in quel bisogno di correggersi, al quale tante volte abbiamo assistito. Curioso e insieme sintomatico, quasi che l'importanza politica da attribuire all'impresa passi in secondo piano scalzata (momentaneamente?) dall'esigenza di rettificare la dizione. Curioso e anche un po' buffo perché la formula linguistica mostra di avere una sua predominanza. Comunque sintomatica, a mio parere, dell'interesse sempre più scarso che il grande pubblico dimostra verso tutto ciò che avvolge la sostanza della questione (ora rimandata dai nostri governanti grazie al gioco degli inviti e dei bandi di gara).

Con il ritorno al femminile si stende un velo sul curioso inciampo, ma traspare comunque ciò di cui era un sintomo palese, che sintetizzerei nell'espressione "crescente disinteresse". La Tav è diventata ormai un tormentone inadatto a rappresentare la principale posta politica alla vigilia delle elezioni europee: inoltre, l'insistenza sui costi, sugli impegni finanziari con la Francia, sull'ovvia esigenza di limitare le perdite, tutto ben comprensibile, ha oscurato il fondo della questione, la sua utilità, la sua stessa dimensione, insomma le conoscenze minime ed essenziali che il cittadino dovrebbe avere per orientarsi un po'. Mi piacerebbe sapere quanti italiani riuscirebbero a rispondere ad alcune domande semplici ed elementari sul problema.

Il cantiere dell'Alta velocità ferroviaria Torino-Lione, in Val di Susa

La conclusione che tiro, dal fatto stesso che a un certo punto è sembrato che più che alla sostanza fossimo interessati al sesso della sigla, è che si verifica nel dibattito pubblico un continuo depistaggio: sia che venga pesantemente evocato il fantasma dell'invasione dei migranti con tutti gli annessi e connessi, sia che l'attenzione generale venga incanalata sulla "grande opera" Torino-Lione. Qualcosa di corposamente ideologico viene frapposto tra noi e i nostri bisogni creando cortine di fumo che in un modo o nell'altro offuscano la vista.

Qui l'offuscamento ha una natura meno violenta e più sottile. Certo, ci sono dei miliardi di euro in ballo e questo lo percepiscono tutti, un po' meno si capisce la parte di "benefici" che ne discenderebbe: tuttavia è chiarissimo che veniamo chiamati a partecipare emotivamente a una riffa in cui si giocherebbe nientemeno che la tenuta del governo guidato da Giuseppe Conte. C'è motivo per dubitarne visti i precedenti: se tutto finisse in manfrina, come purtroppo già sembra, ecco allora dove starebbe il distoglimento dell'attenzione al quale tentiamo di reagire. –

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

COME VOTANO QUATTRO AMICI AL BAR

Siamo intorno all'aperitivo, le solite parole, noia, stanchezza, qualche sbadiglio. Serve un'idea. Bevo, rifletto, trovo, e butto la risorsa sul tavolo. Se la statistica ha una ragione, due di noi sono della Lega, uno di 5 Stelle, e uno del Partito democratico. Si spegne lo sbadiglio, si accendendo gli sguardi e il tono si eleva alla negazione. «Mai con l'arrogante Salvini, mai con l'ambiguo Renzi, mai col dilettante Di Maio». Insisto con la statistica, e continua l'azione rinnegante. Sembriamo quattro schede bianche! Iniziano le accuse: quella volta della cravatta verde, l'idea che i rom siano pericolosi, e mi taglio i gioielli se approvano la Tav. Si beve discutendo, si argomenta discutendo, ci si saluta discutendo. Vado, penso, ipotizzo i ruoli, e siccome la statistica è una certezza, assegno le parti, e con domani salto l'aperitivo.

NIENTE SCONTI DI PENA A CHI AMMAZZA LA MOGLIE

FERDINANDO CAMON

Quel che appare sbagliato, o discutibile, o pericoloso, nelle recenti sentenze che hanno dimezzato le pene per uxoricidio, è l'uso delle parole: uno ammazza la moglie. ma il tribunale osserva che in quel momento era «in preda a una tempesta emotiva»; un altro ammazza la moglie, ma la corte osserva che «la moglie gli aveva dato una delusione».

Ho il massimo rispetto per i membri dei tribunali che hanno emesso queste sentenze, ma vorrei guardarli negli occhi e chiedergli: «Scusate, ma quale assassino, nel momento in cui uccide (e non con una pistola, ma a coltellate, quindi in un corpo-a-corpo), non è scosso da una tempesta emotiva? E scusate ancora, ma quale coniuge non ha inflitto una delusione all'altro coniuge?».

I matrimoni in cui i coniugi non si uccidono a coltellate non sono matrimoni senza delusioni (questi non esistono), ma sono matrimoni che sopportano le delusioni, e vanno avanti. Anzi, cancello "vanno avanti" e metto "tirano avanti", perché in quel "tirano" c'è l'idea dei buoi che sotto il giogo tirano l'aratro, e la parola "giogo" sta dentro la parola "coniuge". I buoi che tirano l'aratro sono aggiogati, cioè uniti a coppie sotto lo stesso giogo.

Siamo in un tempo in cui due si sposano, grande festa, poi succede troppo spesso (una volta, dobbiamo dirlo, non era così) che dopo pochi anni si separino, e non è che sia colpa dell'uno oppure dell'altra, è colpa di ambedue, si sono reciprocamente delusi. È la vita che è deludente. Qui, nella coppia a cui si riferisce la sentenza, è successo che lei s'è innamorata di un altro, voleva staccarsene ma non ce la faceva. E staccarsi non è mai facile per nessuno.

Due recenti casi lasciano esterrefatti: il matrimonio richiede rispetto non coltellate

Montagne di libri e di film sono costruiti su questa difficoltà, ma la difficoltà non è una colpa che merita la morte, dire (in una sentenza) che quella difficoltà giustifica mezzo omicidio significa mettere in crisi l'universo dei matrimoni.

Non so se sia una sentenza giusta oppure ingiusta, so che è una sentenza socialmente pericolosa, la società si sfappola se l'etica che genera quella sentenza governa il mondo. Due fidanzati che si sposano sono due innamorati che fanno trionfare l'amore, ma una nostra celebre attrice comica dava, tra il serio e il faceto, questa definizione del matrimonio: «Per qualche anno è amore, poi è una parentela». Tra innamorati ci si coccola, ma non è che tra parenti ci si ammazza.

Le delusioni, in un matrimonio, sono inevitabili da una parte e dall'altra, in contemporanea o in tempi alternati, ma un matrimonio tira avanti se le delusioni si sopportano, non se mancano. E se un matrimonio non può più tirare avanti, c'è la separazione, non c'è per forza l'omicidio.

Ho un amico che ripete: «Ho tre-quattro buone ragioni per separarmi da mia moglie, ma lei ne ha tre-quattro mila per separarsi da me, perciò sto zitto». Chi sta zitto o usa le parole o le parolacce, è saggio. Chi usa il coltello è pazzo. E merita una condanna intera, non mezza. –

UN PATTO GENERAZIONALE PER LA SOSTENIBILITÀ

ANDREA SEGRÈ*

Con i *Fridays for Future*, che si celebrano da mesi in tutto il mondo i giovani chiedono a gran voce di agire per il loro futuro. Oggi lo faranno in centinaia di città. Aveva cominciato lo scorso agosto la sedicenne Greta Thunberg: dapprima studentessa solitaria accampata davanti al Parlamento svedese, ora leader del movimento *Global Climate Strike*. L'*hashtag* con le tre effe #FridaysForFuture è ormai virale: il venerdì i ragazzi non vanno a scuola, richiamando con questo "sciopero" l'attenzione degli adulti, spesso così disattenti sul loro futuro, a partire dagli effetti dei cambiamenti climatici in atto. Proprio ai giovani, era rivolta due anni fa la mia "lettera" alla Generazione Z (*Il gusto per le cose giuste. Lettera alla generazione Z*, Mondadori).

Sono preoccupato quando leggo che nel mondo, oggi, ci sono più giovani che in qualsiasi altro momento della storia – oltre 1,8 miliardi tra i 10 e i 24 anni – ma oltre 500 milioni di ragazzi fra i 15 e i 24 anni vivono con meno di 2 dollari al giorno. Esclusi dai processi decisionali, esposti all'impatto e alle conseguenze delle crisi economiche, dei conflitti e dei cambiamenti climatici, i giovani si ritrovano oggi a dover rimediare agli errori di chi li ha preceduti. Perché noi – "diversamente giovani" – stiamo vivendo a credito, e a loro lasceremo un pianeta in rosso. Ma il debito pubblico e quello ecologico sono scommesse fatte giocandosi i soldi di chi ancora non è nato. E i debiti, prima o poi, si pagano.

Il punto, adesso, è cambiare il sistema. Se non ora, quando? Per questo ai giovani dico: pretendete un patto intergenerazionale. Abbiamo capito che non esiste – non ancora, perlomeno – un preciso rapporto fra il capitale naturale e il capitale economico e sociale, mentre esiste – eccome! – un debito economico-finanziario e soprattutto un debito ecologico che sta tutto sulle spalle dei giovani. Per questo dobbiamo concretamente attivarci a tutela delle nuove generazioni, la Z di oggi e quelle che verranno.

Allo scadere del secolo breve, nel 1997, la Conferenza generale dell'Onu adottava a Parigi la Dichiarazione sulle responsabilità delle generazioni presenti verso le generazioni future. Un documento privo di valore vincolante, che ha tuttavia posto le basi per la costruzione giuridica della responsabilità intergenerazionale. Ecco la domanda di partenza: se le leggi vigenti normano i rapporti tra persone viventi, si possono pensare leggi che regolino i rapporti tra cittadini di oggi e cittadini del futuro?

La Dichiarazione chiariva i presupposti necessari a tutelare le generazioni future. Contemplando valori da tutelare per gli interessi delle generazioni future: il patrimonio comune dell'umanità, la pace, lo sviluppo e l'educazione, la non discriminazione, la vita della terra e dell'ambiente, la biodiversità. Il punto è proprio come dare realizzazione concreta a questa dichiarazione e come provvedere garanzie reali per il futuro dei giovani. Rispettare gli accordi internazionali sul clima è solo il primo passo: i risultati si vedranno nel giro di qualche generazione. Nel frattempo dobbiamo puntare su ricerca e formazione dei giovani. I dati Ocse ci collocano in coda fra i Paesi del G7 per investimenti in ricerca e sviluppo con l'1,3% del Pil. Il patto intergenerazionale riparte da questa asticella, è arrivato il momento di alzarla. –

**presidente Fondazione Mach, Trento e Fondazione Fico, Bologna*

TRIESTE

Tasse e imposte

Raccolta rifiuti, costi saliti di 2 milioni Scattano gli aumenti sulle bollette Tari

Rincari in vista per far fronte alle spese di funzionamento del termovalorizzatore e pagare nuovi servizi di pulizia strade

Luigi Putignano

Rincari in vista per la tassa sui rifiuti. Una doccia fredda per migliaia di famiglie e titolari di attività commerciali. Il Comune si prepara infatti a chiedere loro nuovi sacrifici per riuscire a scavare le risorse necessarie a far fronte all'aumento delle spese per i servizi di nettezza urbana. All'appello mancano poco meno di 2 milioni di euro. E per raggranellarli, appunto, verrà ritoccata all'insù la tassa, con aumenti che verranno calcolati nel dettaglio nelle prossime settimane: per ora le stime parlano di alcune decine di euro in più all'anno.

La situazione è emersa ieri nel corso della riunione della terza commissione consiliare si è discusso di gestione dei rifiuti e del piano economico finanziario per il 2019. L'assessore all'Urbanistica e all'ambiente, Luisa Polli, ha illustrato i dati del 2018 e le previsioni per il 2019 contenute nel documento programmatico. Numeri che fotografano un aumento delle spese per le casse municipali dovuti, secondo Polli, da un lato allo scatto Istat e dall'altro al costo totale del servizio passato da 29,4 milioni del 2018 a 31,1 milioni nel 2019, con un aumento di 1,7 milioni. Su questa cifra pesano, oltre ai conguagli dell'anno precedente e all'aumento delle tariffe per lo smaltimento degli ingombranti e del costo del legno, le attivazioni di nuovi servizi come il presidio di spazzamento manuale nelle aree di San Giacomo, Piazza Perugino/Largo Barriera e Servola (circa 93 mila euro), la pulizia dei cestini nei giardini pubblici e del retrospiaggia di Barcola, la pulizia di fioriere e aiuole in 116 siti e la distribuzione di sacchi per le deiezioni canine per dodici mesi al costo di 530 mila euro.

D'altro canto i numeri parlano chiaro e sono impietosi: i rifiuti indifferenziati, sempre stando a quanto previsto dal Pef, passeranno dalle 55 mila tonnellate del 2018 alle 56 mila del 2019, con un aumento pari a 1.369 tonnellate. La tariffa per il conferimento dovrebbe quindi passare da 118,90 euro a tonnellata del 2018 a 120,09 euro a tonnellata di quest'anno.

Una delle voci che potrebbe incidere maggiormente è quella relativa al funzionamento del termovalorizzatore: i costi dovrebbero lievitare di 237 mila euro, passando dai 6,6 a 6,9.

Tuttavia ci sono anche buone notizie, seppur insufficienti a colmar il gap con quanto preventivato: Polli ha dichiarato che l'utilizzo delle eventuali penali comminate ad AcegasApsAmga, - oggi sull'ordine dei 78 mila euro -, e che finora venivano portati in detrazione in bilancio, da quest'anno verranno messe nel Pef per "scontare" direttamente le bollette ai cittadini. Previsto inoltre il possibile utilizzo degli introiti della tass di soggiorno per coprire parte dei costi maggiorati dovuti anche all'aumento dei flussi turistici in città. Per i dettagli, però, bisognerà attendere fine marzo. —

LA RACCOLTA RIFIUTI IN CITTÀ

	2018	2019	DIFFERENZA
▶ La crescita della indifferenziata	55.131 tonnellate	56.500 tonnellate	+ 1.369 tonnellate
▶ I costi per il Comune	29,4 milioni di euro	31,1 milioni di euro	+ 1,7 milioni di euro (+6%)
▶ La tariffa per i cittadini	118,9 euro/tonnellata	120,9 euro/tonnellata	
▶ I costi per l'attività del termovalorizzatore	6,7 milioni di euro	6,9 milioni di euro	+ 237 mila euro legati ad aumento di quantità stimante e adeguamento Istat della tariffa

PIAZZA DELLA BORSA

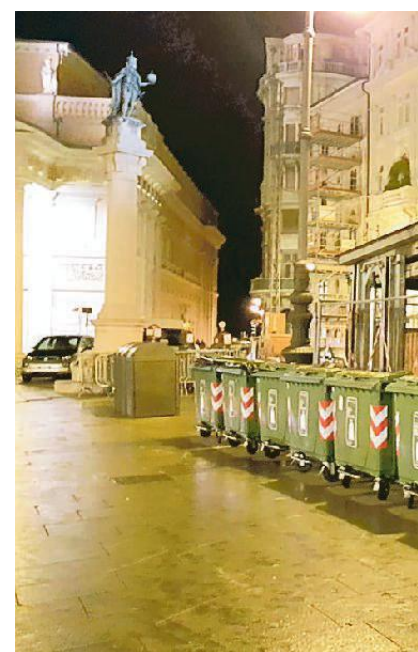
Da gioiellino hi-tech a grattacapo infinito La triste parabola dell'isola ecologica

Non solo i rincari della tassa rifiuti. I lavori della seconda commissione consiliare hanno affrontato ieri anche la discussione sul futuro della discussa isola ecologica realizzata in piazza della Borsa. Del resto ne è passata di acqua sotto i ponti dall'aprile del 2011, quando l'allora assessore allo Sviluppo economico Paolo Rovis e l'allora amministratore delegato di AcegasAps Cesare Pillon, e il sindaco Roberto Dipiazza, inaugurarono quel "gioiellino" tecnologico in piazza della Borsa, interrato sotto l'arenaria. Cinque contenitori invisibili più un gigantesco elettrocompattatore per i rifiuti non riciclabili che potevano tenere grosso modo cinquanta volte il volume di immondizie di cui è capace un'analoga serie di cassonetti standard. L'obiettivo era quello di far sparire dalla vista i contenitori tradizionali in uno de salotti buoni di Trieste.

I primi problemi sono sorti pochi mesi dopo l'inaugurazione, nell'aprile 2011

Quest'anno il Municipio non intende pagare i 24 mila euro richiesti per la manutenzione

Peccato che l'impianto abbia riservato fin da subito un sacco di grane. I primi problemi si manifestano dopo pochi mesi: a Dipiazza subentra Roberto Cosolini e Fabio Omero prende il posto di Rovis e subito si verifica un guasto all'apparecchiatura, risoltosi con la sostituzione del pezzo che si era guastato.

Di recente, dopo il ritorno di Roberto Dipiazza in Municipio, la meraviglia ecologica all'ombra della statua di Leopoldo torna a dare pensieri. I contenitori sono riapparsi, e qualcuno pensa addirittura di tombare un'opera che è stata pagata profumatamente dal Comune di Trieste, quindi dai cittadini. E che ha una sua valenza urbanistica. Un'opera che non è innovativa, e non lo era neanche nel 2011, ma che a detta di molti appare necessaria e che in altre realtà nazionali funziona alla grande. In alcuni casi con tanto di card e microchip persona-

PARTITI E IDEE

M5s

Il capogruppo M5S ricorda un'altra promessa non mantenuta dalla giunta in materia di ambiente: il potenziamento della raccolta dell'olio esausto

Lega

L'esponente del Carroccio Everest Bertoli ha chiesto quale sia la percentuale di servizi esternalizzati da AcegasApsAmga

Pd

Secondo la consigliera Pd Antonella Grim quella dell'aumento della Tari legata al nuovo Pef non è per nulla una strada obbligata: le alternative a suo dire esistono

Il pentastellato Menis denuncia il flop della giunta Dipiazza nella gestione della nettezza urbana. Polli ribatte alle accuse

Dai dem ai forzisti Rivolta bipartisan in commissione contro il ritocco all'insù

LE VOCI

È una levata di scudi bipartisan quella che, ieri in commissione, ha accompagnato l'annuncio dei rincari nella tassa rifiuti. Veder lievitare i costi di un'imposta che dovrebbe essere il frutto di un'accurata gestione della cosa pubblica sia dal punto di vista del decoro sia da quello sanitario e ambientale ha creato infatti mugugni e dubbi trasversali. Per Antonella Grim, consigliera comunale del Pd, presente ieri in commissione «la giunta Dipiazza ha deciso che nel 2019 ogni famiglia pagherà fino a quasi 20 euro annui in più di Tari. Il centrodestra si fermi prima di approvare una simile delibera». «Nel silenzio attonito dei colleghi di maggioranza - ha continuato Grim - l'assessore Polli ha fatto questo annuncio spiegando che serve 1 milione e 900mila in più per far fronte all'aumento del Piano economico e finanziario del 2019. Ma in primo luogo non vi è alcun obbligo di aumentare il Pef, perché dovrebbero essere trovate strade diverse. E poi va ricordato che i maggiori oneri sono dovuti principalmente all'aumento dei servizi che dovrebbe erogare AcegasApsAmga, allo scarso risultato della raccolta differenziata fatto a Trieste e al cosiddetto recupero dell'insoluto». Grim ha, inoltre, sottolineato come si sia tornati «allo stesso punto dell'anno scorso, quando durante la discussione sul Pef 2018 era stato votato un ordine del giorno della maggioranza con cui si chiedeva di aprire da subito un approfondimento per rivoltare il Pef del 2019 "come un calzino". Invece nulla di concreto è stato fatto ad esempio per migliorare la raccolta differenziata, che ora è al 41,74% ma che, portata al 71%, porterebbe un risparmio per le casse pubbliche di due milioni e 700mila euro, tutti da togliere alle tariffe da far pagare ai nostri concittadini».

Contrario alla gestione dei rifiuti effettuata in questo modo è Paolo Menis del M5S: «Tassa sull'immondizia a Trieste: 1,9 milioni in più di costo complessivo, aumenti in arrivo fra 5 e 18 euro annui per famiglia - scrive in un messaggio fatto girare a decine di destinatari e diventato ben presto virale -. Da anni il M5S chiede una politica diversa per quel che concerne la gestione dei rifiuti ma il centrodestra non ci sente, e questo di oggi è il risultato». Menis, inoltre, ha ricordato l'impegno preso dall'amministrazione sull'implementamento gratuito per la raccolta dell'olio esausto.

In commissione gli animi hanno iniziato a scaldarsi dopo la relazione di Giovanni Piccoli, responsabile ambiente di AcegasApsAmga: Guido Apollonio, consigliere comunale di Forza Italia si è chiesto «quante sono le tonnellate di rifiuti provenienti da fuori Trieste che vengono bruciate nel nostro termovalorizzatore aumentandone di conseguenza i costi di manutenzione». Everest Bertoli, della Lega, si è chiesto quale sia «la percentuale di servizi esternalizzati da Acegas». Teresa Bassa Poropat, dei Cittadini, ha ricordato l'esempio virtuoso di Muggia «giunta al 73% di raccolta differenziata, pur con le problematiche note relative alla raccolta porta a porta» a cui Polli ha risposto affermando come «paradossalmente sia aumentato il conferimento nei cassonetti presenti nel territorio del Comune di Trieste limitrofo a quello della cittadina rivierasca, con varie sanzioni comminate a cittadini muggesani colti in flagrante». —

L.P.

I NUMERI

Le stime

Le previsioni dem parlano di aumenti dell'ordine di circa 20 euro in più all'anno per ciascuna famiglia. I rincari scatteranno già con il primo bollettino dell'anno in corso.

La differenziata

Rispetto a molte altre città italiane, come noto, Trieste fatica a prendere confidenza con la differenziata. Attualmente la quota di rifiuti destinati al riciclo è poco sotto il 42%. Sempre secondo i calcoli delle opposizini, portarla al livello del 71% garantirenne un risparmio di 2,7 milioni.

Il confronto

Più volte è stato fatto il paragone tra Trieste e Muggia che, pur tra tante difficoltà, è riuscita a portare al 73% la quota della differenziata.

Cassonetti per la raccolta differenziata in viale Terza Armata

lizzata per ogni utente che vede, così, caricare punti e, quindi, sconti sulla bolletta. È il caso di Pisa, in Toscana, che da anni si è dotata di un sistema informatizzato per la raccolta differenziata, dopo anni di esperienza di raccolta door-to-door.

Intanto a Trieste, in pieno centro, da oltre cinque mesi fa il dispositivo che solleva le pedane sotterranee, che sbucano a comando per consentire lo svuotamento dei cassonetti a scomparsa, comincia a mostrare la corda. Da un paio di mesi è totalmente fuori servizio. Il guasto non è cosa da poco, per sistemarlo serviranno mesi. E soldi. Pare che la colpa sia da attribuire al peso eccessivo dell'arenaria posta sopra l'apertura. Una copertura voluta dalla Soprintendenza, certamente bella ma troppo pesante per un meccanismo che fa fatica, è troppo sollecitato.

Ieri in commissione ambiente è riapparsa appunto la questione dell'"isola che non c'è". Opera che è stata "defalcata", termine complicato per dire che nel 2019 il Comune di Trieste non pagherà i 23 mila 639 euro necessari per il servizio e la manutenzione. Ma soprattutto è stata messa in discussione la sua utilità. Un ritorno al passato, sicuramente più lontano di quella "radiosa" inaugurazione del 2011. —

L'INIZIATIVA

Campagna per l'acqua del rubinetto Lunedì il lancio alla Coop delle Torri

Prende il via "La tua acqua", la campagna di sensibilizzazione che punta a fornire una serie di «informazioni necessarie per una scelta consapevole e ragionata sul tema acqua, con l'obiettivo di promuovere e salvaguardare l'ambiente favorendo il consumo dell'acqua del rubinetto e il risparmio idrico».

La campagna, che interessa Trieste, Gorizia e Udine, vede il coinvolgimento dei gestori idrici, rispettivamente AcegasApsAmga, Irisacqua e Cafc, anche con brochure e manifesti informativi nei punti vendita Coop Alleanza 3.0.

Il momento d'incontro con la stampa che lancerà ufficialmente in città "La tua acqua" è in programma lunedì alle 11 all'Ipercoop delle Torri.

Saranno presenti tra gli altri Fabio Scoccimarro, assessore regionale all'Ambiente, Dino Bomben, vicepresidente Coop Alleanza 3.0, Roberto Gasparetto, direttore generale AcegasApsAmga, Salvatore Piero Maria Benigno, presidente Cafc, e Paolo Lanari, dg Irisacqua.

TERANUM

e i VINI ROSSI autoctoni dell'ALPE ADRIA
Avtohtona RDEČA VINA iz območja ALPE-JADRAN

17 marzo 2019 • 17. marca 2019

SAVOIA EXCELSIOR PALACE
TRIESTE • TRST • 15.00 - 20.00

ASSOCIAZIONE DEI VITICOLTORI DEL CARSO • DRUŠTVO VINOGRADNIKOV KRASA

FRIULI VENEZIA GIULIA
www.turismofvg.it

INGRESSO - VSTOPNINA: € 25,00 A PERSONA/NA OSEBO

Le prevendite (biglietto a 20€ a persona) saranno disponibili a partire da sabato 2 marzo presso le seguenti location:
Vstopnice si lahko zagotovite že od sobote, 2. marca, na sledečih lokacijah (cena 20€ na osebo):

BAR X - V. del Coroneo, 11 - Trieste/Trst • CAFFÈ VATTA - V. Nazionale, 42 - Opicina/Opčine • CAFFÈ CARDUCCI - V. Duca D'Aosta, 83 - Monfalcone/Tržič • BUNKER WINE - Aurisina/Nabrežina, 149 - Trieste/Trst • AGRITURISMO GRGIČ - Padriciano/Padriče, 193 – Trieste/Trst • SALUMERIA SFREDDO - Ul. Cesare Battisti, 1 - Trieste/Trst

Riduzione €20 per i soci AIS, ONAV, SLOW FOOD - Vstopnina za člane AIS, ONAV, SLOW FOOD - 20€

info@carsovinokras.it
www.carsovinokras.it

MAIN PARTNERS & SPONSOR

ZKB • CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA TRIESTE GORIZIA • DOLOMIA • BUNKER WINE • q.b. • italesse • AIS Friuli Venezia Giulia • Slow Food Friuli Venezia Giulia • bar X • SAVOIA EXCELSIOR PALACE TRIESTE • STARHOTELS COLLEZIONE • MARITANI • SDGZ URES • caffè VATTA • Allianz Sestante • ONAV TRIESTE • salumi Sfreddo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

#comunicazione #comunicazione

- Check up digitale in 3D del piede
- Plantari ortopedici
- Vasta gamma calzature predisposte
- Fisioterapista e tecnico ortopedico in sede

Siamo in Via Carducci, 5
Trieste
Tel: 040.37 21 256

Trieste Via Benussi 2 - T. 040 382536

Frutta&VerduradaRemo

Buono Sconto di € 2,00
ogni € 20,00 di spesa
OFFERTA NON VALIDA SUI PRODOTTI IN OFFERTA

Trieste
Via Flavia 24
angolo Via Benussi 2

La mobilitazione

Trieste scende in piazza a difesa dell'ambiente

Studenti, associazioni e sindacati aderiscono allo sciopero globale per il clima
Ritrovo alle 14.30 in piazza Unità. «Chiediamo risposte e azioni alla politica»

Riccardo Tosques

«Dite di amare i vostri figli più di ogni cosa, invece gli state rubando il futuro». Pesano come un macigno le parole di Greta Thunberg, 16enne svedese che da agosto manifesta ogni venerdì davanti al Parlamento della sua nazione contro il cambiamento climatico, chiedendo ai politici di agire subito e di fermarsi dal mettere a rischio il futuro dei giovani.

Le parole – ma soprattutto l'azione – di Greta hanno ispirato il Global strike for future, lo sciopero globale per il clima, manifestazione che tra le 178 città italiane coinvolte vedrà in prima linea quest'oggi anche Trieste. L'appuntamento triestino – il raduno è fissato alle 14.30 in piazza Unità davanti al palazzo comunale – è stato organizzato da giovanissimi studenti che, come Greta, vogliono vedere le cose cambiare.

La manifestazione per il clima svoltasi il primo marzo a Torino

«È fondamentale che una città come la nostra condivida e si impegni attivamente per sostenere quest'idea, viste le risorse ambientali di cui dispone», raccontano Ilaria Mosetti e Sofia Tornetta, studentesse del liceo musicale "Carducci". Le coetanee dell'attivista svedese non hanno dubbi: «Il territorio carsico circostante, fondamentale per la viticoltura, assieme alla zona marittima sono risorse fondamentali che non possono venir deturpate. Per questo dobbiamo sensibilizzare le persone a comportarsi in modo più adeguato e corretto nei confronti del pianeta ed, allo stesso tempo, richiedere piccole riforme a coloro che possono fare qualcosa: il nostro è anche un appello ai politici, ai potenti».

Ma cosa viene chiesto esplicitamente ai potenti triestini? «Chiediamo mezzi di trasporto maggiormente ecologici, più controlli sulle emissioni di fumi tossici e carbonio, agevolazioni sull'installazione di pannelli solari e fotovoltaici, soprattutto per quanto riguarda il pubblico», replicano Mosetti e Tornetta. Il tema del clima è stato approfondito su più fronti anche dal liceo classico "Petrarca" come racconta la diciottenne Anna Venchiarutti, studentessa dell'istituto di via Rossetti nonché rappresentante della Consulta provinciale degli studenti:

L'iniziativa ispirata alla protesta attuata da Greta Thunberg, sedicenne, in Svezia

«Abbiamo dedicato l'ultimo numero del nostro giornalino scolastico ai cambiamenti climatici e contemporaneamente abbiamo allestito una mostra all'interno della scuola su questo tema. Siamo molto presenti anche sui social e sul nostro blog (www.giornalescolastico.it/liceopetrarcatrieste, *ndr*). Anche tanti studenti di altre scuole si sono dati da fare per promuovere l'adesione a questo evento».

Proteste e richieste, sì. Ma anche azioni concrete. A partire da quest'anno scolastico, le scuole "Petrarca", "Deledda Fabiani", "Galilei" e "Nordio" hanno deciso di togliere i cestini delle immondizie dalle singole aule e utilizzare i raccoglitori per differenziare i rifiuti. «Molto dipende dai nostri politici, ma siamo noi che dobbiamo iniziare a cambiare il nostro approccio per tutelare la città e in generale il mondo in cui viviamo perché siamo l'ultima generazione che può ancora far qualcosa per la lotta ai cambiamenti climatici», aggiunge la giovane Venchiarutti.

Oggi in piazza ci saranno tantissime associazioni. Tra queste Trieste senza sprechi, Greenpeace, Amnesty, Wef, Legambiente. I ciclisti della Fiab saranno presenti per promuovere «l'uso quotidiano della bici per gli spostamenti urbani, una delle azioni individuali più efficaci per ridurre le emissioni di gas serra». A manifestare ci sarà anche la Cgil come ricorda Anna Busi, segretaria provinciale Flc-Cgil Trieste: «Invitiamo tutte le lavoratrici ed i lavoratori della Scuola, Università, Ricerca, Conservatorio e Formazione professionale a partecipare». —

IN PIAZZA UNITÀ IL 7 SETTEMBRE

Il Festival Show torna a Trieste per la finalissima

Bianca Guaccero e Paolo Baruzzo sul palco a Trieste l'anno scorso

Festival Show, il ritorno. La manifestazione musicale targata Radio Birikina e Radio Bella&Monella, e realizzata in collaborazione con il Comune, farà nuovamente scalo a Trieste con la finalissima della 20° edizione, sabato 7 settembre 2019, ancora in piazza Unità. L'egemonia di Verona - sede di ben dieci finali, di cui quattro ospitate nell'Arena- è oramai spezzata a favore del palco triestino fronte mare che lo scorso anno, nonostante il meteo avverso, riuscì ad attrarre un folto pubblico grazie a big come Il Volo, The Kolors, Benji& Fede e altri.

Il tour del Festival Show del ventennale è strutturato in otto tappe, con vernice il 30 giugno a Padova e finalissima appunto a Trieste (seconda tappa in regione dopo quella a Lignano del 20 agosto). Ancora quasi tutto da ufficializzare il cast di quest'anno e soprattutto il nome della conduttrice da affiancare a Paolo Baruzzo. Lo scorso anno il Festival Show venne affidato a Bianca Guaccero.

Confermato invece il piano delle proposte collaterali che caratterizzano la manifestazione "erede" del vecchio Festivalbar. Accanto ai molti big sul palco, il festival apre alle nuove proposte canore, suddivise quest'anno in due categorie: dai 12 ai 45 anni e, novità, dagli 8 ai 14. Le audizioni sono aperte (direzioneartistica@festivalshow.it 04327367) e in regione avranno una tappa a Villesse, il 7 aprile, dalle 16, al Tiare Shopping (info 3394198103).

Si cercano anche protagoniste per il concorso di Miss Festival Show, vinto lo scorso anno dalla friulana Sonia Malisani. —

F.C.

LE LISTE IN CORSA - 4

I candidati della lista Studenti in Movimento

I CANDIDATI DELLA LISTA STUDENTI IN MOVIMENTO

SENATO ACCADEMICO
- Sara Dentice
- Dejan Tic

CDA
- Dario Germani
- Giuseppe Marangi

ARDISS
- Mattia Piccolo
- Nicola Stampone

CUS
- Marko Pejatovic
- Davide Rotondaro

Punti ristoro e "borse" in cima al programma di Studenti in Movimento

Il gruppo apartitico punta pure sulla riapertura del bookshop oltre che su un patto ateneo-Confindustria che incentivi gli ingressi nel mondo del lavoro

Lorenzo Degrassi

La quarta e ultima lista che si presenta alle prossime elezioni universitarie del 3 e 4 aprile è quella di Studenti in Movimento, raggruppamento nato nel 2004 all'interno del corso di laurea in Scienze internazionali e diplomatiche di Gorizia, con l'obiettivo di avvicinare la sede universitaria goriziana a quella centrale triestina, tutelando così gli studenti iscritti a quel particolare corso di laurea. Dal 2017 al 2019 il gruppo riesce a consolidarsi all'interno degli organi universitari e nel 2018 per la prima volta ottiene la presidenza del Consiglio degli Studenti.

Ad oggi Studenti in Movimento conta quasi 80 persone tra candidati e sostenitori. Il logo, una fenice, rappresenta l'essenza del periodo universitario, che inizia e termina parallelamente al percorso di studi. «Studenti in Movimento è una lista apartitica – spiega il suo portavoce Marko Stefanovic – il cui intento è quello di fornire la possibilità a ogni studente di poter contribuire al miglioramento della propria Università attraverso la rappresentanza dei propri colleghi all'interno dei vari organi o con la creazione di eventi e progetti». Studenti in Movimento si presenta alle elezioni con 68 candidati in 8 dipartimenti e in tutti gli organi maggiori. Garantire un punto di ristorazione per ogni polo universitario, che siano mense o locali convenzionati, ampliare e rinnovare le aule studio creando anche un'app che segnali le postazioni di studio libere. Sono questi i punti principali del programma per il Senato accademico e il Consiglio di Amministrazione, ma non solo.

«Uno degli obiettivi – spiega ancora Stefanovic – riguarderà la realizzazione di un accordo tra Confindustria e Units che incentivi e implementi i rapporti tra mondo industriale e ateneo aumentando le borse di studio per il mondo del lavoro». Miglioramento dei vari servizi all'interno del campus centrale garantendo l'apertura di un terzo bar e la riapertura del bookshop universitario, con un'occhio di riguardo anche al versante tributario, attraverso la richiesta di una dilazione della prima rata delle tasse universitarie in due transazioni, sono gli altri punti programmatici che la lista cercherà di far valere all'interno di Senato accademico e Cda.

Per quanto riguarda l'Ardiss, il primo obiettivo di Studenti in Movimento è quello di sollecitare l'apertura di una mensa universitaria di appoggio per gli studenti dei dipartimenti centrali, seguita dalla richiesta della presenza di almeno un rappresentante Ardiss all'interno del Cda di Units, come membro permanente, senza diritto di voto. C'è spazio nel programma anche per l'aspetto sportivo, con la richiesta di un miglioramento dell'aspetto social e comunicativo delle attività del Cus e un generale abbattimento dei costi. —

4 - fine

I FATTI RISALGONO AL 2014 E AL CAMPIONATO DI SERIE D

Razzismo, prosciolti gli ultras dell'Unione

Il giudice scagiona Campanale e Rocchi. Erano accusati di aver dato vita a ululati contro un giocatore di colore del Belluno

Andrea Pierini

Non luogo a procedere. Con questa formula sono stati prosciolti Lorenzo Campanale e Adamo Rocchi, i due ultras della Triestina accusati di aver dato vita a un coro razzista durante la partita fra il Belluno e l'Unione del 4 ottobre 2014.

La sentenza è stata emessa dal gip del tribunale di Belluno, Enrica Marson, nel corso dell'udienza di ieri. Campanale, noto anche per essere uno dei capi della curva Furlan, è stato prosciolto anche dall'accusa di danneggiamento aggravato della rete di recinzione del campo, mentre su Rocchi pende ancora il capo di imputazione per lo scavalcamento indebito. In questo caso il gip ha disposto il rinvio a giudizio con la prima udienza fissata il 4 luglio prossimo. Il reato, peraltro, potrebbe anche cadere in prescrizione, considerato che la stessa scatterebbe nel caso specifico a ottobre del 2019.

L'attaccante del Belluno, Samba Sadio, durante la partita con la Triestina dell'ottobre 2014

A difendere i due ultras della Triestina l'avvocato Giovanni Adami, che al termine dell'udienza conferma: «È stata lunga, ma sono molto soddisfatto per tutti e due i ragazzi. Adesso bisogna che cada anche il Daspo visto che sono stati assolti dall'accusa penale». Su Campanale e Rocchi infatti pende ancora un provvedimento di diffida dall'accesso agli stadi, emesso il 13 febbraio del 2015 dall'allora questore di Belluno Michele Morelli. Inizialmente c'era anche l'obbligo di firma, poi cancellato alcuni mesi fa. I fatti contestati ai due tifosi risalgono a una partita del campionato di serie D: gli alabardati erano impegnati in trasferta in quel di Belluno, una gara complessa giocata di sabato, con un buon pubblico sugli spalti e con un discreto spiegamento di forze dell'ordine. Un agente della Digos aveva sentito il verso della scimmia "Uh, uh, uh" rivolto a Samba Sadio, attaccante originario del Senegal e ora impegnato nel Naval, squadra portoghese di "Segunda liga", paragonabile alla serie B italiana. Secondo l'accusa si trattava di ingiuria con l'aggravante della discriminazione razziale e della violazione dell'articolo 3 del decreto legge 122 del 1993, meglio noto come legge Mancino. Dal 2014 si erano tenute già quattro udienze davanti al giudice monocratico, secondo il pubblico ministero Marco Faion però, essendoci l'aggravante della discriminazione e dell'odio razziale, era necessario un collegio giudicante composto da tre persone. Si è tornati quindi davanti al gip.

«È stato un percorso lungo - conferma Adami -, ora siamo in attesa della pubblicazione delle motivazioni della sentenza per poi procedere alla richiesta alla Questura per il ritiro del Daspo». Sul provvedimento pende anche un ricorso al Tar del Veneto, che a questo punto potrebbe cadere visto che non c'è più l'accusa alla base del Daspo. —

INTERNET

Il sito web del Comune punta sul nuovo look

Callari, Roberti e Dipiazza alla presentazione del sito. Foto Silvano

Ha un nuovo look il sito del Comune di Trieste, reso attivo ieri durante un'affollata cerimonia di presentazione al Civico Museo Revoltella. È stato uno "switch on" che ha sancito la fine del vecchio portale in favore del nuovo, operativo già dai prossimi giorni all'indirizzo www.comune.trieste.it . A distanza di 23 anni dall'attivazione del primo sito infatti, la freschissima e ristrutturata piattaforma, sull'onda della trasparenza e dell'accessibilità, porrà al suo centro il cittadino e le imprese per permettere di usufruire al meglio dei servizi dell'amministrazione comunale.

"Madre" del progetto l'assessore ai Servizi informativi Serena Tonel: «In un anno di lavoro intenso, con un team di quindici persone abbiamo realizzato un sito che cambia faccia e ossatura, ma che non cambia quello spirito di innovazione che lo ha sempre caratterizzato».

Sulla homepage, ricalcando lo stile di google, compare al centro un "cosa stai cercando?", sia per questioni di praticità, per arrivare velocemente all'informazione, sia per simboleggiare la centralità del cittadino. È possibile in alternativa addentrarsi nella sezione "servizi" o "aree tematiche"; larghi spazi lasciati alle news, sulle quali approfondire, con anche i profili social del comune, tramite i quali comunicare. Infine, la voce "sportelli" rappresenta la presenza fisica sul territorio. —

S.C.

IL GIALLO DELLA COSTA DEI BARBARI

Cellulari e telecamere al setaccio per identificare il "terzo uomo"

Si stanno ricostruendo le mosse dell'avvocato pugliese nelle ore prima degli spari
L'ipotesi che lui abbia sbagliato persona porta gli inquirenti verso un locale in Friuli

Gianpaolo Sarti

Telecamere, cellulari e testimoni. Le indagini sul tentato omicidio di venerdì notte nel parcheggio della Costa dei Barbari puntano a ricostruire pezzo dopo pezzo le ore che hanno preceduto l'agguato del quarantatreenne Giuseppe De Luca, l'avvocato pugliese che ha sparato cinque colpi di pistola contro una Opel ferma nel posteggio. Dentro alla vettura c'era un sessantenne croato, un camionista che aveva lasciato il tir nell'azienda friulana in cui lavora, a Premariacco, e si era messo a dormire nella propria auto prima di fare ritorno a Pola dove vive con la famiglia. L'uomo è salvo per miracolo: una pallottola gli è passata a sei millimetri dal naso. Un'altra a un centimetro dal ventre.

Dalle indagini sembra che i due non si conoscessero. E che De Luca volesse in realtà sparare a un'altra macchina e quindi a un'altra persona.

L'avvocato, indagato adesso per tentato omicidio, potrebbe dunque aver sbagliato bersaglio. Anche se lui, negli interrogatori, ha affermato di aver premuto il grilletto per «sfogo».

Una circostanza ritenuta poco credibile per gli inquirenti: perché mirare su una macchina e non, per dire, su un segnale stradale, un cassonetto o in aria, se di «sfogo» si tratta? La giustificazione di De Luca vacilla, tanto più che lui stesso – durante la colluttazione che ne è seguita con il croato in Campo del Belvedere – ha detto alla vittima di aver sbagliato auto e persona.

Il pm Chiara De Grassi

L'inchiesta del pm Chiara De Grassi intende quindi accertare chi potrebbe essere – se davvero esiste – il terzo uomo misterioso che il quarantatreenne pugliese presumibilmente cercava

Per questo motivo gli inquirenti passeranno al setaccio le telecamere del locale in cui l'avvocato aveva trascorso la serata nelle ore antecedenti all'episodio, l'Euphoria di Pradamano, e quelle delle immediate vicinanze.

De Luca aveva incontrato qualcuno? Si era messo a seguire un'auto in particolare, quella che poi avrebbe scambiato con la Opel posteggiata alla Costa dei Barbari?

Stesso discorso per il cellulare dell'avvocato pugliese: gli investigatori analizzeranno i suoi contatti, i suoi messaggi e le sue telefonate per scoprire se il quarantatreenne si era dato appuntamento con qualcuno o se aveva qualche conto in sospeso.

De Luca, arrestato dai carabinieri, adesso si trova ai domiciliari. L'uomo è difeso dall'avvocato Astrid Vida.

Il camionista croato, invece, si è affidato a due legali: l'avvocato Andrea Cavazzini e l'avvocato Laren Saina. D'altronde il sessantenne ha rischiato di essere ucciso. Lo straniero, non appena ha realizzato cosa gli era successo, si è lanciato in una lunga caccia all'aggressore. Un vero e proprio inseguimento a folle velocità (le auto hanno superato i 180 chilometri orari) in Costiera, viale Miramare e piazza Libertà. E poi, contromano, su per via Pauliana e quindi in via Udine.

Il croato, che guidava senza schienale (aveva il sedile abbassato quando è stato sorpreso dagli spari mentre dormiva nel posteggio) è riuscito a fermare De Luca in Campo del Belvedere. I due si sono azzuffati, poi l'avvocato è scappato a piedi con la pistola. I carabinieri lo hanno rintracciato e arrestato poche ore dopo nella sua abitazione. —

L'INCARICO AL PROFESSIONISTA

Loredana Crasso in tribunale durante una precedente udienza

Delitto di Servola Perizia psichiatrica affidata a Novello

Dovrà verificare anche se Loredana Crasso fosse in grado di intendere e volere nel momento della coltellata mortale inferta al marito

Perizia psichiatrica per Loredana Crasso, la sessantanovenne che il giorno di Pasqua dell'anno scorso aveva ucciso il marito Fulvio Visintin di settantatré anni accoltellandolo nella casa di via dei Vigneti a Servola.

L'aggressione, secondo quanto emerso dalle indagini, sarebbe stata innescata da una banale lite tra i due.

La perizia è stata affidata a uno psichiatra, il dottor Mario Novello, nel corso dell'udienza di ieri che si è tenuta dal gup Guido Patriarchi.

Sono vari i quesiti che lo specialista dovrà sondare: la capacità dell'imputata di partecipare coscientemente al processo (dunque verificare l'imputabilità di Crasso), innanzitutto, ma anche appurare se al momento dell'omicidio la sessantanovenne era capace di intendere e di volere. E, nel caso fosse riscontrato un effettivo disturbo psichico, lo specialista sarebbe chiamato ad accertare se la donna sia da ritenersi una persona socialmente pericolosa.

La ricostruzione dei fatti resa da Crasso è apparsa comunque confusa e lacunosa fin dall'inizio: la donna, confessando l'omicidio in Questura, aveva detto di aver colpito il marito per difendersi. Cioè di avergli tolto dalle mani il coltello che l'uomo impugnava «minacciosamente» durante la lite, così ha detto, mentre mangiava del formaggio seduto sul divano.

Ma l'imputata non ricorda la mano con cui ha colpito il marito, le parole che si sono detti e che avrebbero innescato l'alterco. Un litigio che, da quanto risulta, sembra fosse cominciato già durante il pranzo pasquale con i parenti e che è poi culminato, nell'alloggio di Servola, in una coltellata.

La donna è difesa dall'avvocato Silvano Poli e dalla collega Sara Bearzi. Le indagini invece sono state dirette dal pubblico ministero Pietro Montrone. —

G.S.

SCIENTIFICA SUL POSTO

Sangue a terra in via Einaudi ma si trattava di una caduta

Nessuna aggressione, nessun delitto, ma un semplice incidente. Ha suscitato allarme però, ieri mattina, del sangue per terra in via Einaudi. Tanto più quando sul posto è intervenuta la polizia scientifica. Il sangue, si è poi scoperto, era di una persona caduta accidentalmente andando a sbattere sulla panchina. Lasorte

CAMBIO AL VERTICE

Finanza, arriva Iovino al Comando regionale

Cerimonia di insediamento per il generale di Brigata
Il militare aveva seguito l'indagine sulla Parmalat

**Dopo due mesi il generale Mion prosegue ora nel solo incarico al vertice provinciale
Ieri l'avvicendamento nella caserma di Campo Marzio**

Il nuovo comandante Fvg della Finanza Piero Iovino. Foto Silvano

Cambio al vertice per la Guardia di finanza del Friuli Venezia Giulia. Il nuovo comandante regionale è il generale di Brigata Piero Iovino.

Ieri la cerimonia ufficiale nella caserma di Campo Marzio per il passaggio di consegne con il generale di Brigata Enrico Mion.

Oltre agli altri esponenti delle forze di polizia, erano presenti anche il comandante Interregionale dell'Italia Nord-Orientale delle fiamme gialle, il generale di Corpo d'Armata Bruno Buratti, e una rappresentanza dei militari in congedo dell'Associazione Nazionale dei Finanzieri d'Italia. Tra le autorità civili, hanno preso parte alla cerimonia pure il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti.

Il generale Iovino, nato a Roma nel 1961, è laureato in Giurisprudenza, vanta master alla Bocconi e alla Sapienza. Il militare si è arruolato nella Guardia di finanza nell'85. Numerose le sue esperienze nel territorio nazionale, tra cui Gaeta, Ancona e Pomezia. Iovino ha comandato anche il Nucleo di Polizia Tributaria di Bologna (dove ha seguito la vicenda Parmalat). Intensa, inoltre, anche l'attività di insegnamento presso vari istituti di formazione del Corpo. Iovino è stato insignito dell'onorificenza di "Ufficiale dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana".

Esperto di diritto tributario, vanta incarichi in varie zone del Paese

A margine della cerimonia di ieri il comandante si è detto certo di poter contare sulla collaborazione di tutte le realtà istituzionali «a tutela degli interessi economico-finanziari nazionali e delle frontiere, anche marittime, dell"Unione europea. Ciò che caratterizza oggi la missione del Corpo».

Il generale Enrico Mion, dopo due mesi trascorsi alla guida del Comando Regionale e Provinciale di Trieste, lascia dunque la sede di via Fiamme Gialle per proseguire nel solo incarico di Comandante del capoluogo giuliano, che ricopre dal settembre 2017. —

G.S.

Principi del foro

I legali triestini nella top 100 di Forbes

Gli studi Antonini e Zunarelli inseriti nell'elenco delle più importanti realtà di consulenza censite dal magazine economico

Lorenzo Degrassi

Sono partner di grandi aziende, ma assistono anche famiglie e piccole imprese, impegnate in delicati passaggi generazionali o in operazioni di finanza straordinaria. Si tratta di studi legali e tributari, grandi e piccole realtà di consulenza direzionale di tutta Italia che il mensile Forbes, il magazine di cultura economica più famoso al mondo, ha individuato e classificato fra i primi cento in una speciale categoria: quella riguardante l'approccio innovativo alla professione e la capacità di consolidare e sviluppare la propria presenza nel mercato domestico. E in questo elenco, costituito essenzialmente da studi e società che fanno riferimento all'area milanese e romana, sono presenti anche due studi legali triestini: lo studio legale Antonini di via Lazzaretto Vecchio e lo studio associato Zunarelli di via San Nicolò.

«Il fatto che in questo gruppo siano indicati anche due studi triestini è molto importante - osserva con giustificato orgoglio l'avvocato Alfredo Antonini - e ne sono estremamente soddisfatto. Il mio studio l'anno scorso ha compiuto 80 anni di vita ed è uno degli studi legali più antichi di Trieste, di cui mi fregio di essere il titolare».

Alfredo Antonini

Alberto Pasino

Ma quali siano stati i criteri con i quali sono state scelte le società più virtuose d'Italia, lo stesso avvocato li ignora: «Credo si riferiscano alla serietà all'approccio delle problematiche, la materia trattata che per quanto riguarda il nostro studio ha a che fare soprattutto con il diritto societario, quello commerciale, la contrattualistica e il diritto dei trasporti».

Responsabile per la struttura triestina dello studio associato Zunarelli è l'avvocato Alberto Pasino, dove opera con altri quattro avvocati, mentre Massimo Campailla fa la spola fra Bologna, Trieste e Ferrara, nella cui Università insegna diritto dei trasporti. È lui a commentare la notizia di Forbes: «Questo riconoscimento è una testimonianza importanza di quanto conti l'impegno profuso dal nostro studio per fare il salto di qualità nel settore della consulenza legale - spiega il professor Campailla -. Noi siamo nati a Bologna come studio che si occupava di diritto dei trasporti, motivo per il quale abbiamo dovuto con il tempo diramarci nel territorio aprendo una seconda sede a Trieste. Negli anni abbiamo dovuto cambiare pelle ampliando la nostra sfera di attività e aggregando professionisti che avessero competenze anche in altre materie». —

Intervista al nuovo presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trieste, Alessandro Cuccagna
«Il dibattito sulla legittima difesa? Attenzione a non perdere il senso delle proporzioni»

«Il caso Tortora ha fatto scuola no ai processi in tv e sui social»

L'INTERVISTA

di Andrea Pierini

Cambio al vertice dell'Ordine degli Avvocati. Il nuovo presidente, chiamato a raccogliere il testimone di Mariapia Mayer, è Alessandro Cuccagna, 20 anni di esperienza professionale alle spalle nelle aule di tribunale. Figlio d'arte (anche il padre era avvocato), greco da parte di madre, da giovane ha giocato a minibasket con la Ginnastica triestina, salvo poi diventare grande appassionato di rugby.

Presidente, quali sono le sfide future del mondo dell'avvocatura?

Sono le sfide della società di oggi. Dobbiamo rimanere fedeli ai nostri valori, in particolare quelli che tutelano l'individuo e sono alla base della nostra società, guardando però all'innovazione tecnologica.

Capita sempre più spesso che i processi vengono fatti sui social. Questo pesa sulla professione?

Associare il soggetto al crimine, come nel caso di un arresto, implica la quasi sicura condanna da parte della gente, ma il processo serve proprio a stabilire la colpevolezza. In questi giorni ho riscoperto il caso Tortora dopo aver letto l'intervista al suo accusatore "Gianni il bello". Mi sono ricordato del libro straordinario che scrisse il presentatore, partendo dal suo arresto fino ad arrivare all'assoluzione in appello. Quel fermo ebbe un'eco mediatica enorme: ecco quello è un uso distorto degli strumenti di comunicazione e non bisogna confondere la piazza pubblica con la giustizia, che lo ha riconosciuto come innocente. Peraltro abbiamo dei magistrati che sono eccellenti, il problema è più della società. Noi come Ordine rappresentiamo gli iscritti, ma abbiamo anche un ruolo di garanzia e tutela per i cittadini, e per questo dobbiamo sempre ricordarci che certi valori non sono barattabili.

Il nuovo presidente dell'Ordine degli Avvocati Alessandro Cuccagna

Da sempre si parla di riformare i codici, sia quello civile che penale. È necessario secondo lei intervenire su questo aspetto?

In non ho la statura per poter commentare, posso solo esprimere la mia opinione di avvocato "di periferia". Intervenire su certe materie, anche civili, non è la priorità assoluta rispetto ai problemi di oggi. La priorità deve essere la distribuzione delle risorse e l'efficienza della macchina della giustizia e di tutti gli organi che lavorano per far emergere la giustizia. Voglio poi evitare di intervenire su questioni politiche, mi permetto però una considerazione che non è solo mia, ma anche di parte della magistratura, sulla legittima difesa.

Quale?

Non possiamo pensare che qualsiasi intromissione nella sfera privata da parte di un terzo implichi che la difesa sia sempre legittima. Questo è un approccio pericoloso perché fa perdere il senso delle proporzioni. Non può essere così. La teoria dell'eccesso colposo è un tema di cui si discute da secoli e la soluzione a cui si è giunti attualmente, seppur non perfetta, è comunque accettabile. Comprendo che una persona che subisce 60/70 furti si trova in una condizione di frustrazione, ma da qui a dire che possa sparare anche al ladro ce ne passa. Su questo l'avvocatura ha sempre tenuto posizioni abbastanza critiche.

In Italia si parla spesso della lunghezza dei processi con la volontà anche di cancellare la prescrizione.

Secondo me il processo deve essere giusto e dobbiamo garantire al soggetto che sarà giudicato, colpevole o innocente, il miglior processo possibile. Se sarà ritenuto colpevole è giusto che risponda concretamente delle proprie azioni: allungare i tempi a dismisura non risolve il problema della velocità dei processi e non dà la certezza della pena.

Come sono i rapporti nel palazzo di giustizia?

Ci sono avvocati e magistrati di grande levatura. Tra le parti c'è rispetto, ascolto e condivisione sulle scelte visto che tutti lavoriamo nello stesso palazzo di giustizia. La qualità del "prodotto" deve essere la migliore possibile. —

IL CONSIGLIO NEOELETTO

Il ritorno in campo di Kostoris in un team pieno di matricole

Le attuali norme favoriscono l'ingresso di nuove leve
I ruoli di segretario e tesoriere assegnati ad Andrea Melon e Isabella Passeri

Il nuovo Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Trieste, che resterà in carica quattro anni, ha tenuto la seduta di insediamento l'11 marzo.

Oltre al presidente Alessandro Cuccagna, sono stati nominati Andrea Melon nel ruolo di segretario e Isabella Passeri come tesoriere.

Sono complessivamente 11 i componenti del Consiglio, oltre a quelli già citati ci sono gli avvocati Elisa Amadeo, Deborah Berton, Andrea Cavazzini, Giovanni Di Lullo, Marco Fazzini, Alberto Kostoris, Donatella Majer e Roberto Mantello.

Le nuove norme dell'ordine impediscono di svolgere più di due mandati consecutivi, salvo che non siano durati meno di due anni.

Tanti i volti nuovi quindi nel nuovo Consiglio. Solamente in due, lo stesso Cuccagna e Kostoris, hanno avuto precedenti esperienze a livello ordinaristico.

Le norme nazionali hanno anche stabilito che per le elezioni non era possibile presentare delle liste.

L'avvocato Alberto Kostoris, "decano" nel nuovo Consiglio

Rispetto al passato quindi, ogni singolo componente del Consiglio dell'Ordine è stato votato dai colleghi che potevano esprimere al massimo sette preferenze.

La precedente presidente era stata Mariapia Maier, prima donna eletta in questo incarico.

La sua squadra era stata composta dal segretario Cristina Da Ros e dal tesoriere Andrea Frassini. I consiglieri eletti nel 2015 erano stati Carlo Berti, Andrea Comisso, Maurizio De Angelis, Michele Grisafi, Daniela Iuri, Roberta Isernia, Clara Anna Martegani e Mirta Samengo.—

A.P.

Le nostre iniziative

L'EVENTO CONCLUSIVO AL BOBBIO

Alcuni dei ragazzi presenti ieri in platea alla cerimonia de "Il Piccolo Scuola", ospitata dal Teatro Bobbio. A destra, in alto i docenti coinvolti nell'iniziativa assieme al direttore del quotidiano Enrico Grazioli e al vicedirettore Alberto Bollis e in basso i quattro studenti vincitori, per articoli legati al mondo dell'alimentazione, delle borse di studio messe a disposizione da Coop Alleanza 3.0. Fotoservizio di Massimo Silvano

"Il Piccolo scuola" a teatro Passerella finale per 500

Premiazioni del laboratorio di giornalismo 2019 che ha coinvolto sette scuole
Consegnate le borse di studio targate Fondazione Ananian e Coop Alleanza 3.0

Andrea Pierini

Emozionati, increduli nel vedere il loro nome sul giornale e felici di aver fatto una nuova esperienza. Sono queste le sensazioni dei ragazzi che hanno partecipato al laboratorio de "Il Piccolo scuola", che si è concluso ieri con le premiazioni al teatro Bobbio.

Il progetto, coordinato da Leopoldo Petto con il vicedirettore del quotidiano Alberto Bollis, ha compiuto in questa edizione 10 anni con la partecipazione complessiva nell'arco del tempo di 16 istituti per 350 classi e oltre 7 mila studenti. Nel corso dell'evento sono stati premiati i quattro migliori articoli con una borsa di studio da 250 euro ciascuno, messa a disposizione dalla Fondazione Ananian. Altri quattro articoli, dedicati al mondo dell'alimentazione e del cibo, sono stati invece premiati con le borse di studio da 100 euro messe a disposizione da Coop Alleanza 3.0. Infine a 112 ragazzi che si sono distinti per l'impegno sono stati consegnati un attestato, un buono sconto da 20 euro per l'acquisto di libri offerto dal Comune di Trieste, un omaggio sempre di Coop Alleanza 3.0 e una pubblicazione donata dal quotidiano.

A questa edizione hanno preso parte 25 classi per oltre 500 studenti delle scuole Petrarca, Oberdan, Slomšek, Prešeren, Nordio, Deledda-Fabiani e Dante-Carducci.

I quattro vincitori delle borse di studio messe a disposizione dalla Fondazione Ananian con Fabio Cipriani

Durante la cerimonia la dirigente dell'ambito territoriale di Trieste dell'Ufficio scolastico regionale, Alida Misso, ha sottolineato che «continueremo a sostenere questa iniziativa perché dà ai ragazzi la possibilità di provare anche esperienze extra scolastiche. Questo poi è anche un primo approccio al mondo del giornalismo che per alcuni di loro potrebbe anche essere un lavoro futuro».

L'assessore del Comune con delega alla Scuola, Angela Brandi, ha ricordato l'impegno dell'amministrazione: «Abbiamo sempre aderito con entusiasmo a questa iniziativa e posso annunciare che lo faremo anche il prossimo anno. A tutti i partecipanti abbiamo consegnato la Costituzione che racchiude i diritti, ma soprattutto i doveri dei cittadini. A breve verrà reintrodotta anche l'educazione civica e di cittadinanza nelle scuole, una scelta che come Comune abbiamo da sempre incentivato».

Il direttore del *Piccolo*, Enrico Grazioli, ha voluto ringraziare gli studenti per «l'impegno, la cura, la fantasia e la vivacità con cui avete affrontato questo percorso. Il vostro interesse è da stimolo e ci convince sempre di più ad andare avanti su questa strada. Spero che nel bagaglio di cose che vi ha lasciato questo corso ci sia anche la passione per studiare, e per la conoscenza delle cose senza fermarsi alla prima risposta. Avete dimostrato di sapere cosa vuol dire fare giornalismo, per questo vi dico che siete stati bravissimi. Grazie anche agli insegnanti che vi accompagnano tutti i giorni».

Il presidente Fabio Cipriani ha invece ricordato l'impegno della fondazione Ananian per aiutare gli studenti: «Forse in passato abbiamo peccato di scarsa comunicazione, però anche i vostri colleghi sono un po' pigri e non sempre si sono informati sulle occasioni che mettiamo loro a disposizione. Oltre alle borse di studio per l'università, offriamo anche aiuti a chi ha delle idee e cerca un supporto economico per realizzarle».

Infine Diana Fornasier, presidente del consiglio di zona di Coop Alleanza 3.0: «Lavoriamo per lasciare alle future generazioni un mondo migliore rispetto a quello che abbiamo trovato. Lo facciamo con prodotti che sono compatibili con l'ambiente e attraverso i soci che promuovono delle attività sul territorio, cercando di trasmettere anche dei valori alle nuove generazioni. Abbiamo deciso di aderire a questo progetto perché vi ha consentito di avere uno sguardo critico verso l'informazione che trovate in giro».

A vincere le quattro borse di studio della fondazione Ananian sono stati gli articoli di Tobia Piatelli della classe 2 Eb del Deledda-Fabiani ("Giacomo Dambrosi, promessa triestina del tennis"), Raissa Facco della classe 3 Beta Carducci-Dante ("Bambina di 9 anni chiama il 113: la madre l'ha abbandonata"), Daniela Files della 4 D dell'Oberdan ("Lettere di guerra e amicizia") e Simone Trevisan della 2 Ac del Deledda-Fabiani ("I peggiori tifosi: i genitori").

A conquistare le borse di studio di Coop Alleanza 3.0 sono stati: Giacomo Bratos della classe 4 G dell'Oberdan con l'articolo "Dimagrire più velocemente usando il Dna", Giulia Milloch della classe 4 D sempre dell'Oberdan con "Prevenire il cancro: come ci aiuta la dieta?", Eva Frandolic della 4 Ac del liceo scientifico France Prešeren per "La mia giornata da 46 calorie" e, della stessa classe, Jacopo Bernardis con l'articolo "E se Starbucks aprisse a Trieste? Baristi triestini tra perplessità e consensi". –

LE PERFORMANCE

Ragazzi sul palco fra recitazione e momenti musicali

Durante l'evento al teatro Bobbio, sul palco sono saliti anche gli studenti. Angela Comuzzi, dell'Isis Carducci – Dante, della sezione musicale, seguita dal professor Vincenzo Brancaccio, ha eseguito alla chitarra alcuni brani di Francisco Tárrega. Il Gruppo teatro del Petrarca ha invece proposto un testo dal titolo "Comunicare: dai geroglifici al whatsapp" per la regia della professoressa Daria Crismani. Sono saliti sul palco Federico Guglielmo Ficiur, Virginia Lanza, Alessandro Mangino, Carolina Rolli, Costantino Silvestri, Francesco Stern, Rebecca Zuttion. È stata poi la volta del terzetto vocale composto da Maria Viviani, Evita Bertolini e Caterina Trevisan, preparate dal professor Michele Gallas; a seguire Sergio Coreno, preparato da Erik Zerial, che ha suonato il trombone.

UNIVERSITÀ

Selezionate due geofisiche di UniTs per il progetto Evolve su olio e gas

Giulia Basso

C'è anche una coppia di studentesse dell'Università di Trieste tra i giovani geoscienziati che partecipano al progetto internazionale Evolve, promosso dalla Society of Exploration Geophysicists (Seg) e sponsorizzato da numerose industrie ed enti di ricerca del settore Oil&Gas, tra cui l'italiana Eni e l'americana Halliburton. Nadia De Nardi e Federica Di Corato, studentesse della laurea magistrale in Geoscienze (curriculum geofisica d'esplorazione), sono state infatti selezionate, insieme a un team di studenti dell'Instituto Superior Técnico di Lisbona, per prendere parte a questo progetto di alta formazione che mira a preparare al meglio i futuri geofisici di esplorazione nell'ambito Oil&Gas.

«Grazie a questo programma Nadia e Federica potranno effettuare un'esperienza diretta di esplorazione per la ricerca di risorse naturali, in questo caso idrocarburi, ad altissimo livello, utilizzando i più moderni strumenti del settore e set di dati che, a causa dei notevoli costi di acquisizione, possono essere disponibili solo in un ambito industriale», spiega il prorettore Michele Pipan, docente di Geofisica applicata e tutor delle ragazze in questo progetto. «Siamo entusiaste di partecipare a quest'iniziativa, perché è un'opportunità da prendere al volo per prepararci al meglio all'ingresso nel mondo del lavoro - dice la ventitreenne Nadia De Nardi -: lavoriamo con un team multidisciplinare su set di dati reali in 3D, con la possibilità di utilizzare gratuitamente i migliori software dedicati e di usufruire di corsi online di alta formazione, con un monitoraggio continuo da parte degli esperti della Society of Exploration Geophysicists».

I risultati del lavoro del team italo-portoghese, i cui studi si concentrano su un'area specifica del Golfo del Messico, saranno presentati nell'ambito dell'89° Annual Meeting della Seg, che si terrà a San Antonio, in Texas, dal 15 al 20 settembre 2019. —

Nadia De Nardi e Federica Di Corato

UNA LAUREATA MOLTO SPECIALE

La tuffatrice Noemi Batki subito dopo la laurea esterna tutta la sua felicità circondata dalla mamma e dalle amiche, a destra in piazza Unità a fare spettacolo con la corona di allora sui piedi a testa in giù

Batki, un lungo tuffo sui libri che vale il 110

Noemi: «Dieci anni, tra allenamenti e gare, per diventare dottoressa in Comunicazione e pubblicità. Ma ce l'ho fatta»

Benedetta Moro

«Ci ho messo 10 anni per fare questa laurea. Me la sono gustata pian piano, senza fretta ed è stata una soddisfazione immensa, soprattutto quando ho saputo il voto: 110, ne è valsa davvero la pena. Mi sono tolta un peso dopo aver atteso così tanto». Tra un tuffo e l'altro, con una sveglia per nulla riposante (6.30), Noemi Batki, 32 anni a ottobre, di origine ungherese, vissuta nel bellunese ma a Trieste dal 2005, si è laureata. Comunicazione e pubblicità il percorso scelto, una triennale cui ci teneva. «Perché laurearsi - spiega - era un obiettivo, ma non avevo fretta perché un lavoro già ce l'avevo».

L'azzurra Noemi Batki ai campionati europei

Conciliare studio e sport però non è stato affatto semplice. La tabella di marcia appunto era molto rigida: studiava tra una gara e l'altra, nei periodi di "riposo". «Mi sono presa del tempo - spiega -, ci ho messo 10 anni, perché ci tenevo a fare le cose per bene, il lavoro ce l'avevo e non avevo urgenza di terminare». Lo definisce un «percorso di curiosità» quello che ha iniziato e poi finito in maniera brillante. «Ho sacrificato le vacanze, a volte le uscite con gli amici per dare degli esami e quindi non caricarmi quando avevo le gare - specifica -. Mi svegliavo alle 6.30, studiavo e alle 8.30 andavo ad allenarmi. Poi tornavo a casa e mi dedicavo nuovamente allo studio. Però non posso paragonarmi a chi fa questa vita ogni giorno per tre anni consecutivi».

Ma perché proprio la comunicazione? «Mi interessava la psicologia e in questo caso ho studiato la psicologia applicata al campo della pubblicità, settore che mi ha sempre affascinato - risponde -. Volevo seguire un corso di studi che fosse compatibile con il percorso sportivo. E fosse applicabile al concetto dello sport, utile in ogni caso per me».

Studi che poi potrebbero avere un risvolto pratico? Non sicuramente *hic et nunc*. Mancano ancora le Olimpiadi. «E dopo avrò comunque 33 anni e quindi sarà anche ora di ritirarsi - dice -, anche se per ora non mi sento vecchia». Raggiunto comunque l'obiettivo sportivo, non tralascia l'idea di sfruttare la laurea. «Sono in un momento in cui sto analizzando le possibilità - sottolinea -. Ho guardato dei master in Comunicazione applicata allo sport ma richiedono un impegno che ora non posso concedermi. Per non metterci un altro decennio, sto valutando. In ogni caso io ho l'esercito, che è il mio lavoro, poi vedrò se ci saranno delle possibilità da sfruttare».

Roma, città dove ora vive e lavora, sarà la paladina ispiratrice di questa difficile scelta. «Qui in questo periodo ho visto che ci sono un miliardo di possibilità per trovare uno sbocco con questa laurea - afferma -. La scelta la affronterò una volta che chiuderò con i tuffi». Un altro spunto che potrebbe guidarla è la tesi discussa all'Università di Trieste: «Ho parlato del *personal branding* dell'atleta, argomento ancora non tanto studiato: ho analizzato diversi tipi di testimonial e tutte le caratteristiche che deve avere un atleta per diventare un *brand* vivente». —

OGGI A VALMAURA

Riecco le Olimpiadi italiane di Neuroscienze

Oggi a partire dalle 10 al Polo didattico di Medicina e Chirurgia dell'Università (Via Valmaura 9) si terrà la gara regionale delle Olimpiadi italiane delle Neuroscienze, competizione dedicata alla biologia del cervello a cui parteciperanno 17 scuole superiori della regione. I primi tre classificati andranno alla gara nazionale a Pisa, tappa che precede la gara internazionale in Corea del Sud. Fra cruciverba, domande a scelta multipla e giochi di attenzione i ragazzi si sfideranno su temi come la biologia del cervello, la memoria e l'apprendimento, le emozioni, lo stress, l'invecchiamento, il sonno e le malattie del sistema nervoso, ma anche gli effetti delle droghe e le Reti Neurali Artificiali.

IL CONTENZIOSO CON L'EX "RISCOSSORE"

"Guerra" delle tasse Il Comune di Duino perde il primo round

La coop Rst, titolare degli accertamenti fiscali con Kukanja, si è vista accogliere il ricorso al Tar e potrà accedere agli atti

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. Rete sociale tributi, la cooperativa sociale che, all'epoca della giunta Kukanja, effettuava gli accertamenti fiscali per conto del Comune di Duino Aurisina e che ha svolto un ruolo di primo piano nella vertenza contro le società della Baia di Sistiana e Portopiccolo, potrà effettuare l'accesso agli atti amministrativi relativi al periodo in cui svolgeva tale servizio, finora negato dall'attuale giunta Pallotta, e verificare così l'ammontare delle proprie spettanze.

È stato il Tar ad accogliere il ricorso presentato dalla Rst, spiegando nella motivazione che «tale ricorso è legittimo, in quanto preordinato a conseguire elementi conoscitivi essenziali ai fini della corretta determinazione del credito».

Il Tar precisa anche che «l'accesso deve essere consentito pure per quanto riguarda le riscossioni intervenute dopo l'interruzione del rapporto fra la stessa onlus e il Comune», facendo intendere che anch'esse deriverebbero dal lavoro svolto dalla Rst.

In sostanza, la cooperativa, vedendosi negato l'accesso agli atti, non era in grado di quantificare le proprie competenze e di emettere le relative fatture. Per la Rst si tratta del primo successo in quella che si preannuncia una lunga battaglia giudiziaria. L'amministrazione di Duino Aurisina infatti preannuncia immediatamente che farà «ricorso contro la sentenza del Tar», che condanna il Comune anche a rifondere alla Rst le spese di giudizio. Ma non basta. Il vicesindaco e assessore ai Tributi Walter Pertot ricorda che «l'amministrazione ha già chiesto al Tribunale ordinario di annullare la convenzione sottoscritta a suo tempo fra Comune e Rst, che, a nostro avviso, era illegittima perché carente delle prescritte procedure competitive. Abbiamo anche chiesto – sottolinea lo stesso Pertot – che ci siano restituite le somme percepite dalla onlus per i servizi di riscossione svolti». Insomma, un nodo giudiziario che impegnerà a lungo i legali delle parti su due fronti: quello amministrativo e quello civile. Da fonti Rst si ribadisce intanto che «la percentuale che spetta alla onlus per i recuperi andati a buon fine è maggiore della media normalmente riconosciuta per tali servizi, perché la qualità degli interventi è superiore, prova ne sia che sono stati i tecnici della Rst ad allestire la banca dati fiscale del Comune, prima inesistente».

WALTER PERTOT
VICESINDACO E ASSESSORE AI TRIBUTI

«Faremo ricorso E abbiamo già chiesto al Tribunale ordinario di annullare la vecchia convenzione, carente nell'iter competitivo»

Sul caso interviene anche Vladimiro Mervic, consigliere di opposizione della Lista Golfo: «Non capisco perché il Comune si sia opposto alle richieste della Rst, in violazione di un diritto democratico di accesso agli atti, buttando soldi per una guerra con una cooperativa che si è sempre comportata bene e che ha avuto l'unica colpa di voler disturbare il sonno tributario di Portopiccolo, con cui il Comune sta ora cercando un'inspiegabile transazione per i tributi non versati".—

LA FESTA

Sudis, 70 anni nel nome dei "padri" di Muggia

MUGGIA. La Cooperativa Amico di Sudis festeggia i suoi 70 anni domani in piazza della Borsa tra musica, polenta, seppie e baccalà. Il sodalizio nasce infatti nel '49 a Muggia: con fondi provenienti da governo alleato e sindacati Usa si costituisce "Sudis" (Sezioni unite delle istituzioni socialiste). I fondatori sono in buona parte provenienti dalla base sociale proletaria, altri vengono dalla sezione del Partito Socialista della Venezia Giulia. Lo scopo è costruire e acquisire immobili da destinare all'utilizzo collettivo del partito. Il primo viene edificato proprio a Muggia ed è il Teatro-Cinema Volta.

Nel '99 i soci – alcuni discendenti dei fondatori (le famiglie Fontanot, Frausin e Robba), altri entrati in seguito (Arnaldo Pittoni, Arduino Agnelli, Giorgio Cesare, Pia Frausin e Germano Apollonio) – cambiano il nome "Amico di Sudis" e avviano l'attività di assistenza delle persone. Oggi si contano 72 soci, la sede è in via Coroneo 4. La festa si terrà domani dalle 18 nello spazio all'aperto davanti al Bar Rex Caffè Gourmet con Gruppo musicale Diplomatico e Collettivo Ninco Nanco. Ospite d'onore la scultura di Marco Cavallo.—

A MUGGIA DOPO LE FREQUENTI "INVASIONI" D'ACQUA

Allagamenti in via di Trieste Scende in campo Fvg Strade

Operai al lavoro sulla caditoia di smaltimento e sul tubo di drenaggio diretto al mare Il sindaco Marzi: «Speriamo possa essere la volta buona»

Riccardo Tosques

MUGGIA. Chissà se l'immagine del grande fenicottero rosa gonfiabile galleggiante, in mezzo a via di Trieste, non abbia contribuito a sbloccare i lavori, richiesti da anni dai residenti. Sta di fatto che, finalmente, ieri mattina Fvg Strade ha deciso di intervenire sulla Provinciale 14, tra la via d'accesso alla caserma dei Vigili del fuoco, l'ingresso dei magazzini comunali (sede di lavoro dei volontari delle compagnie del Carnevale) e il piazzale ex Alto Adriatico, ossia il classico tratto interessato dagli episodi di allagamento dovuti alla difficoltà di smaltimento delle acque meteoriche in coincidenza di ogni importante evento temporalesco.

«È una criticità annosa ben nota, per la quale sono stati già eseguiti, da parte degli organi competenti, diversi interventi, che purtroppo non sono riusciti a risolvere la problematica. La strada ovviamente non è comunale e quindi non possiamo intervenire direttamente, ma anche e specie dopo l'ultimo episodio ci impegneremo affinché si giunga a una risoluzione definitiva», precisa il sindaco Laura Marzi. Gli operai di Fvg Strade sono stati incaricati di lavorare sulla caditoia di smaltimento delle acque meteoriche e sull'adiacente tubo di drenaggio che convoglia le acque meteoriche al mare.

La ciambella gonfiabile lasciata dopo un recente allagamento in zona

Sarà questa la volta buona per non dover più guidare in mezzo a delle vere e proprie mega pozzanghere per muoversi da o per Muggia? «Ci auguriamo che l'intervento a opera di Fvg Strade possa finalmente mettere un punto definitivo su questa problematica – conclude Marzi – non solo per superare una situazione di disagio per tutti coloro che sono costretti a percorsi alternativi ogni qualvolta ci siano episodi di piogge copiose, ma anche e soprattutto per risolvere tutte le conseguenti situazioni di emergenza stradale relative alla sicurezza di una parte fondamentale della città, che ne è la naturale via di entrata e uscita».

Sul piano della viabilità, l'apertura di tale cantiere comporta una limitazione temporanea della circolazione con senso unico alternato regolato da semafori o operai. I lavori si protrarranno, dalle 8 alle 18.30, probabilmente ancora nella sola giornata di oggi. Forse d'ora in poi l'immagine del ciambellone gonfiabile a forma di fenicottero rosa intento a guadare via di Trieste sarà solamente un'immagine del passato.—

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

18 Aperitivo verde

Nell'ambito del ciclo Aperitivo Verde, oggi alle 18 al Centro di Educazione Ambientale - Padiglione "V" di via Weiss, 14 al Parco di San Giovanni (ex Opp) si terrà un incontro sui temi dell'ambientalismo nel racconto di due giovani protagoniste del programma Servizio volontario Europeo ospiti a Trieste. Ingresso libero. L'Aperitivo verde è un momento leggero per parlare di temi ambientali sorseggiando un aperitivo e discutendo delle proposte dei giovani per il futuro con l'iniziativa internazionale.

18 Alcolisti anonimi

Oggi presso il gruppo Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio, 14 alle 18 e in via Lorenzetti, 60 presso il portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono:040-577388, 3663433400, 3343400231.

18.30 Lions Club Trieste Europa

Per il ciclo di conferenze Lions Club Trieste Europa– Unitre: Conversazione su Francesco e il Sultano a 900 anni dall'evento a cura di Vincenzo Livia. Alle 18.30 all" Università della Terza Età , via Lazzaretto Vecchio n. 10

19 Società Teosofica

Questa sera alle 19 nella sede Teosofica di Via Toti 3, Claudio Biagi terrà un incontro su "Dalle dottrine indu' alla "yogic therapy".

20 Fattoria Carsica

La fattoria carsica Bajta, a Sales di Sgonico, organizza oggi la cena con degustazione "Aspettando Teranum", anteprima della manifestazione enologica "Teranum", in programma domanica al Savoia Hotel. L'azienda Bajta propone infatti, in esclusiva, una degustazione verticale del proprio Terrano, uno dei vini portabandiera del territorio del Carso. Alla cena a base di prodotti locali - dal prosciutto di 48 mesi allo "strucolo in straza" - saranno abbinati vini di diverse annate: 2018, 2017 e 2013. Per concludere non mancherà il liquore di Terrano, prodotto sempre dalla famiglia Skerlj. La serata, con inizio alle 20, sarà condotta dal giornalista Stefano Cosma e dal sommelier Roberto Filipaz, con racconti storici e aneddoti sulla gastronomia. Per prenotazioni: info@bajta.it o telefonando allo 040/2296090.

20.30 Equinozio di Primavera

Messaggi dal Regno del Cervo per l' Equinozio di Primavera. Conferenza con Arleen Sidhe, alle 20.30 all'associazione Lam, in piazza Benco 4. Info: 3472154583, arleensoundlight@gmail.com «In quei momenti speciali di comunicazione sensibile - spiegano gli organizzatori -, particolarmente toccante è quello con gli animali, dove la saggezza è ancora maestra, e parla all' animo umano che mantiene aperte le porte del Cuore...».

CORSO Lingua italiana per stranieri

L'Università delle Liberetà Auser istituisce presso la sede di via san Francesco 2 un corso di lingua italiana per stranieri. Il corso è della durata complessiva di 20 ore, prevede il rilascio di attestato di frequenza ed è gratuito. Sta per partire inoltre il nuovo corso "La palestra della memoria". Coordina Maria Grazia Mancaruso. Info 040 3478208.

RASSEGNA

Olio Capitale torna il salone internazionale dell'oro verde

Da oggi a lunedì degustazioni, incontri con i produttori e soprattutto il concorso

Luigi Putignano

Parte oggi Olio Capitale. Una giuria dovrà scegliere fra oltre duecento prodotti

L'oro verde del Mediterraneo ritorna a presentarsi negli spazi della stazione marittima di Trieste, oggi più che mai bisognoso di essere salvaguardato e conosciuto: parliamo dell'olio extravergine di oliva, il protagonista assoluto della tredicesima edizione di Olio Capitale, salone internazionale dell'olio evo inaugurato oggi e che chiuderà i battenti lunedì 18 marzo. Un programma nutrito quello di questa edizione che punta a coniugare turismo, cultura, business, salute e gastronomia e che coinvolgerà il territorio triestino, che annovera tra i suoi prodotti più importanti l'olio evo dop "Tergeste", prodotto con l'autoctona Bianchera, una cultivar coriacea che ben si adatta alla Bora. Olio Capitale è anche e soprattutto l'omonimo concorso: ben 231 gli oli extravergine d'oliva che si sfideranno per il premio 2019, prodotti che si preannunciano di elevata qualità provenienti da Italia, Croazia, Slovenia, Grecia, Spagna, Portogallo e – per la prima volta – anche dal Marocco. Tre, come di consueto le categorie in gara: "fruttato leggero", "fruttato medio" e "fruttato intenso" con gli oli che saranno sottoposti alla valutazione di tre giurie, ossia quella degli assaggiatori professionisti, quella dei cuochi e dei ristoratori e infine quella dei consumatori finali. Una delle mission della quattro giorni triestina e quella di fare da trait d'union tra cultura e turismo elaiogastronomico che, insieme a quello enogastronomico ha acquisto una rilevanza considerevole nelle scelte di viaggio. Inoltre, durante i giorni della manifestazione, sarà possibile partecipare a cene a tema durante le quali gustare ricette tipiche che esaltano gli extravergini presenti in fiera e provenienti da Liguria, Abruzzo, Campania, Puglia e Sicilia in 13 ristoranti di Trieste. Dulcis in fundo l'extravergine e il cioccolato si incontreranno e fonderanno domenica 17 marzo, quando Giuseppe Faggiotto, il noto maestro cioccolatiere di Peratoner preparerà in loco una crema spalmabile vegana con olio extravergine d'oliva e nocciola e un tartufo preparato sempre con l'olio evo della triestina Parovel e un inedito cioccolatino "Olio Capitale". Si parte oggi alla Marittima e, alle 14.30 una presentazione a più voci sugli effetti benefici dell'olio extravergine di oliva dal titolo " Olio d'Oliva: passato presente e futuro del principe della dieta mediterranea", con medici e personale sanitario di Asuits e ricercatori dell'Università di Trieste. —

Saranno 231 gli extravergine che si sfideranno per il premio

SOCIETÀ

Portopiccolo vara i "Moves" la ginnastica per beneficenza

Ugo Salvini

Fare ginnastica in palestra, per raccogliere le cosiddette "Moves", cioè le unità di misura legate al movimento impiegato e, di conseguenza, mettere l'istituto complessivo Rilke, beneficiario dell'iniziativa, di realizzare una concreta azione di sostegno e promozione di un regolare e stile di vita, in movimento, combattendo la sedentarietà. Questo il progetto, denominato Let's Move For a Better World 2019, attivato dalla Spa by Bakel di Portopiccolo e che si concluderà il 30 marzo. Si tratta di una campagna sociale sul controllo dell'obesità. In sostanza, la palestra della spa del borgo marinaro di Sistiana si rivolge ai propri membri del locale club, ma anche a tutti coloro che vorranno partecipare all'iniziativa, invitandoli a unire le forze, per donare il loro esercizio fisico e promuovere uno stile di vita sano. Utilizzando gli strumenti messi a disposizione dalla palestra, i partecipanti potranno misurare i risultati dei loro allenamenti e raccogliere i "Moves" su una piattaforma appositamente creata. Al raggiungimento di obiettivi di movimento predefiniti, la Gym di Portopiccolo potrà vincere un prodotto che sarà donato all'Associazione dei genitori dell'istituto Rilke. Più i membri delle palestre saranno attivi, più "Moves" saranno raccolti e più grande sarà la donazione destinata all'associazione. Coloro che non sono iscritti in palestra potranno ricevere accessi gratuiti per poter sostenere la campagna e il raggiungimento dell'obiettivo. L'associazione dei Genitori del Rilke ha lo scopo di consentire ai soci di promuovere le iniziative utili a migliorare l'esperienza scolastica dei bambini, accompagnando l'operato delle strutture istituzionali. —

Più si fatica più si guadagnano "punti" da trasformare in donazioni

SEGNALAZIONI

Piazza Sant'Antonio rischia di essere snaturata dal restauro

LA LETTERA DEL GIORNO

Abbiamo partecipato qualche giorno fa alla riunione della IV. Circoscrizione in cui l' archihetto Bradaschia illustrava i quattro progetti per restaurare Piazza Sant' Antonio. A dire il vero questo è il termine caro a noi mentre, negli ultimi vent'anni, si è passati dalla "riqualificazione" allo "restyling" il che ha significato, comunque, lo snaturamento totale dell'assetto architettonico delle nostre piazze più belle, come ricordato dal sindaco nell'articolo del Piccolo e la creazione di un "patchwork", così definito del direttore del Piccolo dell'epoca dottor Paolo Possamai, di tutto l'insieme. Comunque sia i quattro progetti sono poco dissimili l'uno dall'altro: si tende a spianare tutto e, come in passato, a "ringiovanire" l'ambiente; lo testimoniano le civettuole strisce di pietra bianca (mai esistite a Trieste in passato) che intersecano la pavimentazione a piastrelle nella parte centrale della piazza e davanti al tempio dove l'illuminazione sarebbe a pavimento e non con lampioni.

La pavimentazione degradata di Piazza Sant'Antonio

Sui due lati verrebbe mantenuto il masegno che si vede emergere e che, tra dieci anni, sarà sempre lì mentre le piastrelle, tanto care a tutte le amministrazioni, saranno sbriciolate e da sostituire: un film già visto.

Abbiamo preso la parola per proporre un quinto progetto, ovverosia rispettare la legge e mantenere l'esistente provvedendo al "restauro" del sito come prevede chiaramente il decreto legislativo 42 del 2004.

L'assetto dovrebbe rimanere quello attuale livellando la pavimentazione con le lastre esistenti attorno alla fontana, e mantenendo le aiuole senza l'impianto di alberi che turberebbero la visuale: non ha senso farlo oltretutto visto che poi, come davanti al silos, vengono estirpati.

La vasca dovrebbe rimanere dov'è, sempre "ope legis": l'acqua è vita, bellezza, movimento, se la fontana funziona... Che senso ha buttare via soldi per farne un'altra (oltretutto quadrata!) pensando che i due templi si specchierebbero sull'acqua. Forse lo facevano quando c'era il canale, certamente non ora con dimensioni ridotte. In questo modo si risparmierebbero, oltretutto, un mucchio di soldi dei tre milioni previsti, che si dovrebbero destinare al "restyling", stavolta sì, delle disastrate piazze delle periferie.

Bruno Cavicchioli
presidente Co.sa.pu.

LE LETTERE

Turismo
Le fumetterie esistono ancora

Sono Roberto Peri, titolare della fumetteria Neopolis, lo spazio dell'immaginario di Piazza Vecchia 5.
Vi scrivo la presente in breve risposta alla segnalazione apparsa sul vostro quotidiano nella rubrica Lettere questo lunedì (11/03) dal titolo "Quale turismo tra fumetti e cibo" a firma del sig. Luca Bellocchi.
Al di là forse di non aver ben compreso l'unione fumosa nella lettera tra turismo, cibo, birrerie e fumetti (. . .) , volevo solo segnalare all'autore della lettera che da ben più di un decennio a Trieste operano (e sperano ottimisticamente di operare in futuro) la mia fumetteria Neopolis e la fumetteria / giocheria Fantasylandia (oltre alla vicina fumetteria di Monfalcone Tuttofumetto) e che in verità basta una veloce ricerca su Internet alla voce "fumetterie Trieste" per sapere (citando) che le fumetterie non hanno chiuso da anni come la Dreher e che la vendita e la cultura del fumetto vive bene anche a Trieste (per chi le frequenta le fumetterie locali) e non solo a Lorenzago di Cadore.

Roberto Peri
titolare di Neopolis

Anziani
L'atteso ritorno dello sportello mobile

Vorrei segnalare un servizio molto utile dell'Inps rivolto ai disabili ed agli anziani ultraottantenni che percepiscono l'indennità di accompagnamento: si tratta dello "sportello mobile" con un numero di telefono dedicato alle persone sopraindicate, le stesse a suo tempo avevano ricevuto via posta ordinaria un codice con il quale possono rivolgersi al servizio senza doversi recare personalmente agli uffici dell'Inps di Via Udine, tenendo conto che la maggior parte di loro hanno problemi di deambulazione.
Purtroppo il servizio dall'inizio del 2019 era stato sospeso ed ora è stato riattivato, senza comunicarlo agli interessati.
Quindi se qualcuno ha bisogno di contattare lo "sportello mobile" ora è di nuovo disponibile.

Chiara Santin

Monumenti
L'horror vacui in piazza Ponterosso

Dopo piazza Vittorio Veneto e piazza Goldoni, l'horror vacui ha conquistato piazza Ponterosso col tallero di Maria Teresa.

Ugo Pierri

Stazione
I lavori del sottopasso procedono regolari

Con riferimento alla segnalazione pubblicata su "Il Piccolo" di domenica 10 marzo, si evidenzia che i lavori stanno procedendo regolarmente. Sono state già eseguite le demolizioni riguardanti i rivestimenti lapidei delle rampe delle scale, i pavimenti in gomma a bolle, le porte e i serramenti e l'impianto di illuminazione. Inoltre è stata eseguita la riparazione e l'ispezione, nonché la pulizia, della fognatura. Vi sono stati poi altri interventi di varia natura, come: la sostituzione di tutte le griglie a pavimento, la pulizia e ripristino dell'intercapedine, la sostituzione delle pompe antiallagamento, la revisione dell'impianto di messa a terra, il ripristino della pavimentazione nelle zone danneggiate (in corrispondenza degli elementi metallici ossidati presenti a pavimento), il rifacimento piani di posa delle pedate dei gradini e il ripristino dei fori a soffitto.
Ci sono ancora degli interventi da eseguire, ma come dimostrano i lavori fatti, il ripristino di questo importante sottopasso è costantemente monitorato da parte degli uffici tecnici del Comune.

Elisa Lodi
assessore ai Lavori pubblici, Finanza di Progetto e Parternariati

Storia
Il ricordo del batiscafo

Desidero ringraziare pubblicamente l'autore Enrico Halupca per l'interessante libro "Il Trieste" scritto per riportare in luce episodi riguardo l'impresa mondiale del famoso batiscafo che, nel gennaio del 1960, scese nella fossa delle Marianne a 10.916 metri di profondità.
Per la città un vanto di cui, purtroppo, ho sempre sentito parlare poco da quando, dal 1967, risiedo a Trieste.
Vi giunsi perché trasferito dal cantiere navale di Castellammare di Stabia, dove ero impiegato essendomi diplomato perito navale nell'istituto interno. Fu proprio in quel cantiere che vidi assemblare lo scafo, proveniente dai cantieri riuniti dell'Adriatico, con la sfera abitacolo fusa nelle acciaierie di Terni. E anche al "varo", quando il batiscafo venne completato. Fu proprio in quell'occasione che conobbi e parlai con i due scienziati, Auguste e Jacques Piccard, padre e figlio, che tennero una conferenza dettagliata su invito del preside dell'istituto che frequentavo. Capitava di incontrarli anche per strada quando alla sera si recavano in albergo.
Poi il caso ha voluto che proprio qui a Trieste nel 2010 abbia conosciuto l'altro personaggio di quell'impresa, ovvero l'ufficiale statunitense Don Walsh, qui invitato per un convegno durante il quale, tramite interprete, ebbe molto piacere sentirmi parlare dei Piccard.
E non basta, perché nei primi anni '70, durante dei simposi di Arte Pro Arte al Caffè Tommaseo conobbi il prof. Diego de Henriquez che, saputo della mia provenienza, mi parlò del batiscafo. In ultimo ho conosciuto una persona che realizzò alcuni pezzi del batiscafo nelle officine fabbri del cantiere di Monfalcone.

Cosimo Cosenza

PICCOLO AMICI CERCANO CASA

Il dolce Ivan che non va d'accordo coi gatti

All'Astad attende una famiglia il dolce Ivan, cagnolino di 8 anni, taglia piccola 6 kg circa, già sterilizzato. E' molto buono, affettuoso, ama passeggiare, giocare e stare in compagnia, non va d'accordo con i gatti. Ha bisogno di un'adozione del cuore Delly, bellissima gatta di 12 anni arrivata in Rifugio da poco, abbastanza tranquilla e dolce ma ancora un po' spaesata per la nuova situazione.

Per adottare Ivan o Delly info tel. 040211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita: da lun. a ven. 10–13, sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Al Gattile sono stati finalmente adottati Jacob e Gioele. Restano in attesa di una famiglia Sergej, un maschietto di 1 anno bianco e nero e Piero, bianco/tigrato di quasi 2 anni. Sono entrambi sterilizzati e in buona salute, buoni, allegri e socievoli, adatti a tutte le famiglie, anche con bambini. Per info e visite tel. 040364016 (facebook.com/ilgattiletrieste) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

La piccola Idra, mix Amstaff di quattro mesi, ha bisogno di una famiglia esperta della razza che le dedichi tempo per fare tante passeggiate e movimento, preferibile casa senza altri cani. Obbligo di sterilizzazione. Per Info Ass.ne Ricomincio da cane, Valentina cell. 3498045912.Ø

Ulisse, simpatico cagnolino di circa due anni, taglia piccola 6 kg circa, è tranquillo ed educato, sempre alla ricerca del contatto con le persone. Ideale anche per vivere in famiglie con bambini, molto bravo con gli altri cani ed educato al guinzaglio. Già castrato e vaccinato.

Per info Ass. Progetto Magico, Fabio cell. 3282190433.

IVAN
Buono e socievole, taglia piccola, in cerca di casa.

DELLY
In attesa di un'adozione del cuore, si trova all'Astad

PIERO
Due anni di allegria e curiosità, perfetto per ogni famiglia.

IDRA
Cucciola attende una famiglia dinamica cui crescere

ULISSE
Bravo, educato e va d'accordo con tutti, merita un'occasione

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: viale XX Settembre, 6 040371377 via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana, 11 040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; via Mazzini, 1/A - Muggia 040271124; Prosecco, 161 - Prosecco (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040225141.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Viale XX Settembre, 6 040371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	Santi Faustino e Giovita
Il giorno	è il 73º, ne restano 292
Il sole	sorge alle 6.21 e tramonta alle 18.09
La luna	sorge 11.31 e tramonta alle 2.19
Il proverbio	Semel in anno licet insanire

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	-
Via del Carpineto	µg/m³	74,3
Piazzale Rosmini	µg/m³	26,5

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile	µg/m³	-
Via Carpineto	µg/m³	8
Piazzale Rosmini	µg/m³	8

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	75
Basovizza	µg/m³	86

* (v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 14/03/2019

BARI	49	04	33	24	44
CAGLIARI	61	82	56	74	60
FIRENZE	31	72	85	63	56
GENOVA	56	30	85	70	66
MILANO	48	90	19	07	28
NAPOLI	17	62	45	07	03
PALERMO	85	29	25	01	80
ROMA	09	57	29	65	27
TORINO	05	78	37	74	53
VENEZIA	90	78	28	29	61
NAZIONALE	73	11	82	89	18

10eLOTTO COMBINAZIONE VINCENTE

04	05	09	17	19
29	30	31	33	48
49	56	57	61	62
72	78	82	85	90

Numero Oro 49 — Doppio Oro 4

SuperEnalotto

27 - 28 - 42 - 63 - 78 - 86

Jolly 70 — Superstar 33

JACKPOT € 120.700.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 368	4	€ 719,61
Ai 17.002	3	€ 39,16
Ai 300.011	2	€ 6,43

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6	
Nessun	5+1	
Nessun	5	
Ai 2	4	€ 71.961,00
Ai 65	3	€ 3.916,00
Ai 1.575	2	€ 100,00
Ai 11.387	1	€ 10,00
Ai 27.897	0	€ 5,00

GLI AUGURI DI OGGI

IDA
Tantissimi auguri per i tuoi splendidi 70 anni da figli, nuore e nipoti

ROBERTO
A questo bimbetto che compie 70 anni auguri affettuosi dai familiari

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

GLI ATLETI

Tre bronzi a Fabriano per l'Acquamarina

L'Acquamarina Team Trieste Onlus ha preso parto al nono Campiontato Italiano di Nuoto Agonistico Fisdir in vasca corta per le categorie Open e C21 svoltosi a Fabriano. Gli atleti della squadra han portato a casa ben tre bronzi: Coslovich Riccardo nei 50 metri Rana; Cepak Valentina nei 50 metri Dorso; Mercusa Alice nei 50 metri Dorso. Istruttori: Stefania e Francesco.

STILE

ROSSANA BETTINI

IL LOCALE NEL TUNNEL

A qualcuno ha portato bene iniziare un'attività nell'autorimessa di casa. Sarà questo il motivo per cui l'ultima idea di Moreno Cedroni, prende vita nel garage della villa di famiglia? Oppure nel suo locale La Madonnina del Pescatore di Senigallia, cui la Guida de L'Espresso assegna 4 cappelli e quella Michelin 2 stelle, fra libri, cantina, dispensa e cucina, non c'era più spazio per un laboratorio? Fatto sta che il ribelle della ristorazione italiana ne ha inventata un'altra delle sue: il "Tunnel", uno spazio che simula in tutto e per tutto una galleria, tinteggiato di nero e attrezzato con le più moderne tecnologie. L'ex *enfant terrible*, tutto riccioli e bandana sgargianti, l'inventore delle eversive scatolette di latta in luogo dei piatti, ha ceduto il passo a un giovane uomo riflessivo. Una ricerca che culmina in creazioni pressoché perfette, come il "risotto, ostrica, alghe e panna acida, ostrica lyo", in cui il riso d'impeccabile cottura abbraccia l'alga rinfrescata dall'agro della panna e accarezza l'ostrica liofilizzata accuratamente sbriciolata gli sopra. Fermentazioni e liofilizzazioni sono tecniche molto presenti nei tre menu dove, anche con l'aiuto dei garbati consigli di Mariella, moglie di Moreno e governatrice della sala, un palato poco allenato si destreggia con qualche difficoltà. Un canolicchio che sembra tale, ma non è, appoggiato all'alga che tutti, da ragazzi, ci lanciavamo addosso sguazzando fra le onde. Filetto di ricciola trattato come un *roast-beef*, poi scorticato, e presentato in rosee, tenere fettine, blandite con salsa di porro e *lemongrass*, guarnite con viola del pensiero edule, basilico e amaranto fritto. Moreno riesce a trasformare in poesia anche un banale polpo, che diventa tenero e burroso grazie alla cottura sottovuoto.

…questione di Stile —

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

15 MARZO 1969

· Felice avvio del festival dell'operetta al Cristallo con "Sogno di un valzer" di Oscar Strauss, cui ne seguiranno altre cinque in altrettante serate, nell'interpretazione della Compagnia Grandi Spettacoli di Elvio Calderoni, Aurora Banfi e Carlo Rizzo.

· In attesa del nuovo ospedale di Cattinara, si ammoderna quello vecchio con vari interventi, fra i quali sta per essere inaugurato, anche se in parte funzionante, l'anello sotterraneo di scorrimento, che interessa tutta la fascia perimetrale del nosocomio.

· Avuta notizia che i marinai della portaerei "Forrestal" hanno voluto donare del sangue per il Centro trasfusionale di Trieste, l'ass. a Igiene e sanità regionale Devetag ha inviato un telegramma di apprezzamento al comandante dell'unità statunitense.

· Indetta dall'Ispettorato provinciale dell'agricoltura, si è svolta a Rupingrande una riunione di allevatori interessati al problema del latte. In tale occasione, il capo dell'Ispettorato ha preannunciato la creazione sul Carso di una latteria sociale.

· In una lettera al Ministro della pubblica istruzione, on. Sullo, i genitori degli alunni che frequentano la scuola media di Villa Opicina hanno chiesto che sia sospeso il provvedimento di trasferimento in altra sede del preside ing. Ermete Ragnetti.

ELARGIZIONI

In memoria di Cinzia Brancale da parte di: Grazia, Pino, Aurora, Lia, Loriana, Monica, Fabiana, zio Claudio 180,00 pro AIMAC ASS. ITALIANA MALATI DI CANCRO, PARENTI E AMICI

In memoria di Clara Stenta Rossetti da Mario Vianelli 50,00 pro FONDAZIONE DIOCESANA CARITAS TRIESTE ONLUS

In memoria di Dario Barcaricchio dalla famiglia 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Egidio e Dina Chersin - compleanno 14/3 dalle figlie Luciana e Laura 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Melita Richter da Erasmo ed Astrid 100,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Fulvio - per il compleanno (15/3) dalla moglie Marisa 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Livio Busato - per il suo compleanno (15/3) dalla figlia Livia 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Stellio Bosdachin da parte della cognata Marina Correr e figli 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

In memoria di Norma Angelin Antoni - nel primo anniversario (29/3) da parte della sorella Maria 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Roberto Poropat - ricorrenza 11/3 dalla mamma 20,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Romano Bullo - XXVII anniversario (15/3) da Graziella e Davide 50,00 pro DOMUS LUCIS SANGUINETTI FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE

In memoria di Lucio Marin da parte delle famiglie: Bussani, Cvecich, Dorni, Drioli, Fernetti, Goffredo, Marangione, Vascotto, Vattovani 180,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo

PICCOLO ALBO

In occasione della festa tenutasi all'oratorio di San Giacomo (via Colombo) venerdì 8 marzo, qualcuno ha preso un giaccone nero, con disegni gialli. Certi della buona fede della persona che è stata vista indossarlo, la preghiamo di chiamarci al 328 8247358.

CULTURA & SPETTACOLI

TEATRO

Gli imbianchini non hanno ricordi Un Fo poco esplorato al Dramma di Fiume

Giulio Settimo, regista e direttore artistico: «Situazione tragica senza accordo con le istituzioni italiane sui fondi, si taglia tutto»

Il direttore artistico e regista Giulio Settimo e "Gli imbianchini non hanno ricordi" Foto Dražen Šokčević

Corrado Premuda

Il Dramma Italiano di Fiume è il primo teatro stabile fondato in Italia più di settant'anni fa e anche l'unico al di fuori del territorio nazionale. A dirigerlo, dallo scorso autunno, un attore e regista triestino tra i più giovani di sempre, Giulio Settimo, che non ha ancora trent'anni. Il quarto dei cinque spettacoli che ha scelto per il cartellone debutta domani al teatro Zajc: si tratta di "Gli imbianchini non hanno ricordi" di Dario Fo. Una stagione, però, che ha dovuto scontrarsi con grossi problemi economici. Un primo bilancio? «Sono soddisfatto - dice Settimo - l'esperienza è entusiasmante anche se è una battaglia continua. La fortuna è avere la compagnia dalla mia parte: se l'attore è felice è come avere la moglie felice. A livello di aspettative mi dispiace che gli spettacoli prodotti dal Dramma abbiano fatto meno repliche di quante avrei voluto e che non siano stati sempre accolti col successo che meritavano. Ma ci sono state soddisfazioni: ad esempio proporre uno spettacolo come "Buca di sabbia" che, tra commedia e realtà, ha aperto una porta originale sul tema dell'Alzheimer».

Passare dal palcoscenico alla gestione di un ente importante non è facile.

«Non è la prima volta che ricopro questa funzione, anche se stavolta è un incarico ufficiale. Ho già coordinato il teatro ragazzi della Contrada di Trieste e scelto gli spettacoli per il teatro comunale di Karlovac. A Fiume il mio incarico prevede anche la funzione organizzativa a cui ero meno preparato. Ho dovuto affrontare problemi che non mi aspettavo come quelli legati alla gestione di un teatro nazionale pubblico. Ad esempio, per portare in tournée una compagnia di quattro attori ci vogliono ben sedici persone. Sono numeri che, la prima volta, ti scioccano. Ma dopo i primi errori si capisce come muoversi».

Un direttore artistico giovane: le ha creato problemi?

«Sono convinto che la mia esperienza sia nella media e io sono sempre tranquillo al di là di alcune critiche che naturalmente ci sono state. Conosco i miei limiti e quando serve chiedo aiuto. Il direttore ha una funzione di distribuzione del lavoro, è importante capire chi è adatto a fare cosa. La maggior parte delle persone in cui mi sono imbattuto è stimolata dal fatto di lavorare con un giovane per un fatto di energia. Credo che il mio entusiasmo sia coinvolgente».

Com'è il nuovo spettacolo?

«È un testo meno conosciuto di Fo ma lo spettacolo è molto fisico, faticoso per gli attori, ci sono pezzi coreografici, e ha uno stile divertente, quasi trash. È una commedia che prende in giro i lavoratori factotum, quelli che sanno fare tutto e che a volte fanno danni, in Croazia sono ancora molto presenti».

I problemi economici dell'Unione Italiana e dell'Università Popolare di Trieste si sono abbattuti anche sul Dramma.

«La situazione è tragica, il peggio che poteva accadere è accaduto: il buco economico del 2018. I soldi che il Dramma solitamente riceve attraverso UpT e Unione per il 2017 non sono arrivati. Per questo ritardo prolungato il Dramma verrà limitato e il teatro nazionale croato ha stabilito che se entro aprile non verrà firmato un contratto tra Dramma e istituzioni italiane, con anticipo dei finanziamenti per il 2019, dovremo annullare la seconda parte di programmazione di quest'anno. E questo significa anche la fine delle tournée in Italia e in Istria. L'UpT minimizza dicendo che i soldi arriveranno ma se ci sono delle scadenze queste vanno rispettate anche perché il Dramma è un ente italiano ma all'estero e deve seguire altre complesse vicende. Questa impasse ci impedisce di lavorare, di contattare i registi; fa sembrare la compagnia meno seria, ne risente la qualità».

Nel 2020 Fiume sarà capitale europea della cultura.

«Un'occasione splendida, perché Fiume è davvero una città multiculturale, come Trieste. Questo evento le darà l'opportunità di avere grandi prodotti culturali, il teatro sta facendo molto e anche il Dramma ha dei bei progetti non solo per i turisti». —

LIRICA

L'Elisir debutta al Verdi atmosfera da fiaba grazie al circo di Botero

Gabriele Sala

TRIESTE. «L'atmosfera fantasiosa nella quale sarà immerso il teatro Verdi di Trieste per L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti – in scena da oggi al 23 marzo – vuole essere quasi la continuazione di quello stile fiabesco che ha caratterizzato altri spettacoli di successo di questa stagione lirica e di balletto». Lo sottolinea il direttore artistico della Fondazione, Paolo Rodda, evidenziando come «il nuovo allestimento della Nausica Opera International ispirato a 'El circo' di Fernando Botero sarà capace di stimolare fantasia e creatività, avvicinando questo melodramma giocoso in due atti al mondo delle favole, ritrovando quello spirito che ha animato "La bella addormentata" e "Il castello incantato". Oltre alla scenografia circense – continua Paolo Rodda spiegando questa chiave di lettura – non mancano altre suggestioni fiabesche: come nelle favole dei Fratelli Grimm, il personaggio più modesto, Nemorino (interpretato da Francesco Castoro e da Martin Sušnik, ai quali saranno affidate le arie più belle, come "Una furtiva lagrima"), riuscirà alla fine a vivere felice con la sua amata Adina».

Le prove dell'Elisir d'amore al Verdi Foto Fabio Parenzan

L'elisir d'amore, una delle opere più popolari da quasi duecento anni e molto amata a Trieste (solo negli ultimi nove anni è la terza volta che viene proposta, con allestimenti diversi), sarà diretta dal maestro concertatore e direttore Simon Krečič, la regia e le scene sono di Victor García Sierra, i costumi di Marco Guion, light designer Stefano Gorreri.

L'Orchestra e il Coro (diretto da Francesca Tosi) della Fondazione Teatro Verdi di Trieste saranno affiancati da un'importante compagnia di canto, composta da giovani e talentuosi artisti, fra i quali Claudia Pavone e Olga Dyadiv (Adina), Francesco Castoro e Martin Sušnik (Nemorino), Bruno De Simone e Dario Giorgelè (Il Dottor Dulcamara), Leon Kim e Enrico Marrucci (Belcore), Rinako Hara (Giannetta). —

MUSICA

Elisa a Latisana, data zero

Anteprima live di Elisa, stasera, al Teatro Odeon di Latisana, nella data zero del "Diari Aperti Tour", nuovo progetto che prenderà il via nei prossimi giorni a Firenze. Sold out già in prevendita, così come lo sono le altre tre date, il 19 e 20 aprile e il 31 maggio, tutte al Politeama Rossetti

CONCERTI & NOTE

Einaudi, primo di sette

Esce oggi "Seven Days Walking" di Ludovico Einaudi, primo di un progetto di sette dischi in sette mesi consecutivi. Lo presenterà al Rossetti l'11 aprile

Surman a Tricesimo

Stasera, al teatro Garzoni di Tricesimo, il sassofonista britannico John Surman, leggenda del jazz mondiale, in trio. Apre Flavio Zanuttini Opacipapa Trio

Baglioni, l'1 aprile

Parte stasera da Livorno la seconda parte di "Al centro", il tour di Claudio Baglioni che l'1 aprile farà tappa all'Alma Arena Pala Rubini di Trieste

SERATA EVENTO

Assalto ai biglietti per "La porta rossa" e Guanciale promette: «Sarò al Rossetti»

Sold out in pochi minuti per la serata finale con attori e regista il 20 marzo, richieste arrivate anche da altre parti d'Italia

Elisa Grando

TRIESTE. Sold out in pochi minuti: sono letteralmente volati i biglietti per la serata evento, organizzata dal Comune di Trieste e da Fvg Film Commission, in occasione dell'ultima puntata della serie tv "La porta rossa", mercoledì 20 marzo al Teatro Rossetti. Un successo previsto, ma forse non in queste dimensioni: nonostante ieri la prevendita aprisse ufficialmente alle 10 del mattino, alle 8 e mezza c'erano già davanti alla biglietteria un centinaio di persone. Esaurita immediatamente la platea, il Teatro ha messo a disposizione anche la prima galleria: altri 250 biglietti bruciati all'istante, con ressa al botteghino degna di un evento rock.

Ressa davanti alla biglietteria del Rossetti per accaparrarsi i biglietti per la puntata finale de "La porta rossa" FOTO ANDREA LASORTE A fianco, il protagonista Lino Guanciale

Al bagno d'affetto della città per la serie di RaiDue, tutta girata a Trieste, si aggiunge un'altra bella notizia per i fan: Lino Guanciale ha confermato la sua presenza alla serata, almeno per i saluti finali. Pur di partecipare alla grande festa degli appassionati triestini della serie, anche solo per poche ore, Guanciale prenderà un aereo da Roma subito dopo uno spettacolo e partirà il giorno dopo per un'altra data in teatro a Bologna. «Non potevo mancare per tutto l'amore che Trieste mi ha dato», ha dichiarato l'attore. Confermati, insieme al regista Carmine Elia, anche gli altri interpreti già annunciati: Valentina Romani, Andrea Bosca e Gaetano Bruno. Al Rossetti arriveranno anche gli sceneggiatori Giampiero Rigosi e Sofia Assirelli e l'autore dell'ormai celeberrima colonna sonora, Stefano Lentini. I protagonisti della serie presenteranno tutti insieme dal palco le due ultime, attesissime puntate, che saranno poi proiettate in teatro in contemporanea con la diretta nazionale in tv: un'occasione unica di confronto con il pubblico prima del gran finale.

"La porta rossa" è un vero non solo in città, ma a livello nazionale: la puntata di mercoledì scorso è stata vista da 2 milioni e 650mila spettatori, con uno share dell'11.6%. Dati importanti, soprattutto considerando che la serie si è sempre scontrata in prima serata con le partite di Champions League. Ma soprattutto, a conferma di come raccolga ampiamente il favore anche del pubblico giovane, "La porta rossa" è la serie che ha registrato il record assoluto di visioni sul sito internet di Raiplay e l'hashtag #LaPortaRossa2 è stato trend topic sul social network Twitter.

«Ringrazio il Comune per aver dato l'opportunità a Trieste di esprimere tutto il suo grande affetto per "La porta rossa"», ha commentato il presidente della Fvg Film Commission, Federico Poillucci. «Spiace che non tutti abbiano potuto avere il biglietto, anche noi siamo subissati da richieste di inviti ben superiori alla capienza del teatro. La prossima volta, per l'ultima puntata della terza serie, dovremo chiedere al Comune il Palasport!».

Le richieste per i biglietti sono state migliaia, come conferma il direttore organizzativo del Teatro Rossetti Stefano Curti: «Sui social network del teatro ci hanno scritto per richiedere biglietti anche molte persone da fuori Trieste, per esempio da Caserta, Valdobbiadene, dalla Puglia. Per gli spettacoli molta parte dei biglietti viene venduto online, e in passato abbiamo avuto spettacoli con file notevoli, ma un tale "assalto alla biglietteria" è piuttosto raro». —

L'ALTERNATIVA

Sarà aperta la location di Stazione Rogers

Centinaia di persone ieri si sono messe in fila. Arrivavano da tutte le province, molti sono partiti all'alba da diverse parti del Friuli, altri sono stati spediti dai figli adolescenti. Per chi non ce l'ha fatta: in occasione delle ultime due puntate di "La porta rossa", la sera del 20 marzo rimarrà aperta anche una delle location centrali, la Stazione Rogers.

L'ASSESSORE

Giorgi: «Produzioni dalle ricadute importanti»

L'assessore Lorenzo Giorgi ha commentato con entusiasmo: «È la dimostrazione che, nonostante i costi, organizzare questa grande festa per la città è stata un'idea giusta. È un filone che dobbiamo battere con professionalità, perché queste produzioni hanno una ricaduta economica e d'immagine importante, in particolare sulle attività commerciali».

I VANTAGGI DELLA COMMUNITY

Dieci lettori di Noi Il Piccolo saranno tra gli ospiti della festa al Politeama

Micol Brusaferro

TRIESTE. Grande entusiasmo per il gran finale della "Porta Rossa", con un vero e proprio assalto ai biglietti per la serata, in programma il 20 marzo alle 21.30 al Rossetti. E ci saranno anche dieci lettori della community "Noi Il Piccolo" tra i fortunati spettatori che potranno assistere all' evento, che prevede anche la partecipazione di Lino Guanciale, molto atteso dal pubblico. La serie televisiva più lunga mai girata in regione, con riprese tutte effettuate a Trieste da maggio a ottobre 2018, regalerà un momento speciale proprio alla città che ha ospitato per mesi la produzione. E sono tanti i triestini che stanno seguendo le vicende dei protagonisti. I dieci posti messi a disposizione online per la community sono andati a ruba in pochi minuti, senza il bisogno di pubblicizzare l'iniziativa, realizzata grazie alla collaborazione tra Film Commission, Il Piccolo, Il Rossetti e il Comune di Trieste. Ma è solo una delle ultime opportunità offerte attraverso il web ai lettori. E le iniziative studiate per "Noi Il Piccolo" non si fermano qui. A primavera è atteso un nuovo e ricchissimo calendario, che sarà sempre visibile sul web. Tra le novità la collaborazione avviata con l' Autorità Portuale, che permetterà ai lettori di assistere alle lezioni programmate il 24 e il 31 marzo alla stazione marittima, con un approfondimento sulla storia del porto franco di Trieste. Relatori e ospiti speciali delle due giornate saranno Giulio Mellinato, che insegna Storia economica e storia della globalizzazione all'Università di Milano Bicocca e che ha studiato a lungo il sistema portuale di Trieste, e lo scrittore Mauro Covacich. Per ogni proposta offerta ai lettori è fondamentale la prenotazione sul sito del Piccolo, cliccando in alto a destra nella sezione Eventi. Obbligatorio anche iscriversi alla community, prima di poter accedere alle varie iniziative.

Gli attori Valentina Romani e Pierpaolo Spollon

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
La strada dei libri

La rassegna regionale per l'educazione alla lettura "La strada dei libri passa da..." arriva a Trieste. Avendo come scopo quello di portare i libri in luoghi della cultura dove non sono protagonisti, sede di questo appuntamento sarà oggi, dalle 16 alle 17, l'auditorium Casa della Musica di via Capitelli 3. L'appuntamento è dedicato a Mozart, con un laboratorio di ascolto musicale intitolato "In viaggio con Mozart". Prima di diventare "Mozart il Genio", Wolfgang è stato un bambino fantasioso e straordinario: con i sogni, i desideri, i bisogni di amicizia e affetto di ogni piccolo ascoltatore. Chiara Carminati come voce narrante e Giovanna Pezzetta al pianoforte seguiranno con toni poetici e divertenti le tappe della vita del piccolo compositore, insieme alla coinvolgente esecuzione dal vivo, eseguita al pianoforte, delle musiche originali di Mozart.

Trieste
Francesca Sibilla alla Ubik

Oggi, alla libreria Ubik, alle 18, Francesca Sibilla presenta il suo libro "Vi voglio bene lo stesso" (Albatros Il Filo). Interviene la giornalista Micol Brusaferro. L'autrice, in chiave ironica e a tratti comica, ripercorre gli aneddoti più divertenti e importanti della sua vita. Ne scaturisce il ritratto di una ragazza di 38 anni che vorrebbe innamorarsi e trovare l'uomo giusto, ma che prima di tutto vuole amare se stessa. Francesca Sibilla, nata a Gorizia nel 1979, si è laureata in Scienze internazionali e diplomatiche a Gorizia e ha intrapreso la carriera nell'ambito della cooperazione internazionale e allo sviluppo, lavorando con diverse Ong come volontaria in America Latina ed in Africa e come consulente esterna nei Balcani. Attualmente continua il suo impegno in collaborazione con l'Unione Europea.

Trieste
Film pluripremiati all'Ariston

Weekend di film pluripremiati al Cinema Ariston. "Il colpevole – the guilty" un implacabile thriller premiato dal pubblico all'ultimo Festival di Torino. Oggi 18. 45, domani alle 17 e 21 e domenica alle 19 e 21. "La donna elettrica", oggi alle 16. 30 e 21, dmani alle 18. 45 e domenica alle 17.

Immagini di Ugo Nespolo da New York

Mostra fotografica "Camera-Eye, appunti da una New York lontana" di Ugo Nespolo, alla galleria MLZ Art Dep di via Galatti 14 da domani al 27 aprile. La personale riunisce quattordici fotografie in bianco e nero realizzate a New York. L'inaugurazione in galleria, alle 19.30, sarà preceduta alle 18 da un incontro con Ugo Nespolo al Teatro Miela, nella sala Ridottino.

CONCERTI

È il giorno di San Patrizio l'onda verde invade Trieste

Ricco il calendario degli appuntamenti musicali per la tradizionale festa irlandese

Gianfranco Terzoli

Sláinte. In alto i boccali per brindare a San Patrizio. Il patrono d'Irlanda si festeggia anche in città nei locali e soprattutto nei pub dove la birra irlandese per eccellenza scorrerà a fiumi. E non mancheranno menù a tema e gadget a guisa di trifoglio. Graditi ovunque abiti e cappelli rigorosamente "green". L'onda verde inizierà già oggi. Al Meeting Point, alle 21.45 concerto dei Wooden Legs: in formazione completa, con di Lucy Passante Spaccapietra al violino e le incursioni di Marko Jugovic promettono un turbinio di irish folk e ritmi incalzanti per risveglieranno il leprechaun assopito in noi. Sempre stasera alle 20.30, musica dalla verde Irlanda pure al Liverpool Pub 1914 con la proposta dei Drunken Sailor, impegnati dal 2010 a ricercare nuovi Shanties (i canti intonati dai marinai dei velieri). Doppia serata all'Old London Pub per un weekend all'insegna della festa più verde del mondo. Sabato dalle 19 anteprima a base di musica anni '80 e '90 selezionata da Stinger Dj. E domenica, per la quarta volta, dalle 16.30, Il cielo (d'Irlanda) sopra San Giacomo si apre e si chiude al ritmo

Per il St.Patrick Day all'Old London Pub di via Caprin domenica Cindy and the history of rock

Dai Wooden Legs ai Drunken Sailor ma anche tornei di freccette

della musica di Cindy and The Rock History, interpreti della storia del rock dal '50 a oggi: da Elvis ai Beatles e poi Rolling Stones, Jimi Hendrix, Led Zeppelin fino ai Deep Purple. Per gli affezionati clienti, come ogni anno, magliette personalizzate. Ancora sabato al Bounty Pub spine dedicate e dalle 18 dj Paul. Dalle 19, al Retrò, Irish blue grass music con Cousins & Sons e a chiudere Chrix Bdj. Torneo di freccette dalle 14 e a finire musica con dj all'Evolution Bar. Al Green Bay dalle 21 piatti tipici accompagnati dalle hit del Dj Alex Del Piero (Vox: Maurizio Testi). Alla Corte Cafè musica con Wilson Trio e lotteria di mezzanotte. Per tutta la settimana spine rivoluzionate, birra verde e gadget in omaggio a estrazione all'Hop Store. Selezione di birre scure da tutto il mondo in abbinamento con ostriche all'Hops Beerstrò. E siamo a domenica, clou dei festeggiamenti. Canti e gighe invaderanno già dalle 16 Galleria Fenice per il live dei Drunken Sailors. Dalle 17 (e anche da mezzanotte all'una di sabato) al Grande Buffo T-Shirts commemorative ai primi a ordinare una birra da litro. Alla Taverna Maestri d'Arme dalle 21 si esibiranno i Wooden Legs. Infine al Sax Bar alle 21 la musica del duo Fabio "violin" Alberti e Deborah Duse. —

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Green Book 16.15, 18.45, 21.15
Viggo Mortensen, M. Ali. Oscar miglior film.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

La donna elettrica 16.30, 21.00
di B. Erlingsson

Il colpevole 18.45
di G. Möller – Premio del pubblico al Sundance

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Gloria Bell 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
due Oscar: Julianne Moore, John Turturro.

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Momenti di trascurabile felicità
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
di Daniele Luchetti con Pif, Thony.

Boy erased – Vite cancellate
16.45, 19.00, 21.15
due Oscar: Nicole Kidman, Russell Crowe.

I villeggianti 16.30, 18.45, 21.15
di Valeria Bruni Tedeschi con Valeria Golino.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 4,00

Captain Marvel 16.30, 18.45, 21.00, 22.00

Un viaggio a quattro zampe
16.45, 18.20, 20.00

Non sposate le mie figlie
17.00, 18.45, 20.30
Christian Clavier. Irresistibilmente comico!

Bohemian Rhapsody 18.45, 21.15
Vincitore 4 Oscar tra cui miglior attore. 4 mese.

La promessa dell'alba 16.30, 21.45
Charlotte Gainsbourg, Pierre Niney dal best seller capolavoro di Romain Gary.

Asterix e il segreto della pozione magica 16.40

Escape room 18.10, 20.00, 22.15

NAZIONALE MATINÉE
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/4,00

Un viaggio a 4 zampe, Captain Marvel, Asterix e la pozione magica, Il principe Azzurro, The Lego Movie 2.

SUPER Solo per adulti

Beato fra le gonne 16.00 ult. 21.00

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa

Captain Marvel, Un viaggio a 4 zampe, Escape room. Ingresso bambini 4,90 €. Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481-712020

Captain Marvel 17.30, 19.50, 22.10

Un viaggio a quattro zampe 16.40, 18.30

Green book 18.20

Momenti di trascurabile felicità
18.20, 20.40, 22.20

I villeggianti 17.10, 21.15

Gloria Bell 19.30

Asterix e il segreto della pozione magica 16.45

Escape room 20.15, 22.10

Non sposate le mie figlie 2
16.40, 20.20, 22.10

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Non sposate le mie figlie 2 17.00, 19.45

Captain Marvel 18.45, 21.00

Boy erased – vite cancellate
17.20, 19.30, 21.30

Gloria Bell 17.10, 21.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 19.30 **Où Les fleurs fanent**, 1h 10'.

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Piccoli crimini coniugali,** turno B; 1h40'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com
Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2018-19 L'Elisir d'amore opera di Gaetano Donizetti. Oggi venerdì 15 marzo ore 20.30 (A), sabato 16 marzo ore 16.00 (S), domenica 17 marzo ore 16.00 (D), martedì 19 marzo ore 20.30 (C), giovedì 21 marzo ore 20.30 (B), sabato 23 marzo ore 20.30 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

PROSSIMI APPUNTAMENTI. Bastiano e Bastiana "Singspiel" in un atto di W.A. Mozart. Dal 20 marzo al 29 maggio. Sala "Victor de Sabata" - Ridotto del Teatro Verdi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero 7 euro; ridotto under 18 e scuole 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 www.contrada.it

TEATRO DEI FABBRI. Domani e domenica alle 20.30 **Una casa di donne** di Dacia Maraini, regia Jacopo Squizzato con Ottavia Orticello.

TEATRO MIELA ON/OFF

Siamo spiacenti di comunicare che lo spettacolo **Trovata una sega!** è stato **annullato**, causa indisponibilità dell'attore. Per tutte le info relative ai termini di rimborso del biglietto si prega di rivolgersi al punto vendita presso il quale è stato acquistato il titolo d'ingresso entro **martedì 26 marzo 2019.**

Trieste
Workshop con Marcello Crea

Domani, alle 14.30, nella sede dell'Associazione Culturale Onlus - Puglia Club (sala proiezioni), in via Revoltella,39, si ripeterà un workshop sul cinema con l'intervento dell'attore regista Marcello Crea, produttore nello staff di "The american and Italian Foundation" con sede a Milano e Los Angeles. Oltre ad argomenti quali la dizione, la recitazione cinematografica, il soggetto e la sceneggiatura, sarà sviluppata l'iniziativa al fine di produrre un film lungometraggio sperimentale con tecniche di ripresa innovative, da girare in unica ambientazione. IL workshop, totalmente gratuito, è rivolto ai giovani desiderosi di avvicinarsi al mondo della cinematografia, nonché agli addetti ai lavori ed operatori del settore. Info al numero 338 8575711.

Trieste
Aggressività ed educazione

Oggi, nell'aula magna del Liceo Dante, via Giustiniano 3, alle 18, Emiliano Kersevan Bellen terrà una conversazione su "L'aggressività nel rapporto educativo". L'incontro, proposto da Uciim in collaborazione con il Centro Culturale Veritas, è a ingresso libero ed è rivolto a tutti gli educatori, docenti, genitori ed a tutti gli interessati. Agli intervenuti sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Scrivimi le parole che restano

Francesco Gusmitta e Irene Sualdin sono gli interpreti di "Scrivimi – le parole che restano", spettacolo domani alle 20 alla Casa della Musica di via Capitelli 3, con ingresso libero. Lo spettacolo verte sulla lettura di antiche lettere, alcune di personaggi eccellenti , altre dell'uomo della strada, qui raccolte per parlare di sentimenti e vita.

Trieste
Le avventure di Sea Shepherd

Oggi alle 19 al Caffè San Marco verrà presentato dal presidente di Sea Shepherd Italia il libro del 40° anno di Sea Shepherd. Andrea Morello parlerà delle attività dell'organizzazione sia a livello globale che in Italia. La flotta Shepherd ha tredici navi e lotta er la salvaguardia degli oceani e della fauna marina.

Trieste
Matematici al lavoro

Oggi alle 15 all"Università degli studi, Aula 3B, Edificio H2 bis, Via Valerio 12/1, "Matematici al Lavoro"iniziativa del Dipartimento di Matematica e Geoscienze a cui parteciperanno alcuni laureati in matematica che racconteranno la loro personale esperienza lavorativa con l'obiettivo di esplorare il ruolo del matematico nell'industria e nel mondo del lavoro. L'iniziativa è proposta anche agli studenti delle scuole superiori come attività di orientamento.

DOMANI

Professori contro Amatori sfida d'improvvisazione al Teatro San Giovanni

Un nuovo ciclo di sfide all'ultima risata al Teatro San Giovanni domani, alle 20.30, gran finale del secondo Trieste Match Contest di Improvvisazione Teatrale. Gli attori che parteciperanno al 2° Contest triestino si cimenteranno con temi proposti direttamente dal pubblico all'ingresso e quindi del tutto ignoti. Scenografie e testi sono create sul momento e ciascuna scena ha una durata limitata a qualche minuto: risate e divertimento sono assicurati. Il pubblico è il grande protagonista: propone, incita, vota, tifa. La durata dello spettacolo è di 1 ora e 30 minuti. Le risate e l'allegria dureranno molto più a lungo. La sfida è tra Professori vs Amatori Maestra di cerimonia, Barbara Pernar, arbitro della serata Emanuele Zecchini. Prenotazione gratuit, il biglietto di ingresso è acquistabile alla cassa a partire dalle 18.15. Gli organizzatori invitano a venire con un po' di anticipo se non si è già un associato di Improvvisamente o Arci, in quanto lo spettacolo è riservato solo ai soci e quindi prima è necessario tesserarsi. La prenotazione vale fino a 15 minuti prima dell'inizio, ovvero le 20.15. Per qualsiasi ulteriore informazione, non esitate a scrivere a: info.teatrosangiovanni@gmail.com, oppure chiamate il 348 3940159 (Aldo Vivoda). Teatro San Giovanni Via San Cilino 99/1, 34138 Trieste www.teatrosangiovannits.it info.teatrosangiovanni@gmail.com.

C'è anche l'arbitro nella sfida di improvvisazione teatrale al San Giovanni

HANGAR TEATRI

Mãe d'Água cinque donne e la musica del Sudamerica

In concerto il gruppo che reinterpreta i brani del folklore brasiliano

Un viaggio nella musica sudamericana con cinque musiciste che offrono una personalissima reinterpretazione di classici della tradizione popolare misti a brani originali. Oggi alle 20.30 Hangar teatri ospita il concerto delle Mãe d'Água: un viaggio attraverso i paesaggi multicolori del Sudamerica in un intimo e gioioso intreccio di voci e di strumenti. Mãe d'Água significa, letteralmente, la sorgente nonché uno tra i nomi con cui sono conosciute alcune tra le più rilevanti figure femminili del folclore brasiliano. E il loro repertorio attinge nella varietà armonica e ritmica del continente, spaziando dai classici della Musica Popular Brasileira, alla Colombia della cantautrice Marta Gómez passando per brani autoriali che giocano col samba.«La nostra vocazione – spiega Sari Massiotta - è d'ispirazione world-folk: ci piace l'idea di accompagnare il pubblico in un viaggio attraverso musica meno scontata rispetto a quella che usualmente si associa alla definizione di latino-americano». La proposta musicale del progetto, nato nel 2017, spazia tra vari paesi dell'America Latina: principalmente Brasile, ma anche Colombia e Argentina con incursioni che attingono pure al repertorio della nostra tradizione popolare. «L'intento - aggiunge la polistrumentista - è far scoprire autori meno noti attraverso atmosfere intime e raccolte, anche per la scelta degli strumenti (chitarra classica, fisarmonica e percussioni acustiche). Ci piace molto utilizzare le voci come strumenti e giocare con le armonie, mescolandoli. La dimensione teatrale poi è la più appropriata: accompagneremo l'esecuzione al racconto, offrendo elementi di comprensione della musica, che fa riferimento a tradizioni culturali diverse, situandola temporalmente. Utilizziamo infatti gli elementi folk senza legarci a un'unica appartenenza geografica e andando avanti e indietro nel tempo». — G.TERZ.

Mãe d'Água, il gruppo stasera in concerto all'Hangar Teatri

L'ARMONIA TEATRO SILVIO PELLICO
via Ananian/ampio parcheggio

Ore 20.30 la Compagnia dei Giovani (F.I.T.A.) con la commedia **Voia de lavorar saltime 'dosso** di Agostino Tommasi, regia di Julian Sgherla e Agostino Tommasi.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

PICCOLIPALCHI Rassegna per bambini: domani, ore 17, **Sogno** per bambini dai 5 anni. Ingresso gratuito per bambini e ragazzi fino ai 18 anni, adulti 5 euro.

Martedì 19 marzo, Carrozzeria Orfeo presenta **Animali da bar**.

Venerdì 22 marzo, Gino Paoli voce, Danilo Rea pianoforte, in **Due come noi che...**

Martedì 26, mercoledì 27 marzo, **Oblivion** in **La Bibbia riveduta e scorretta**. Oggi prevendita riservata alle CARD.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Yoga Padma
L'arte di vivere di Raimon Panikkar

Raimon Panikkar: L'arte di Vivere. Proiezione di una videointervista al famoso filosofo e storico delle religioni, con commento critico a cura di Martina Pelosi, indologa, alle 20 presso il Centro Yoga Padma e in via San Francesco, 34. Raimon Panikkar (1918 – 2010), filosofo, teologo, presbitero e scrittore spagnolo, di cultura indiana e catalana, è stato una guida spirituale del XX secolo e innovatore del pensiero, teorizzatore e testimone del dialogo interculturale e dell'incontro tra le religioni.

PRESENTAZIONE

Leonard Cohen il manuale per la sconfitta alla libreria Minerva

Oggi alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò 20, verrà presentato il libro "Leonard Cohen. Manuale per vivere nella sconfitta" di Silvia Albertazzi, pubblicato da Paginauno edizioni. L'autrice ne parlerà con Renzo S. Crivelli.

«Ricordo la prima volta che ho visto Cohen, a un reading di poesia a Vancouver nel 1966. Entrò a grandi passi in un'enorme aula universitaria stipata di ascoltatori entusiasti, e con nostra grande sorpresa aveva una chitarra sotto il braccio. Eravamo perplessi. La maggior parte di noi attendeva il poeta romantico di The Spice-Box of Earth; alcuni altri (incluso me) avevano sperato segretamente di sentire il sorprendente romanziere autore dell'appena pubblicato Beautiful Losers. Nessuno era preparato per una chitarra strimpellata e una canzone ammaliante su una donna chiamata Suzanne. Così fummo tutti sbalorditi. Un terzo di secolo più tardi, io lo sono ancora» (Stephen Scobie). Senza dubbio l'opera di Leonard Cohen appartiene nella sua totalità al mondo delle lettere, eppure nessuna monografia l'ha finora presa in considerazione senza separare il poeta e il romanziere dal cantautore. Grazie a un racconto coinvolgente, Silvia Albertazzi mostra invece come poesia, narrativa e canzoni costituiscano per Cohen un'unica forma espressiva in continua evoluzione, in cui la bellezza dei perdenti e il valore della sconfitta sono esaltati attraverso un uso ipnotico e incantato della parola.

Silvia Albertazzi insegna letteratura dei paesi di lingua inglese all'università di Bologna. Tra i suoi lavori: Lo sguardo dell'Altro, In questo mondo, Il nulla, quasi, Belli e perdenti, La letteratura postcoloniale, Letteratura e fotografia. Collabora con Alias, supplemento letterario del Manifesto.

Leonard Norman Cohen (1934 –) è considerato uno dei più celebri, influenti e apprezzati cantautori,. Nelle sue opere Cohen esplora temi come la religione, l'isolamento e la sessualità, ripiegando spesso sull'individuo.

IL LIBRO

Gesualdo, compositore omicida nella musica la sua storia di sangue

In "Madrigale senza suono" lo scrittore Andrea Tarabbia si fa affascinare dal principe che nell'ottobre 1590 trucidò la moglie Maria d'Avalos e l'amante, Fabrizio Carafa

Il compositore Carlo Gesualdo, principe di Venosa, personaggio dove arte e sangue s'intrecciano

Rossana Paliaga

Non avrebbe avuto bisogno di marketing tragico per dimostrare di essere un compositore sorprendentemente ardito, padrone della propria arte, ma il peso del trauma esistenziale rimane intrappolato nella penna di Carlo Gesualdo, principe di Venosa, rendendo la sua misteriosa modernità tormento e la sua fama di artista indissolubilmente legata a quella di omicida. Ed è così che entra tristemente nella leggenda, oggetto di torbida ispirazione per film, balletti e opere, liriche e letterarie. Quella notte dell'ottobre 1590, quando poco più che ventenne trucida la moglie, la bellissima Maria d'Avalos e il suo amante Fabrizio Carafa, che tutta Napoli chiamava "l'arcangelo", si attacca ai percorsi tortuosi della sua musica.

Nuova vittima dell'oscura fascinazione è lo scrittore **Andrea Tarabbia** che pubblica per **Bollati Boringhieri** il romanzo **"Madrigale senza suono" (pagg. 384, euro 16,50)**. Come nelle ricostruzioni d'autore di partiture del passato, dove i frammenti autentici vengono inglobati nello stile del "restauratore", lo scrittore si documenta e inserisce nel suo nutrito racconto tutti gli elementi conosciuti della vita del Principe: la formazione, le frequentazioni, la passione per la caccia, la cronologia delle composizioni, la commissione della Pala del Perdono di Balducci.

Tarabbia dichiara le proprie intenzioni mettendo tra finzione e realtà il filtro di un racconto biografico che immagina ritrovato in un testo forse apocrifo, tradotto dall'italiano antico per renderlo comprensibile alla lettura del compositore Igor Stravinsky che negli anni '60 dedica a Gesualdo un trittico di madrigali strumentali, scritti alla luce dell'hoquetus medievale. È più difficile tentare di spiegarlo che leggerlo. In un esercizio di stile dal ritmo serrato l'autore crea sulla carta un intreccio polifonico da madrigale, ma »a singhiozzo«, come nell'hoquetus: Stravinsky introduce e commenta il ritrovamento della testimonianza coeva, inviandola al musicologo Watkins, mentre l'autore del testo, Gioachino Ardytti, servitore fedele, »guida, sfogo e dannazione« del Principe, racconta la storia in prima persona, attraverso continui flashback integrati da testimonianze degli altri personaggi coinvolti (o della vox populi).

È una brutta storia, fatta di delitto e altrettano violenta espiazione, che odora di sangue e budella sparse sul pavimento, soprattutto della volontà non di ricostruire una biografia, ma di legittimare con licenza romanzesca il gotico, il noir, il grottesco, l'erotico, portando tutto verso le possibilità infinite del fantastico, con il suo seguito di licantropi, streghe e fantasmi della coscienza (che però si agganciano sempre a vicende realmente accadute nel principato di Gesualdo).

Tarabbia preme sulle umane debolezze del personaggio per dare colore ed equilibrare dal basso le sue alte immaginazioni eretiche di mondi infiniti, anche in senso musicale. Il Principe non aveva di natura un buon carattere: ombroso, melancolico, introverso, ha conosciuto l'atmosfera claustrofobica e morbosa che Tarabbia ricrea nel suo libro, dove ogni azione rimbomba nella stanza chiusa dell'inconscio. Ai personaggi esterni viene data la parola, ma livellandoli tuttavia a sagome funzionali. Gli interventi di Stravinsky servono per respirare. È infatti l'avventura autoreferenziale dell'anima (zoppa e deforme), del suo corpo e di un cupo destino che si nutre di viscere rinchiuso nelle segrete del castello, perchè le tenebre corrodono da dentro.

Gesualdo è »un Lucifero portatore di bellezza«, dove sulla pagina la bellezza va solo immaginata, perchè non appartiene alla vita, ma ai suoni. Più che rivolgersi a chi abbia già una frequentazione musicale con Gesualdo, il libro può facilmente attirare gli altri alla sua musica, facendo intravedere cospicui margini di verità in una storia dichiaratamente bizzarra. Lo dice l'autore stesso, per bocca di Stravinsky: "Il miglior modo per avvicinarlo, è leggerlo come un romanzo".

LA MOSTRA

Le strutture sensuali firmate da Isabel Carafi da oggi a Palazzo Costanzi

TRIESTE. S'inaugura oggi la personale dell'artista di origine argentina Isabel Carafi dal titolo "Sensual Metropolitan Structures", alle 18 a Palazzo Costanzi.

Un'opera di Isabel Carafi

Si tratta di una rassegna articolata che compone e riordina la composita attività Degli ultimi dieci anni, partendo dalla matrice della sua creatività, il disegno, presentato in un video del figlio, artista pure lui, Martin Romeo. La mostra si snoda poi in una rievocazione delle tappe e delle tecniche principali adottate da Carafi nel corso del tempo per costruire e visualizzare il suo mondo, ora incentrato su una sorta di fantasmagoria architettonica che evoca diverse aree geografiche del pianeta. Si passa dalle recenti fotografie digitali, alle opere su plexiglas, alle composizioni di gruppi di piccole fotografie, alle sculture in ceramica e resina, alle opere su tela.

Scrive Maria Campitelli che ha curato la mostra, nella presentazione del catalogo: «Di recente l'artista ha riflettuto sulla potenza strutturale dell'architettura, specie quella storica e chiesastica, sul concetto della costruzione come tale, sull'aspetto positivo, concreto, stabilizzante che inevitabilmente comporta, in confronto con l'effimero, le situazioni fluttuanti e destabilizzanti che per altri versi distinguono la nostra società attuale. E l'architettura si è infiltrata nelle sue composizioni, naturalmente con gli esiti fantasmagorici ed esuberanti, ironici e divertiti che le sono propri, dove figure e strutture spesso si incrociano e fondono creando abilissime composizioni, infiniti arabeschi decorativi».

La mostra resterà aperta fino al 7 aprile, feriali e festivi: 10-13; 17-20. —

CINEMA

Le meraviglie del Prado per tre giorni nelle sale

ROMA. In occasione delle celebrazioni ufficiali per i 200 anni dalla sua fondazione, arriva al cinema il film evento 'Il museo del Prado. La corte delle meraviglie', con la partecipazione straordinaria del premio Oscar Jeremy Irons. Sarà nei cinema solo oggi, domani e domenica il primo viaggio cinematografico attraverso le sale, le storie e le emozioni di uno dei musei più visitati del mondo, che con un tesoro di 8000 opere d'arte incanta ogni anno quasi 3 milioni di visitatori a Madrid. Sono proprio queste opere il fil rouge che si snoda nel docu-film scritto da Sabina Fedeli e diretto da Valeria Parisi. Irons guiderà gli spettatori alla scoperta di un patrimonio di bellezza e di arte a partire dal Salon de Reinos, un'architettura volutamente spoglia che si anima di vita, luci, proiezioni, riportando il visitatore al glorioso passato della monarchia spagnola e al Siglo de Oro quando alle pareti erano appesi molti dei capolavori oggi esposti al Prado.

SPORT

Basket serie A

Alma, Trento tappa chiave nella corsa play-off Sette formazioni per contendersi tre posti

Nove giornate alla conclusione. Cantù la squadra più in salute. Quota ipotizzata per sognare: 32 punti

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Una roulette russa, a nove giornate dal termine della stagione regolare, con tre posti disponibili e sette squadre ancora in corsa per conquistare un piazzamento play-off. Nelle ultime settimane, dietro Milano, Venezia, Cremona, Avellino e Brindisi sembra aver perso un po' di smalto l'Openjobmetis. Da Varese, sesta a 24 punti fino ai 18 punti di Sassari e Brescia c'è spazio e gloria per tutte. Saranno durezza del calendario, abilità di gestire le rotazioni, stato di forma e capacità di prevenire gli infortuni a fare la differenza.

IL CAMMINO

Non saranno sufficienti 30 punti per essere tra le magnifiche otto. Potrebbero non bastarne neppure 32 ma qui, probabilmente, entreranno in ballo classifica avulsa ed eventuale differenza canestri negli scontri diretti. Nei quali, in questo momento, Trieste non è messa bene se consideriamo lo 0-2 accusato sia nei confronti di Varese che di Bologna. Per questo le prossime due trasferte a Trento e a Desio contro Cantù diventano fondamentali. Primo obiettivo vincere, in caso di sconfitta tener d'occhio il risultato dell'andata per gestire almeno la differenza canestri negli scontri diretti.

CALENDARIO

Solo Trieste e Cantù hanno da affrontare cinque trasferte. L'Alma può contare su tre match casalinghi alla sua portata contro Cremona, Reggio Emilia e Sassari oltre al derby contro Venezia che rappresenta l'ostacolo più duro da superare. In trasferta, dopo Trento e Cantù, biancorossi sul campo di avversarie che la precedono in classifica.

STATO DI FORMA

Imbattuta da sei turni, Cantù è in questo momento la squadra più in salute. Attesa, nel prossimo turno, da uno dei tanti scontri diretti con le squadre in lotta per salvarsi che alla fine potrebbero fare la differenza. Brianzoli a Pesaro, contro la Vuelle di Boniciolli, in un match che per i marchigiani rappresenta una sorta di ultima spiaggia Trieste, con quattro vittorie nelle ultime cinque gare è tra le squadre più in forma. Tra le più in difficoltà Sassari, al palo da cinque partite e Bologna che dopo il cambio di guida tecnica con Djordjevic è pronta a ripartire. Il calendario sembra dare una mano alle Vu nere con le partite in casa contro Pesaro, Pistoia, Brindisi, Trento e Varese e le trasferte a Torino, Sassari Reggio Emilia e Brescia. Nonostante il ritardo in classifica, Bologna sembra destinata a rientrare.

PROSSIMO TURNO

Sul campo di Trento, domenica alle 18, l'Alma a caccia di due punti importantissimi. Occhio anche alla differenza canestri ricordando l'85-74 con cui i biancorossi si imposero all'Allianz Dome. Sfide casalinghe per Brescia contro Brindisi e per Varese attesa a un combattutissimo derby contro Cremona. Incroci play-off/salvezza anche a Torino per Fiat-Segadredo Bologna e a Pistoia per OriOra-Banco di Sardegna Sassari. —

LA CORSA AI PLAY-OFF

		PUNTI	7a	8a	9a	10a	11a	12a	13a	14a	15a
6a	VARESE	24	CREMONA	a Brindisi	VENEZIA	a Torino	MILANO	a Cantù	PESARO	PISTOIA	a Bologna
7a	TRIESTE	22	a Trento	a Cantù	CREMONA	a Avellino	REGGIO E.	VENEZIA	a Brindisi	SASSARI	a Milano
8a	CANTÙ	22	a Pesaro	TRIESTE	a Milano	BRESCIA	a Venezia	VARESE	a Pistoia	TORINO	a Sassari
9a	TRENTO	22	TRIESTE	a Sassari	TORINO	a Reggio E.	PESARO	PISTOIA	a Bologna	MILANO	a Brindisi
10a	BOLOGNA	20	a Torino	PESARO	a Sassari	PISTOIA	BRINDISI	a Reggio E.	TRENTO	a Brescia	VARESE
11a	SASSARI	18	a Pistoia	TRENTO	BOLOGNA	a Milano	AVELLINO	a Pesaro	BRESCIA	a Trleste	CANTÙ
12a	BRESCIA	18	BRINDISI	a Torino	PISTOIA	a Cantù	CREMONA	MILANO	a Sassari	BOLOGNA	a Venezia

* IN MAIUSCOLO PARTITE IN CASA

LA VOLATA

Classe, esperienza e tanto entusiasmo

Per inseguire i play-off l'Alma, già salva anche se manca il conforto della matematica, dovrà esprimersi al massimo, affidandosi alla classe e all'esperienza di Hrvoje Peric e Daniele Cavaliero ma anche all'entusiasmo dei più giovani, come Arturs Strautins tornato in grande condizione

---

L'incontro di Stefano con un detenuto che era stato suo compagno di squadra da ragazzo. Il progetto di scrittura creativa "A tu per tu"

Attruia e Cavaliero, al Coroneo un'intervista fatta di emozioni

LA STORIA

Roberto Degrassi

L'ultima volta, era stato su un campo di basket. Quale, vallo a ricordare. Compagni di squadra, amici di trasferte. Poi, il destino, mica lo annulli piazzando un blocco o con un colpo di pennarello su una lavagnetta. Il destino è immarcabile. L'avversario più imprevedibile. Ci sono strade che portano all'elite del basket nazionale e alle Coppe europee. Ci sono strade che non portano da nessuna parte. Fondo cieco. Oppure via del Coroneo.

Trent'anni dopo, un abbraccio e un'emozione fortissima. Una storia in più, nel laboratorio di scrittura creativa "A tu per tu" aperto dalla cooperativa sociale Reset nella casa circondariale del Coroneo e coordinato da Pino Roveredo, Giuliano Caputi e Lucia Vazzoler.

Stefano Attruia

Il progetto prevede l'incontro tra i detenuti e personaggi dello sport e dello spettacolo per interviste destinare a una pubblicazione. Stavolta, Stefano Attruia e Daniele Cavaliero. Due campioni di basket ma anche due persone di grande sensibilità sociale. Hanno accettato l'invito con slancio. E con la voglia di confrontarsi con la realtà di chi vive il mondo dietro il portone del Coroneo.

Tutti attorno allo stesso tavolo, per raccontarsi, scoprire qualcosa degli altri e anche di sè stessi. E commuoversi. Come quando Stefano Attruia ha riconosciuto tra i detenuti quello che era stato, 30 anni prima, da ragazzi, un suo compagno di squadra. «È bastato uno sguardo. Non c'era bisogno di parole. Ci siamo abbracciati. Un momento intenso che devo ancora elaborare. Alla vigilia dell'appuntamento al Coroneo riflettevo con Cavaliero: noi siamo stati fortunati, a volte basta un niente a cambiarti la vita. Quanto è vero».

Mezz'ora di domande. Basket e non solo. Pochi i temi scontati. Tanta invece l'attenzione ai sentimenti dei vincitori e dei vinti. «Abbiamo parlato della sconfitta. Sul campo e nella vita. Ho raccontato della bruciante delusione di vedere sfumare uno scudetto già vinto», aggiunge Attruia, che smesso di giocare è un apprezzato consulente formatore.

L'esperienza ha profondamente colpito anche Daniele Cavaliero. «Ho sorpassato quel muro oltre al quale si pensa che ci sia solamente un buco nero: in realtà ho trovato sorrisi, speranze e voglia di fare». —

EUROPA LEAGUE

Lo stupore di Skriniar: i nerazzurri perdono in casa e vengono eliminati dall'Europa League

L'Inter non c'è, l'Eintracht passa I nerazzurri se ne vanno tra i fischi

La squadra di Spalletti subisce il gol dei tedeschi dopo soli 5' ma non riesce a reagire, perde di misura e viene eliminata dopo lo 0-0 dell'andata

Reti: pt 5' Jovic

Inter (4-2-3-1): Handanovic, D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar, C. Soares; Vecino, Cedric (st 17' Ranocchia), Borja Valero (st 27' Esposito);Candreva, Politano (st31' Merola) , Perisic; Keita. All. Spalletti

Eintracht (3-1-4-2): Trap ; Hinteregger, Hasebe, N'Dicka; Willems (st 27' Stendera); Da Costa, Kostic, Rode, Gaçinovic (st 7' De Guzman); Haller, Jovic All. Huetter

Arbitro: Hategan (Romania)

MILANO. L'Inter spenta, senza idee e fischiata a San Siro perde anche la possibiltà di raggiungere un traguardo europeo. L'Eintracht Francoforte si impone con merito per 1-0 dopo lo 0-0 dell'andata.

Spalletti deve fare i conti con molte assenze e soprattutto con quella di Brozovic a centrocampo (oltre a quella ormai cronica di Icardi). Ma l'Inter non è pronta alla partenza sprint dei tedeschi.

Dopo soli 3' occasione per l'Eintracht: occasione Eintracht: clamorosa traversa di Haller dopo un tiro di Kostic passato tra le gambe di D'Ambrosioe respinto corto da Handanovic. È il prologo al gol che arriva dopo soli 2' con De Vrij di testa allunga il pallone all'indietro ma viene "divorato" nello scatto da Jovic, cade e lo slavo con un delizioso pallonetto fa fuori Handanovic e deposita in rete a fil di palo. I nerazzurri si rimettono in sesto e cercano di costruire una timida reazione che tuttavia produce solo una supremazia territoriale. E anzi sono gli ospiti a creare un'altra situazione difficilissima in area di rigore dell'Inter su incursione centrale di Gaçinovic fermata da Handanovic con un doppio intervento. La prima frazione di fatto dominata dall'Eintracht si chiude solo sull'1-0 comunque sufficiente ai tedeschi per passare ai quarti.

L'Inter rientra dagli spogliatoi con un po' di più brio ma fatica a mettere in difficoltà la difesa della formazione di Francoforte. Cedric si esibisce al 6' con un liscio dal limite dell'area. È tuttavia ancora l 'Eintracht a ripartire con la volata di Kostic per Haller in area, tiro secco, Handanovic coi piedi tiene a galla l'Inter.

Il più vicino ad andare al pari è Skrinjar con una conclusione dalla distanza al 27'. Ma l'Inter non ha la forza di rimontare. E finisce così con i nerazzurri fuori dall'Europa. —

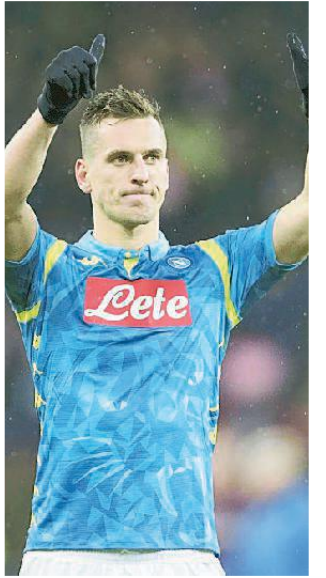
IN AUSTRIA

Un Napoli brutto e stanco le prende a Salisburgo ma lo salva il gol di Milik

Reti: pt 14' Milik (N), 25' Dabbur (S); st 20' Gulbrandsen (S), 47' Leitgeb (S).

Salisburgo (4-4-2): Walke; Lainer, Ramalho, Onguenè, Ulmer; Mwepu (14' st Gulbrandsen), Samassekou, Szoboszlai (29' st Leitgeb); Wolf; Minamino (41' st Haland), Dabbur. All. Rose.

Napoli (4-4-2): Meret; Hysaj, Chiriches (33' st Malcuit), Luperto, Mario Rui; Callejon, Allan, Ruiz, Zielinski (29' st Diawara); Milik, Mertens (43' st Younes). All. Ancelotti.

Arbitro: Del Cerro Grande (Spa).

L'esultanza di Milik

SALISBURGO. Grazie alla vittoria per 3-0 della scorsa settimana al San Paolo, il Napoli si qualifica ai quarti di finale di Europa League. Gli azzurri fanno però una pessima figura a Salisburgo ed escono nettamente sconfitti, pur senza rischiare mai di veder sfuggire la qualificazione. Il ritorno con gli austriaci finisce 3-1, troppo poco per la squadra di Rose alla quale sarebbero serviti altri due gol per agguantare i quarti di finale. Ma il Napoli conferma la pessima prestazione mostrata domenica con il Sassuolo in campionato. La squadra di Ancelotti gioca discretamente solo nel primo quarto d'ora. Dopo il gol del vantaggio segnato da Milik cala il sipario. Da quel momento in poi in campo c'è solo il Salisburgo, una squadra molto giovane, animata da molta buona volontà e ardore agonistico ma, per fortuna del Napoli, non particolarmente dotata sul piano tecnico. Ancelotti è costretto a rinunciare in extremis a Insigne che viene bloccato da un risentimento muscolare durante il riscaldamento. In campo va dunque Mertens. Dopo 13' la partita ha una svolta decisiva. Arriva infatti il gol di Milik e a quel punto gli austriaci per ottenere la qualificazione dovrebbero segnare 5 gol, impresa un bel pò difficile da realizzare. L'attaccante polacco sfrutta un rimpallo tra due difensori del Salisburgo, su traversone di Zielinski da sinistra che lo libera per la conclusione vincente in semi rovesciata. La gara è segnata. Il Napoli controlla il gioco senza problemi, fin quando non interviene un clamoroso errore di Allan che in pratica regala il pareggio ai padroni di casa. Il brasiliano davanti alla propria area di rigore con un passaggio orizzontale offre il pallone a Szoboszlai che serve Dabbur. L'attaccante manda a vuoto la scivolata di Chiriches e insacca con un rasoterra. Il pareggio rianima un pò il Salisburg che prova ad accentuare la pressione offensiva. Il Napoli fino alla fine del primo tempo si difende con ordine e la porta di Meret non corre ulteriori rischi. Nella ripresa, però, si assiste a una sorta di Caporetto della squadra di Ancelotti che si fa chiudere nella propria metà campo dagli avversari. La difesa, nonostante le assenze di Koulibaly e Maksimovic squalificati e sostituiti da Chiriches e Luperto, regge discretamente l'urto dell'attacco del Salisburgo. Gli austriaci però trovano il gol d al 20' con una deviazione volante di Gulbrandsen, su traversone da sinistra di Ulmer. Nel recupero i padroni di casa vanno ancora in gol con un rasoterra da fuori area di Leitgeb.

IL CALENDARIO

A Nyon sorteggio Champions Per la Juventus da evitare Barcellona e Manchester City

Massimilano Allegri

GINEVRA. Manchester City e Barcellona rappresentano probabilmente le avversarie più pericolose per la Juve in Champions nell'urna di Nyon che verrà aperta oggi a mezzogiorno. Un'ora più tardi, il sorteggio di quarti e semifinali dell'Europa League, che dovrebbe interessare Inter e Napoli. Quest'ultimo sorteggio di coppe europee della stagione sarà totalmente libero, nel senso che non ci sono teste di serie né vincoli geografici. Unica novità rispetto alle ultime stagioni, si decideranno oggi anche gli accoppiamenti per le semifinali (30 aprile-1 maggio e 7-8 maggio). Non verrà quindi organizzato un ulteriore sorteggio dopo i quarti, in programma il 9-10 e 16-17 aprile. Per la Juventus la concorrenza è molto agguerrita, anche se meno spagnola rispetto agli ultimi anni. Il Barcellona è infatti l'unico rappresentate della Liga ancora in lizza, ma anche quello più temibile. Messi e soci cercano il riscatto. Una sfida con Cristiano Ronaldo costituirebbe sicuramente uno degli highlights della stagione. Ancora al completo la pattuglia inglese, con quattro squadre, cioè la metà delle formazioni in lizza ai quarti. Da evitare chiaramente il Manchester City, che ha strapazzato lo Schalke (7-0 al ritorno). La squadra di Guardiola ha ritrovato il proprio smalto dopo un periodo di appannamento a inizio inverno. L'altra rappresentante di Manchester, lo United, totalmente rigenerato dall'arrivo di Solskjaer al posto di Mourinho in panchina, che ha realizzato un'impresa eliminando il PSG, vincendo 3-1 al Parco dei Principi dopo aver perso 2-0 in casa. Finalista la scorsa stagione, il Liverpool ha dimostrato a Monaco di Baviera che non è concentrato solo sul campionato, che peraltro i 'Reds' non vincono dal 1990. La squadra di Klopp dispone di un trio offensivo (Salah-Mane-Firmino) molto temibile, e quest'anno appare più solida anche in difesa, grazie al portiere Alisson. Un gradino sotto c'è il Tottenham guidato da Pochettino. La squadra occupa sempre i piani alti di Premier e Harry Kane è un signor attaccante. E se l'Inter fosse stata un pò più determinata, i londinesi non avrebbero superato la fase a gironi. Mina vagante del sorteggio, l'Ajax: i ragazzini di Amsterdam propongono un gioco frizzante e hanno umiliato il Real Madrid, tuttavia mancano un po' di esperienza. Resta Porto: qualificato fra le polemiche contro la Roma, la squadra di Sergio Conceiçao non sembra disporre delle armi per impensierire la Juve. —

SERIE A

Torna il campionato con l'anticipo Cagliari-Fiorentina

Oggi riparte il campionato con con l'anticipo serale tra Cagliari e Fiorentina (ore 20.30).

Questo il programma completo della 28a giornata di serie A. Domani: Sassuolo-Sampdoria (ore 15), Spal-Bologna (ore 18), Torino-Bologna (ore 20.30).

Domenica: Genoa-Juventus (ore 12.30); Atalanta-Chievo (ore 15), Lazio-Parma (ore 15), Napoli (ore 18), Milan-Inter (ore 20.30)

CALCIO SERIE C

Triestina, due nuovi moduli con Costantino in campo

Il bomber guarito ha dimostrato di poter giocare con Granoche. Pavanel modificherà l'assetto in un 4-4-2 o in un 3-5-2

Antonello Rodio

TRIESTE. La veemente reazione della Triestina nel secondo tempo della partita con il Pordenone, ha lasciato in eredità a Pavanel anche una positiva constatazione. Se c'era ancora qualche dubbio che Granoche e Costantino non potessero convivere assieme, ora è stato fugato. Una prima parziale risposta la si era già avuta negli ultimi 25 minuti della partita con il Sudtirol, ma la ripresa contro il Pordenone è la certificazione che molto probabilmente, d'ora in poi, il tecnico alabardato punterà dritto sulla coppia Granoche-Costantino fin dal primo minuto. Del resto lo stesso Pavanel, quando era arrivato l'attaccante dal Sudtirol, aveva assicurato che non vedeva ostacoli di sorta nella coppia con El Diablo, per il fatto che Costantino ha un modo di giocare diverso: attacca molto la profondità, è veloce, pressa, tanto che con il Pordenone è stato l'autentico trascinatore, guadagnandosi prima un rigore, e poi realizzando una bellissima rete dopo scambio sullo stretto con Steffè, che ha rivelato anche le sue doti di palleggio. Tutte caratteristiche che adesso non più in teoria, ma con il riscontro della pratica, si sposano benissimo con la fisicità, il fiuto del gol e l'astuzia in area di rigore di Granoche. Insomma, con un po' di ritardo causa l'infortunio fastidioso all'alluce che ha perseguitato il neoarrivato, ma adesso la premiata ditta Granoche-Costantino è pronta a decollare e a essere un'arma in più per la Triestina nel rush finale di campionato e nei prossimi play-off. E attorno a

> La coppia d'attacco è l'arma in più con Petrella e Mensah a fare da esterni

loro? Pavanel aveva preparato da tempo le condizioni per poter schierare questa coppia d'attacco. Negli ultimi tempi, infatti, il 4-2-3-1 schierato dal tecnico alabardato assomigliava sempre di più a un 4-4-2, con Procaccio che tendeva ad affiancare spesso El Diablo e con gli esterni (Beccaro e uno fra Petrella e Mensah) ad allargare il loro raggio di azione sulla fascia. Ora è chiaro che un po' a turno, uno dei due attaccanti dovrà comunque dare una mano nella fase di pressing iniziale sulla squadra avversaria, ma sicuramente i terminali offensivi ora agiranno in coppia. Nel 4-4-2, a Pavanel non mancano gli esterni per fare un certo tipo di lavoro: di solito utilizza Beccaro e uno fra Petrella e Mensah (ora ancora ai box per infortunio), ma in una versione più offensiva può utilizzare insieme questi ultimi due o anche lo stesso Procaccio, che si destreggia bene pure da esterno. Senza dimentica l'opzione Bariti. Se in qualche frangente Pavanel volesse utilizzare un trequartista, c'è la soluzione Hidalgo. Ma attenzione perché la coppia è perfetta anche per l'altro modulo che Pavanel ha fatto vedere in vari scorci di partita, o con il quale è addirittura partito con il Sudtirol, ovvero il 3-5-2. Difensori e centrocampisti centrali a disposizione ce ne sono parecchi, e anche con gli esterni il tecnico potrebbe sbizzarrirsi perché oltre a tutti quelli citati prima, qui possono eventualmente entrare in gioco anche Frascatore o Formiconi. Insomma, ci aspetta un finale di campionato con una Triestina in qualche modo diversa. —

La grinta di Rocco Costantino che è una pedina fondamentale a disposizione di Pavanel

L'AVVERSARIO

Vicenza, semifinale al veleno in Coppa contro il Monza La società contesta l'arbitro

TRIESTE. Domenica al Menti (inizio ore 16.30), la Triestina troverà a Vicenza un ambiente decisamente su di giri. Non tanto per il 4-1 con il quale i veneti hanno vinto a San Benedetto del Tronto domenica scorsa, ma soprattutto per la turbolenta sconfitta nella semifinale di andata di Coppa Italia contro il Monza, disputatasi mercoledì sera. Un ko che ha fatto arrabbiare molto la società biancorossa, che senza mezzi termini ha accusato l'arbitro per vari episodi. Alla fine, anche se il Vicenza in precedenza era stato più pericoloso, il Monza l'ha spuntata con una rete di Marchi in pieno recupero, al 93'. Ma è stato un match accessissimo che le due squadre hanno chiuso entrambe in dieci uomini: poco dopo la mezz'ora della ripresa infatti è avvenuto uno scontro tra lo stesso Marchi e Mantovani (dopo un contatto di gioco) per il quale il primo ha preso solo il cartellino giallo (la seconda ammonizione la riceverà per i festeggiamenti dopo la rete) mentre per il secondo è arrivata l'espulsione diretta. Proprio in seguito a questi episodi, Mantovani è stato squalificato per due turni e Marchi per una giornata. Stop di un turno anche per Pasini e Stevanin che erano diffidati: tutti quanti salteranno il ritorno della semifinale di Coppa Italia di mercoledì 27 marzo a Monza. Il Vicenza ha ricevuto inoltre un'ammenda di 1000 euro perché alcuni tifosi, durante la gara, hanno lanciato sul terreno di gioco tre bottigliette semipiene d'acqua.

A.R.

Il tecnico del Vicenza Giovanni Colella con Massimo Pavanel

GIOVANILI

Solo la Berretti può gioire La squadra di Princivalli si impone (4-2) a Rimini

TRIESTE. Andare in Romagna ha fruttato tre punti alla Triestina Berretti, che ha battuto il Rimini per 4-2. I rossoalabardati hanno rotto il ghiaccio già al 2' con Dubaz e hanno concesso il bis al 28' con Crevatin. I padroni di casa hanno accorciato le distanze al 37' con Osayande Aigbogun. Ri-allungo ospite al 14' della ripresa a opera di Crevatin, ma lo stesso numero undici di mister Cinquetti ha concesso il bis personale nel giro di due minuti, portando i suoi sul 2-3. L'Unione si è messa definitivamente al sicuro al 90' con Coltro. «Una partita brutta, per quanto ogni tanto va bene vincere anche così e fa comunque bene alla classifica – il pensiero del tecnico triestino Nicola Princivalli -. Però pretendo di più».

Gli altri risultati: L.R. Vicenza-Gubbio 1-0, Pordenone-Imolese 1-1, Ravenna-A.J. Fano 2-2, Sassuolo-Feralpi Salò 1-3, Vecomp -Vis Pesaro 3-0. Classifica: Sassuolo 43; L.R. Vicenza 36; Feralpi Salò 32; Gubbio 30; Vecomp Verona 28; Triestina 25; Pordenone e Imolese 24; Rimini 21; A.J. Fano 16; Ravenna 14; Pesaro 10.

NAZIONALI Stavolta la doppia sessione in comune ha portato gli Allievi nazionali e i Giovanissimi nazionali della Triestina a vedersela con la Virtus Vecomp Verona sul sintetico Rouna di Prosecco. Gli Under 17 hanno messo il naso avanti, non hanno sfruttato le occasioni per chiudere i conti e hanno dovuto incassare uno stop per 2-4. Veronesi avanti con Pattaro al 4', poi la reazione rossoalabardata a firma di Malandrino (26' p.t.) e Kepi (27' p.t.), ma nella ripresa è arrivato il contro-sorpasso veneto con Lima (24' e 32' s.t.) e con Galliano su rigore (43' s.t.). La classifica: Sud Tirol 45; Pordenone 40; L.R. Vicenza 35; San Marino 34; Rimini 33; Ravenna 32; A.J. Fano 31; Imolese 30; Piacenza 26; Virtus Vecomp Verona 22; Vis Pesaro 16; Triestina 7. Quanto ai Giovanissimi nazionali, gli Under 15 rossoalabardati hanno registrato uno 0-1 al passivo (griffato da Toffali). La classifica: L.R. Vicenza 52; Piacenza 49; Pordenone 43; Imolese 39; A.J. Fano 38; Ravenna 28; Rimini 27; Sud Tirol e Virtus Vecomp Verona 26; San Marino 21; Vis Pesaro 10; Triestina 6. —

M.LA.

CALIO DONNE

Le reti della Usenich aprono la strada del successo a Caneva Unione B sconfitta

TRIESTE. L'Eccellenza femminile ha proseguito la sua marcia, sfornando la decima tappa nell'Elite e l'ottava nel girone B. Nella poule maggiore la Triestina/Polisportiva San Marco A ha fatto suo il derby con il Sarone/Caneva, dirigendosi allo stadio Nereo Rocco per vedere la sfida dei maschi contro il Pordenone con il successo per 5-0 conquistato a Caneva. Un risultato determinato dalla doppia di Usenich (46' p.t. - 16' s.t.) e poi alimentato anche da Broili (4' s.t.), Tortolo (9' s.t.) e Dimaggio (25' s.t.). Vincitrici superiori tecnicamente e più complete, tanto da creare più occasioni tra cui tre pali nel primo tempo. Sarone/Caneva: Pusiol, Kerius, Lizier, Gerlin, Cal, Agnolin, Fadoljin, Moro, Ossoni, Locato, Lot - De Martin, Segato, Leonarduzzi. TS/PSM A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Dragan, Sandrin, Pintus (18' s.t. Bertossi), Gaspari, Usenich, Broili, Tortolo, Schiavon (10' s.t. Dimaggio) – Lago, Radikon. Gli altri risultati del girone A: Keralpen Belluno-Villorba 4-1, Union Villanova-Proioxis Legnago 4-0, Gordige-Futuro Giovani rinviata per un lutto in casa pordenonese, ha riposato la Virtus Padova. Classifica (Gordige e Futuro Giovani una partita in meno): Union Villanova e Triestina/Polisportiva San Marco A 18; Futuro Giovani 16; Gordige 15; Keralpen Belluno 13; Virtus Padova, Proioxis Legnago e Villorba 9; Sarone/Caneva 0.

Quanto al girone B, l'Unione B ha schierato al solito una formazione juniores e a Primiero San Martino di Castrozza ha dovuto ingoiare una sconfitta per 4-0 troppo severa. Le padrone di casa erano sì più esperte e concrete, ma le ospiti – pur con alcune ingenuità e un finale condizionato da una certa stanchezza causa rosa ridotta – hanno lottato fino alla fine.

Gli altri risultati del girone B: Altivolese Maser-Portogruaro 0-2, Maerne-Barcon 1-2, Sport Project-Real Montecchio Maggiore 0-2. Classifica : Real Montecchio Maggiore e Portogruaro 22; Sport Project e Altivolese Maser 12; Primiero e Triestina/Polisportiva San Marco B 9; Barcon 6; Maerne 0. —

M.LA.

SCI

L'annata magica di Paris: SuperG e coppetta

L'azzurro concede il bis dopo il successo nella libera. Donne: Brignone terza. Biathlon: argento azzurro

SOLDEU. È finita davvero con il botto la stagione di sci per Dominik Paris. A Soldeu l'azzurro, con un'altra formidabile impresa, dopo il successo in discesa ha fatto il bis vincendo in 1.20.42 anche l'ultimo SuperG. Ha così conquistato anche la sua prima Coppa del Mondo di disciplina, secondo italiano a riuscirci dopo Peter Runggaldier nel 1995.

Per Domme Paris, a 29 anni e cioè nel pieno della maturità per un velocista, è il sedicesimo successo in carriera ed il settimo stagionale.

Dentro queste sette vittorie c'è quella leggendaria in discesa sulla Streif di Kitzbuhel - la vera pista di casa visto che vi ha vinto tre volte in libera ed una in SuperG - e ci sono poi ben tre doppiette, altra impresa non da tutti. Si tratta infatti di vincere due volte in due giorni e per di più in due diverse discipline. All'altoatesino l'impresa è riuscita a Bormio, a Kvitfiell ed ora anche a Soldeu: una stagione strepitosa con dentro pure l'oro iridato proprio in SuperG ad Aare.

«Il segreto del mio successo? In gara mi diverto - dice Paris - Quest'anno la svolta l'ho avuta con le gare di Bormio e quelle due vittorie. Poi, da allora, tutto è filato via liscio, tutto alla perfezione. Il fatto è che sciare mi piace, ma soprattutto mi diverto quando sono in pista a gareggiare. E ora devo dire un grazie a tutti». Alle spalle di Paris in questo SuperG sono arrivati lo svizzero Mauro Caviezel in 1.20.57 e l'austriaco Vincent Kriechmayr in 1.20.86.

Christof Innerhofer, l'altro azzurro in gara in questo SuperG molto tecnico e difficile con uno spettacolare lungo salto una trentina di secondi dopo il via, ha chiuso con un quinto posto in 1.21.12. Anche per Innerhofer è stata una bella stagione visto che ha comunque conquistato tre piazze d'onore. Con Paris, Innerhofer e pure Peter Fill - due coppe di discesa conquistate ma infortunato in questo periodo - è la squadra azzurra dell'alta velocità più forte di tutti i tempi. A completare la magica giornata dello sci italiano a Soldeu c'è stato poi anche il terzo posto in SuperG di Federica Brignone. È il suo quarto podio stagionale ed il 28/o in carriera. Ha vinto la tedesca Viktoria Rebensburg davanti all'austriaca Tamara Tippler. Solo quarta l'americana Mikaela Shiffrin.

BIATHLON

A Östersund, in Svezia, Dorothea Wierer e Lukas Hofer hanno ottenuto la medaglia d'argento nella staffetta single mixed dei mondiali di biathlon.

Dominik Paris con la coppa di specialità

SCI

Decima piazza di Caterina Sinigoi del Devin

Sinigoi, Rosca e Ostolidi in evidenza a Folgaria nelle selezioni della Children Cup

TRIESTE. Si sono chiuse a Folgaria le selezioni nazionali dell'Alpe Cimbra Fis Children Cup (l'ex Trofeo Topolino). Nella prima giornata si sono disputati lo slalom Allievi e il gigante Ragazzi. Nelle Allieve ottimo sesto posto della triestina Beatrice Rosca del Cimenti Sci Carnia, giunta a soli 41 centesimi dal podio. Sfortunata Caterina Sinigoi (Devin), seconda al termine della prima manche ma uscita nella discesa decisiva. Negli Allievi il migliore fra i regionali è il muggesano Alex Ostolidi (Cimenti Sci Carnia), decimo. Il carsolino Maks Skerk (Devin) è 26°, il triestino Arturo Severi del Bachmann 32°. Nella seconda giornata è stata Sinigoi la migliore di tutti i regionali conquistando la decima piazza nel gigante. Rosca 17°. Negli Allievi Ostolidi (Cimenti) è giunto 17°, Severi 29°. Nello slalom Ragazze la triestina Margherita Codan (Sci club 70) è 41ma.

ITALIANI Questi i qualificati triestini ai Tricolori Children a Sarentino dal 24 marzo. Ragazzi: Matteo Fragiacomo (70), Junio Valerio De Tommaso (XXX Ottobre), riserva Raphael Misan (70). Ragazze: Teresa Pascolat (70), Alice Valdemarin (Devin). Allieve: Caterina Singoi (Devin). Allievi: Maks Skerk (Devin).

CRITERIUM Questi i triestini che si sono qualificati al Criterium Nazionale Cuccioli a Sestriere dal 5 al 7 aprile. Cuccioli 1. Femminile: Maia Codan (Sc 70), Eva Agata Kralj Viani (Sc 70). Maschile: Matteo Della Marina (XXX Ottobre), Thomas Cinotti (XXX Ott.), Christian Taucer (Brdina), Alexis Celant (XXX Ott.), Anze Stopar (Devin). Cuccioli 2. Femminile: Anna Carboni (Sc 70), Sofia Marchesi (XXX Ott.), Emma Venica (70), Lara Misan (70), Marta Brusatin (XXX Ott.), riserva Giovanna Siard (XXX Ott.). Maschile: Andrea Stipcovich (XXX Ott.), Emil Kerpan (Devin), Nicola Valdemarin (Devin), Nicolò Nevierov (Bachmann), Raffaele Sabeddu (XXX Ott.), riserva Giacomo Cuzzi (XXX Ott.). —

R.T.

RUGBY

Sconfitta troppo severa per il Venjulia a Mogliano

TRIESTE. Il Venjulia Trieste è stato punito troppo nella 15a giornata (la 4a del girone di ritorno) della serie B-girone tre. La squadra giuliana è migliorata nella determinazione messa in campo, ma alla fine è caduta nella tana del Mogliano con il punteggio di 34-14. Gli ospiti sono passati in vantaggio grazie alla meta tecnica concessa per placcaggio irregolare sul loro Paris, poi certe imprecisioni sono state sfruttate dai veneti per chiudere il primo tempo avanti per 13-7. L'inferiorità numerica e alcune concessioni difensive sono poi costate agli sconfitti l'allungo dei padroni di casa, mitigato dalla reazione finale degli alabardati (pregevole la meta di Miccoli). Per questa sfida, tra un'assenza e l'altra, il coach triestino Keleminc aveva a disposizione Tommasini, Vescovo, Paris, Godina, Iachelini, Miccoli, Lisetto, Benevoli, Zornada, Salles, Bregant, Pettirosso, Primieri, Feltrin, Esposito; Schiff, Livotti, Poropat, Stanissa, Benci, Cattarini, Capaccioli. Gli altri risultati: Bologna-Casale 27-41, Rubano-Riviera 28-27, Villorba-Viadana cadetta 20-14, Mirano 1957-Cus Padova 27-27, Cus Fe Verona c. 20-27. La classifica: Casale 74; Villorba 56; Bologna 54; Mirano e Rubano 45; Mogliano cadetta 38; Cus Pd 32; Cus Fe 27; Viadana c. 22; Riviera e Verona c. 18; Venjulia 9. Recupero della 12a giornata (prima di ritorno): Venjulia-Bologna 1928 domenica alle 14.30 all' Ervatti. Prossimo turno (domenica 24 marzo 14.30): Venjulia-Rubano (Ervatti), Verona c.-Villorba, Mirano-Bologna, Cus Pd-Cus Fe, Casale-Mogliano c., Viadana c.-Riviera c.. —

M.L.

SCI

Domani l'ora dei Triestini sulla "nera" di Sappada

Attesi 250 partecipanti. I campioni in carica sono Craievich e Messidoro. Un premio anche per l'agonismo giovanile

Riccardo Tosques

SAPPADA. Sarà la pista nera di Sappada ad ospitare l'edizione 2019 dei campionati provinciali triestini di sci alpino. Archiviata la recente gara provinciale di sci nordico, che ha visto sul podio più alto i settantini Cosimo Fabris e Alice Vegliach, domani a partire dalle 9.30 si svolgerà lo slalom gigante più atteso dal popolo triestino dello sci.

Circa 250 gli atleti previsti. L'evento, posto sotto l'organizzazione dello Sk Devin, in collaborazione con l'Unione delle Associazioni sportive slovene in Italia (Zssdi), e valido per la quarta coppa Alternativa Sport, sarà suddiviso in due parti. Nella prima manche si assegneranno i titoli delle categorie giovanili e si sanciranno i nomi degli atleti che potranno prendere parte alla seconda prova, quella che di fatto assegnerà i titoli di campione e campionessa triestini. Alla seconda manche maschile accederanno gli atleti, residenti in provincia, indipendentemente dalla società di iscrizione ed appartenenti alle categorie Giovani e Seniores, che avranno ottenuto i 16 migliori tempi nella prima manche. Alla seconda manche femminile accederanno invece le atlete che avranno ottenuto i 10 migliori tempi nella prima manche. Campione e campionessa triestini saranno proclamati gli atleti che avranno totalizzato il miglior tempo totale delle due manche del gigante. I due campioni in carica sono Andrea Craievich, diciannovenne, stella dello Sci club 70, e Michele Messidoro, classe '92, Sci Cai XXX Ottobre.

Anche per quanto riguarda la Promessa Triestina maschile e femminile, premio che verrà assegnato ai Children, si effettueranno due gare: alla seconda manche accederanno i primi 10 maschi e 6 femmine. Come da tradizione, poi, verrà assegnato il "Trofeo dell'Agonismo Giovanile" alla società prima nella somma del punteggio ottenuto dai primi tre sia nello sci nordico che alpino nelle categorie giovanili (dalla Superbaby alla Juniores, sia maschili che femminili). Previsto anche lo speciale riconoscimento della Combinata al concorrente che avrà il miglior tempo compensato nelle due gare di sci nordico e alpino. Gli ultimi premi sono quelli societari: il titolo dello sci alpino e il titolo della combinata, (in quest'ultimo va sommato il punteggio ottenuto nella gara di fondo) e il titolo giovanile. Lo Sc 70, detentore dei tre titoli, parte in vantaggio dopo i risultati del nordico, con 8196 punti, davanti allo Sci Cai XXX Ottobre 2793, terzo Mladina 2648. Per la classifica giovanile lo Sc 70 ha 3879 punti, poi Mladina (1487) e XXX Ottobre (1212). —

Andrea Craievich con il presidente Andreassich dello Sc 70

PODISMO

Kokos Trail per 500 Lo specialista Bregar è il favorito d'obbligo

Torna domenica la classica della corsa in montagna: 15 km con 500 metri di dislivello e una prova ridotta

Emanuele Deste

TRIESTE. Ritorna una grande classica del panorama regionale della corsa in montagna. Domenica si terrà l'ottava edizione del Kokos Trail, manifestazione organizzata dall'Asd Evinrude in collaborazione con l'Asd Running World Trieste, che accompagnerà gli appassionati runner verso l'imminente stagione primaverile.

L'evento, valido come ottavo Memorial Virgilio Zecchin, rappresenterà la terza prova del Fvg Trail Running Tour e sarà gara valevole come punteggio di società per il Trofeo Provincia di Trieste. Confermata la formula che prevede la disputa della gara regina di 15km conditi da 500m di dislivello e la distanza più breve di otto chilometri. Il via alle due competizioni sarà dato alle 10 dal Campo Sportivo del Zarja a Basovizza, dove sarà posto anche lo striscione d'arrivo.

Sono attesi quasi 500 atleti, pronti a darsi battaglia sull'impegnativo tracciato disegnato a cavallo tra il Carso sloveno e quello triestino, e che porterà i partecipanti ad affrontare l'ascesa al Monte Cocusso e le insidie del Monte Stena. Sul fronte iscrizioni, sarà possibile prenotare il proprio pettorale sino a oggi sul portale "Negozio Virtuale" a cui si accede attraverso il sito www.euromarathon.it mentre domani ci si potrà unicamente recare presso il negozio Track & Field di Basovizza.

L'organizzazione ha svelato i nomi degli specialisti del trail che domenica proveranno ad iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro dell'evento, targato Evinrude. Al maschile i favori del pronostico saranno tutti per Gasper Bregar che vorrà provare a bissare il successo della scorsa edizione quando stroncò le velleità di vittoria altrui fin dai primi metri per poi concludere la propria fatica dopo 1h07'09". Ma siamo certi che Bregar dovrà guardarsi le spalle soprattutto dai connazionali, Simon Strnad e Simon Alic, due "terribili vecchietti" capaci di piazzare la zampata vincente nel momento opportuno. Nella gara in rosa invece i fari saranno puntati sulla nativa di Novo Mesto Mojka Koligar con la sempre pericolosa Nicol Guidolin che tenterà di guastare i piani dell'attesa slovena. —

La partenza dell'ultima edizione del Kokos Trail

VENERDÌ SPORT

Allievi, recupero Opicina-Terenziana Basket: torneo amatoriale femminile

CALCIO Allievi provinciali posticipo della sesta giornata di ritorno: Opicina-Terenziana Staranzano (18.30, v. Alpini). Serie C a 5: Maniago-Torriana Gradisca (21.15). Serie D a 5: Tergesteo Grado-Molaro Dream Team (20.45).

BASKET Serie D maschile: Basket 4 Trieste-Breg (21.15, Allianz Dome), Santos-Gradisca (21.15, Don Milani), Cus Trieste-Pallacanestro Trieste (21.15, Monte Cengio). Promozione maschile: Starenergy Ts-Olimpia Go (21.15, Da Vinci), Athletismo Go-Pall.Bisiaca (20.30), Villesse-Intermuggia (20.45), Santos B-Virtus Trieste (21.15, via Forlanini), Terzo-Laipacco (21). Futurosa Acli: al via, alle 19.30 a Melara, il torneo amatoriale femminile. Aquilotti maschi 2008: Tigrotti-Polet (18.30). Aquilotti m. 2009: Servolana-Ora A (17.45, scuola Roli). Gazzelle femmine: Futurosa rossa-Tigrotte (18). Hall of fame: alle 19 al palazzo Tadea di Spilimbergo edizione 2019. —

PALLANUOTO

Quattro partite per decidere il futuro degli alabardati Domani Lazio alla Bianchi

Riccardo Tosques

TRIESTE. Quattro partite, spalmate su ben 40 giorni (da domani fino al 27 aprile) che con ogni probabilità decideranno il campionato della Pallanuoto Trieste. Dopo la pausa per la final-eight di Coppa Italia - vinta, tanto per cambiare, dal solito Recco - il campionato di serie A1 maschile entra nella fase più importante. Di sicuro importante per la Pallanuoto Trieste, che domani ospiterà alla piscina "Bruno Bianchi" la temibile Lazio, con inizio alle 18. Quella con i biancocelesti, lanciati in sesta posizione in coabitazione con la Florentia e in piena lotta per la final-six, è la prima di un filotto di gare che metterà di fronte ai ragazzi di Daniele Bettini tre squadre abbordabili: Canottieri Napoli (a Casoria il 23 marzo), Rn Florentia (a Trieste il 13 aprile) e Rn Savona (in Liguria il 27 aprile).

Nella sostanza, compreso il match di domani con la Lazio, quattro impegni alla portata per capitan Giorgi e compagni. Adesso o mai più, verrebbe da pensare, perché per risollevarsi dallo scomodo terzultimo posto bisogna iniziare a fare punti con una certa continuità. Sennò il rischio è quello di ritrovarsi nella bagarre dei play-out per il secondo anno consecutivo.

La Pallanuoto Trieste arriva al match con la Lazio in buone condizioni di forma. «Sappiamo quanto sia importante questa partita - analizza l'allenatore Daniele Bettini - e sappiamo quanto saranno importanti tutte le prossime quattro gare. Ci siamo allenati bene, prima facendo un forte richiamo fisico, poi alleggerendo un po' i carichi di lavoro. Noi siamo pronti e ansiosi di giocare. E proprio come contro il Catania, ci servirà l'appoggio del pubblico».

Per ritrovare il ritmo dopo un week-end di pausa, gli alabardati hanno affrontato nella consueta amichevole del mercoledì il Primorje Fiume. Mentre è rientrato in gruppo anche il centroboa serbo Nemanja Vico, che ha giocato il match di Europa Cup perso con gli eterni rivali della Croazia (12-9). «Nemanja è tornato in gran forma - esclama Bettini - giocare in nazionale evidentemente fa sempre bene». E' presto per stilare eventuali tabelle salvezza, di certo Trieste domani non può prescindere dal conquistare il bottino pieno, nonostante la forza di una squadra quadrata come la Lazio. Con i tre punti ci sarebbe la possibilità di superare la Canottieri Napoli, che nel posticipo di martedì sarà ospite dalla Pro Recco, guadagnare qualcosa su Roma o Rn Savona (scontro diretto al Foro Italico) e tenere a distanza Catania e Bogliasco. —

CALCIO PULCINI

La Triestina batte il Costalunga Confronto avvincente tra San Luigi E e Ts&Fvg B

TRIESTE. Raffica quasi completa di partite nella terza tappa della fase primaverile triestina del campionato a 7 dei Pulcini. **GIRONE A** Costalunga-Triestina 0-3 (5 Demarco, 4 Ghersini, 3 Sila, 2 D'Aniello, Battistella, Kamga), Montebello Don Bosco A-S.Luigi A 3-1 (Garaffa, Padovani, Comuzzi, Grignetti, Trussini, Granja; Quercioli, Markovic), Muglia Fortitudo A-Roianese A 1-3 (2 Candotti, Jovic, De Crescenzo), Kras-S.Andrea S.Vito 2-2 (Princic; Migheli), Ts&Fvg Football Academy A-San Luigi B 2-2 (Cirelli, 2 Novak, Prisco; Iurman, Muzzicato, Modica).

GIR. B Triestina Victory-S.Andrea C 3-0 (Casagrande, German, 2 Maliqaj, 2 Samardzija, 4 Velner, 2 Ursic), Muglia A-Roianese B 3-1 (2 Strissia, 2 A. Millo, Saccomani; Nanut), Primorje A-Vesna A 3-2 (3 Meluzzi, 2 Vattovaz, Renzi e un'autorete per ospiti), S.Luigi D-S.Andrea B 3-0 (3 Vignali, 3 Tchoua, Stepancic, Galas. Covacevich), Trieste Calcio A-Club Altura A 4-1 (Puello, Stefani, Principe, Del Puppo; Urdih).

GIR. C Domio A-Roianese C 2-3 (Ciak, 2 Comelli, Giovini, Cusmich, Craighero, 2 Garrinella; 3 Reatti, 3 Zorzi, Mancuso, Marino, 4 Esposito), S.Giovanni A-Chiarbola/Ponziana A 2-3 (shoot out: Foschi, Burg; Ladic, Micoli, Verso, Sarraino), S.Luigi E-Ts&Fvg B 4-4 (shoot out 7-7: Sanatin, Marassi, Glukmann; 3 Piccoli), Zarja A-S.Luigi C 3-0, Breg B-Cgs A 1-3 (shoot out favorevoli ai locali).

GIR. D Muglia C-Roianese D 3-1 (Cotic, 2 Tomasotti, 3 Fortuna; R. Gerebizza), Primorje B-S.Andrea D 3-1, S.Luigi F-Montuzza A 3-1 (shoot out 7-5: Castelli, 4 Biloslavo, 3 Sorgiovanni, Iagodnich, Polsach; 5 Ebraico, 2 Testa), S.Giovanni B-Zarja B 3-1 (2 Bertoli, Pellegrini, Lombardi; Rosati, Pecar).

GIR. E Triestina/Pol.S.Marco femm.-S.Andrea E 0-3 (2 Bancovich, Moscolini; 2 Oretti, 2 Sorrentino, 5 Giordano, 2 Bevilacqua, Cacace), Zaule-Montuzza B 0-3, Chiarbola B-Cgs B 3-1 (2 Cucut, 2 Gashi, Milovanovic e Rizzitelli per i locali), S.Giovanni C-Montebello blu 2-2 (Poropat; Trussini, Degrassi), Roianese E-Altura C 3-0 (3 Romeo, 3 Dalic, 3 Miani, 2 Iride, Valerio, Riboli; 4 Giannella). —

M.L.

BASKET SERIE D

Il San Vito ci prende gusto Breg senza ostacoli

Guido Roberti

Miroslav Juric, coach Breg

TRIESTE. Non conosce freni la corsa del Breg, la cui prova a cospetto del Santos è di spessore e vale ulteriori due punti che avvicinano il primo posto matematico nel girone Usaj.

La squadra di Juric vince 88-70, con 21 punti a testa dei due Grimaldi e una gara in costante controllo nel punteggio. Per il Santos una sconfitta sostanzialmente indolore viste le contemporanee sconfitte di Cormons e Kontovel. Cervignano infatti non molla l'osso e si aggiudica lo scontro d'alta classifica contro l'Alba Cormons 62-54. Il secondo posto è cosa certa.

Il San Vito ci prende gusto e dopo il colpaccio esterno sul campo del Santos, supera in volata anche il Basket 4 Trieste in un altro finale da cardiopalma, con la bomba del 2001 Moscolin che vale sorpasso e vittoria (65-63). Nella squadra allenata da Zerial e Cantarello, vista la squalifica di coach Morelli, il miglior marcatore è Dolcetti con 19 punti, nel Basket 4 Trieste, che manca l'occasione di centrare i play-off aritmetici, 19 di Fort.

Due punti di rilievo per l'Alma B grazie ad un ottimo ultimo quarto, in cui giovani biancorossi rimontano il quotato Kontovel e piazzano un finale arrembante che vale i due punti (86-72). Sembra in grande forma l'Alma B, a caccia della salvezza diretta senza dover passare per le forche caudine dei play-out. 28 punti per Comelli, uno in più di Cicogna del Kontovel.

In chiave salvezza torna alla vittoria anche l'Interclub Muggia che in casa supera Grado 58-46. E' il veterano Bassi all'esordio in campionato a dare la scossa con 12 punti come Rebelli. Molto bene nell'ultimo quarto i ragazzi di Franco Gregori. La Pm infine vince a Gradisca 59-48.

Classifica: Breg 38; Cervignano 34; Santos, Alba, Pm 24; Kontovel 22; Basket 4 Trieste 20; Cus 18; Interclub, Pall Ts 12; Gradisca 10; San Vito 8; Grado 4. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Sanremo Young
RAI 1, ORE 21.25
Con il quinto appuntamento si conclude il talent show dedicato a giovani cantanti, d'età compresa tra i 14 e i 17 anni. **Antonella Clerici** premia il vincitore, risultato del voto combinato dell'Academy del programma e del televoto.

NCIS
RAI 2, ORE 21.20
Dopo un incontro degli ex alcolisti, un'amica di Reeves viene rapita. Nel frattempo, il team indaga su un duplice delitto e McGee (**Sean Murray**) aiuta una legale in un caso.

Lo chiamavano Jeeg Robot
RAI 3, ORE 21.20
Durante un inseguimento della polizia, un ladruncolo (**Claudio Santamaria**) si nasconde nel Tevere e acquista incredibili superpoteri.

Ciao Darwin 8 Terre desolate
CANALE 5, ORE 21.20
Torna lo scanzonato show di **Paolo Bonolis**, affiancato da Luca Laurenti. Si prosegue nella ricerca delle caratteristiche dell'uomo e della donna di oggi.

Hitman: Agent 47
ITALIA 1, ORE 21.25
Un killer (**Rupert Friend**) geneticamente modificato cerca di scombinare i piani di una multinazionale che vuole sfruttarlo per creare un esercito di super assassini.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.30 Tg1
16.40 Tg1 Economia Rubrica
16.50 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 Sanremo Young Talent Show
23.55 Tg1 - 60 Secondi
24.00 Tv7 Reportage
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo Rubrica
2.35 Sottovoce Attualità
3.05 RaiNews24

RAI 2
7.05 Heartland Serie Tv
7.20 Sea Patrol Serie Tv
8.30 Tg2
8.40 Madam Secretary Serie Tv
9.20 Sereno variabile - 40 anni insieme Rubrica
10.00 Tg2 Italia Rubrica
11.10 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
15.40 Ciclismo: 3a tappa: Pomarance - Foligno Tirreno - Adriatico
16.45 Apri e Vinci Game Show
17.15 Castle Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport Sera
18.50 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 NCIS Serie Tv
23.40 Povera patria Attualità
1.30 Calcio & Mercato Rubrica
2.35 Generazione giovani Attualità
3.35 Squadra speciale Lipsia Serie Tv

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.40 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente Rubrica
14.00 Tg Regione / Tg3
15.10 Tg3 LIS
15.15 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
15.25 Non ho l'età Doc.
15.45 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Rubrica
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Non ho l'età Doc.
20.45 Un posto al sole Soap
21.20 Lo chiamavano Jeeg Robot Film fantastico ('15)
23.20 La grande storia Doc.
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Magazine
1.20 Terza pagina Attualità
1.45 Fuori orario Documenti
1.55 Bellissima Film ('51)

RETE 4
7.00 Ieri e oggi in Tv Special
7.15 Hazzard Serie Tv
9.15 Carabinieri 3 Miniserie
10.20 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg distretto 21 Serie Tv
16.30 Jonathan degli orsi Film western ('95)
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Quarto grado Attualità
0.30 Donnavventura Reportage
1.30 Modamania Rubrica
2.10 Tg4 Night News
2.35 Stasera Italia Attualità
3.40 Top Sensation Film erotico ('69)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 L'isola dei famosi Real Tv
16.20 Amici Real Tv
16.30 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Ciao Darwin 8 Terre desolate Show
0.30 X-Style Rotocalco
0.55 Tg5 Notte
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inconsistenza
2.05 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.35 L'incantevole Creamy Cartoni
8.00 Piccoli problemi di cuore Cartoni
8.25 Chicago Fire Serie Tv
10.20 Chicago P.D. Serie Tv
12.10 L'isola dei famosi Real Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Sport Mediaset
13.45 I Simpson Cartoni
15.00 The Big Bang Theory Sitc
15.30 Mom Sitcom
16.00 The Goldbergs Sitcom
16.30 Due uomini e mezzo Sit
17.25 La vita secondo Jim Sitcom
18.20 Mr. Bean Sitcom
18.30 Studio Aperto
19.00 L'isola dei famosi Real Tv
19.20 Sport Mediaset Rubrica
19.45 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Hitman: Agent 47 Film azione ('15)
23.25 Hulk Film fantastico ('03)
2.00 Studio Aperto-La giornata
2.15 Sport Mediaset Rubrica
2.55 Justice League Unlimited Cartoni

LA 7
6.00 Meteo Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.20 The District Serie Tv "Il ritorno del re" "Piccoli doni"
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv "Carpe Diem"
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Propaganda Live Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 L'aria che tira Rubrica
4.00 Tagadà Attualità

TV8
14.15 Un vicino pericoloso Film drammatico ('09)
16.00 Dal profondo del cuore Film Tv sentimentale ('03)
17.45 Vite da copertina Rubrica
18.30 Pupi e fornelli
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Indovina l'età Game Show
21.30 Italia's Got Talent Talent Show
23.45 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show

NOVE
10.00 Torbidi delitti Real Crime
14.00 Il tuo peggior incubo DocuReality
16.00 Scomparsi Real Crime
17.00 Airport Security USA
18.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Operazione N.A.S. Doc.
20.20 Boom! Game Show
21.25 Fratelli di Crozza (live) Show
22.45 La confessione Attualità
23.55 Fratelli di Crozza Show

20 (20)
10.35 Chicago Fire Serie Tv
11.25 The Big Bang Theory Sitcom
12.15 Gotham Serie Tv
14.00 The Mentalist Serie Tv
15.55 Psych Serie Tv
17.35 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Fire Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Ritorno al futuro Film fantascienza ('84)
23.20 Un'estate ai Caraibi Film commedia ('09)

RAI 4 (21)
9.50 The Royals Serie Tv
11.25 Flashpoint Serie Tv
12.55 24 Serie Tv
14.25 Vikings Serie Tv
16.00 Just for Laughs
16.15 Senza traccia Serie Tv
17.40 Flashpoint Serie Tv
19.10 Vikings Serie Tv
20.45 Just for Laughs Sketch Comedy
21.10 Gods of Egypt Film avventura ('16)
23.20 Wonderland Rubrica
23.50 Takers Film azione ('10)

IRIS (22)
15.00 Stanno tutti bene Film drammatico ('09)
17.10 Il Prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica Villa Celeste convenzionata con le mutue Film grott. ('69)
19.15 Renegade Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 The Raven Film thriller ('12)
23.20 King Kong Film fant. ('76)
2.00 E adesso sesso Film commedia ('01)

RAI 5 (23)
15.50 Under Italy Doc.
16.40 Cary Grant - Dietro lo specchio Film doc. ('17)
18.05 Snapshot Russia Doc.
18.30 Rai News - Giorno
18.35 Luci e ombre del Rinascimento Doc.
19.35 The Dada Spirit Doc.
20.25 Under Italy Doc.
21.15 The Art Show Lo spettacolo dell'arte
22.00 Museo con vista Doc.
22.45 Save the date Rubrica
23.15 Terza pagina Attualità

RAI MOVIE (24)
11.20 Una nuvola di polvere... un grido di morte... arriva Sartana Film western ('70)
13.10 Il patriota Film avv. ('00)
16.00 L'odissea del Neptune nell'impero sommerso Film fantastico ('73)
17.45 Un treno per Durango Film western ('68)
19.30 Porca vacca Film ('80)
21.10 The Wolf of Wall Street Film drammatico ('13)
0.10 Sola nel buio Film thriller ('01)

RAI PREMIUM (25)
9.50 Tutto può succedere Serie Tv
11.45 Linda e il brigadiere Serie Tv
13.35 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie
15.30 La signora del West Serie Tv
16.20 Il commissario Manara Serie Tv
19.10 Un passo dal cielo 3 Serie Tv
21.20 Non dirlo al mio capo 2 Serie Tv
23.20 Questo nostro amore 80 Miniseri

CIELO (26)
9.45 Love It or List It Doc.
13.00 Buying & Selling Doc.
14.00 MasterChef Italia 7
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.00 Buying & Selling Doc.
17.45 Tiny House DocuReality
18.15 Love it or List it Doc.
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Valerie - Diario di una ninfomane Film erotico ('08)
23.30 Perchè chiamarlo amore quando è solo sesso? Film commedia ('93)

PARAMOUNT (27)
6.40 Giudice Amy Serie Tv
10.00 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.50 La casa nella prateria Serie Tv
13.50 Garage Sale Mystery 4: Il vestito da sposa Film Tv thriller ('15)
15.30 Padre Brown Serie Tv
17.30 Giudice Amy Serie Tv
20.10 Vita da strega Sitcom
21.10 Padre Brown Serie Tv
1.00 Sex & the City Serie Tv
2.30 Gourmet Detective 2: la morte è servita Film ('15)

TV2000 (28)
16.00 Terra nostra Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Tg 2000 Guerra e Pace
21.10 Colpo di luna Film drammatico ('95)
22.40 Effetto notte Rubrica
23.15 La compieta

LA7 D (29)
6.10 The Dr. Oz Show
8.45 I menù di Benedetta
12.50 Cuochi e fiamme
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.20 I menù di Benedetta
20.25 Cuochi e fiamme Game Show
21.30 Joséphine, ange gardien Serie Tv
1.10 La Mala EducaXXXion Talk Show
2.30 The Dr. Oz Show

LA 5 (30)
9.50 Beautiful Soap Opera
10.15 Una vita Telenovela
10.50 Il segreto Telenovela
11.50 Divina cocina
11.55 L'isola dei famosi Extended Edition Real Tv
16.00 Hart of Dixie Serie Tv
17.55 Dr. House Serie Tv
19.45 Uomini e donne
21.15 Another Cinderella Story Film commedia ('08)
23.10 Uomini e donne People Show
0.35 L'isola dei famosi

REAL TIME (31)
9.00 Malati di pulito USA Doc.
11.55 Ho vinto la casa alla lotteria Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.55 L'eleganza del maschio
16.05 Il mio grosso grasso matrimonio gipsy USA DocuReality
18.05 Cortesie per gli ospiti
20.10 Cortesie per gli ospiti
21.10 Cake Star - Pasticcerie in sfida Cooking Show
23.40 Malattie misteriose DocuReality

GIALLO (38)
6.35 Murder Comes to Town
7.35 Wolff, un poliziotto a Berlino Serie Tv
9.35 Missing Serie Tv
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
14.35 L'ispettore Gently Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Gently Serie Tv
23.10 Murder Book - Crimini irrisolti Real Crime
1.00 Murder Comes to Town Real Crime

TOP CRIME (39)
8.05 Bones Serie Tv
9.45 Monk Serie Tv
11.40 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
13.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.25 Bones Serie Tv
17.15 Monk Serie Tv
19.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
21.10 Bones Serie Tv
22.50 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
0.35 Bosch Serie Tv
2.05 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Rude(Ish) Tube Real Tv
7.50 Dual Survival Real Tv
9.40 Nudi e crudi Real Tv
13.35 Banco dei pugni DocuReality
15.30 Vado a vivere nel bosco DocuReality
16.30 Ai confini della civiltà Real Tv
19.30 Maratona: L'oro del diavolo Real Tv
22.20 Ingegneria perduta Doc.
23.15 Mega Hub DocuReality
0.10 Deadliest Catch Doc.

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.08 Trasmissioni in lingua friulana; 11.18 Un tranquillo weekend da paura: gli eventi in regione per il fine settimana; 12.30 Gr FVG; 13.29 Babel: Intervengono Ugo Nespolo e Silvia De Laude; 14.10 Chi è di scena: eventi e personaggi dello Spettacolo in regione:Natalia Vallebona e Giuliano Scarpinato; 15.00 Gr FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti:il progetto "Turismo culturale all'insegna di Giuseppe Tartini" e un ritratto del poeta fiumano V.Zeichen.
Programmi in lingua slovena. 6.58: Segnale orario; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; Buongiorno; 7.30: Fiaba del mattino; Calendarietto; 7.50: Lettura programmi; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Caleidoscopio istriano; 8.30: Onde radioattive; 10: Notiziario; Diagonali culturali: Parliamo d'arte; 11: Studio D; 12.59: Segnale orario; 13: Gr; lettura programmi; Musica a corale; 14: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 14.20: L'angolino dei ragazzi, Music box; 14.50: Rubrica linguistica; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; Music box; 17.30: Libro aperto: Widad Tamimi: Le rose del vento - 25.a pt; Music box; 18: Avvenimenti culturali; 18.45: Postni govori; 18.55: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.20 Ascolta si fa sera
20.25 Zona Cesarini. Serie A: Cagliari - Fiorentina Serie B: Pescara-Cosenza
23.05 Radio1 Hit Story

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 FantaDeejay
21.00 Say Waaad
22.00 Gente della notte
24.00 DJs from Mars

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
19.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTubers

CAPITAL
12.00 Doris Daily
14.00 Capital House
16.00 Non c'è duo senza tè
20.00 Vibe
21.00 Rock The Night
1.00 Capital Gold

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone. C.W. Gluck: Orfeo ed Euridice
23.00 La stanza della musica
24.00 Battiti

M2O
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 m2o Party
21.05 In Da Silva House
22.00 Waves

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Una festa esagerata Film Sky Cinema Uno
21.15 Giovanna d'Arco Film Sky Cinema Collection
21.00 Baywatch Film Sky Cinema Comedy
21.00 Boog & Elliot A caccia di amici Film Sky Cinema Family

SKYUNO
16.05 Alessandro Borghese Kitchen Sound Kids
16.15 Matrimonio a prima vista USA DocuReality
17.15 MasterChef Australia
19.30 MasterChef Magazine
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.20 Italia's Got Talent Talent Show
1.40 Bar da incubo DocuReality

SKY ATLANTIC
13.00 Il trono di spade Serie Tv
15.55 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
16.10 Black Sails Serie Tv
17.25 I Borgia - La serie Miniserie
18.25 Marco D'Amore racconta Gomorra La Serie Rubrica
18.40 Gomorra-La serie Serie Tv
20.25 Tin Star Serie Tv
0.35 Damages Serie Tv
1.35 Gomorra-La serie Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 Uomo d'acciaio Film Cinema
21.15 Forever Young Film Cinema Comedy
21.15 Arctic Predator Terrore tra i ghiacci Film Cinema Energy
21.15 Effetti collaterali Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
16.20 The Vampire Diaries Serie Tv
17.10 Chicago Fire Serie Tv
18.00 Fringe Serie Tv
18.45 Lucifer Serie Tv
19.35 The 100 Serie Tv
20.25 The Originals Serie Tv
21.15 Chicago Fire Serie Tv
22.05 The Last Ship Serie Tv
22.50 Nikita Serie Tv

PREMIUM CRIME
16.15 The Closer Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Chicago P.D. Serie Tv
18.45 Blindspot Serie Tv
19.35 Shades of Blue Serie Tv
20.25 Murder in the First Serie Tv
21.15 Gone Serie Tv
22.05 Major Crimes Serie Tv
22.55 Deception Serie Tv
23.45 Gone Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
13.05 Musa tv
13.20 Il notiziario
13.40 Rotocalco Adnkronos
14.00 Ring
17.00 Borgo Italia - Documentario
17.40 Il notiziario
18.00 Trieste in diretta
19.00 Star bene in tv
19.30 Il notiziario
20.05 Gorizia 7
20.30 Il notiziario
21.00 Ring
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Musa Tv
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta
02.30 Star bene in Tv
03.00 Unopuntozero

CAPODISTRIA
06.00 Infocanale
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Tech Princess
14.30 Bellitalia
15.00 L'Universo è...
15.35 City Folk
16.00 Petrarca
16.30 New Neighbours - i nuovi vicini.
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg sport
19.30 Tuttoggi attualità
20.00 Shaker
20.45 Dramusica
21.00 Tuttoggi - II edizione
21.15 Quarta di copertina
21.45 E se invece di Pinocchio... con il Dramma Italiano di Fiume
22.45 Spezzoni d'archivio
23.30 Il giardino dei sogni

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso per il passaggio di velature. Sui monti da poco nuvoloso a variabile e sulle Alpi non è esclusa qualche debole precipitazione e in quota al mattino soffierà vento sostenuto da nord-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	0/3	4/7
massima	13/16	11/13
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Cielo in genere poco nuvoloso o variabile sia per il passaggio di velature sia per la formazione di nuvolosità locale. Di notte probabili foschie e possibili nebbie in pianura e lungo la costa.

Tendenza per DOMENICA: Cielo in prevalenza nuvoloso con maggiori possibilità di schiarite sulle Alpi e sulla costa. Sulla fascia prealpina nel pomeriggio possibile qualche pioggia sparsa che dalla sera interesserà anche il resto della montagna e la pianura. Quota neve sui 1600 metri circa. Sulla costa soffierà Scirocco moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	3/6	6/9
massima	16/18	12/15
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: Residue nevicate sulle Alpi confinali dai 900-1300m. Altrove cieli in prevalenza sereni o poco nuvolosi.

Centro: Qualche addensamento su Sardegna e Toscana. Buono altrove.

Sud: Nuvoloso su nord Sicilia e Calabria tirrenica con piogge sparse in attenuazione. Altrove poco nuvoloso.

DOMANI

Nord: Giornata di sole su tutti i settori, con innocue velaturea e qualche isolata foschia in pianura al mattino.

Centro: Qualche addensamento sul Lazio e Toscana ma senza fenomeni, in prevalenza soleggiato sull'Adriatico.

Sud: Bel tempo prevalente con cieli sereni salvo locali annuvolamenti sulla Campania .

DOMANI IN ITALIA

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,6	9,7	69%	25 km/h	Pordenone	0,0	11,6	64%	24 km/h
Monfalcone	2,9	10,9	78%	20 km/h	Tarvisio	-2,9	9,7	71%	-- km/h
Gorizia	-0,4	12,1	76%	25 km/h	Lignano	6,2	10,6	84%	24 km/h
Udine	1,5	11,7	71%	23 km/h	Gemona	-0,3	11,4	70%	27 km/h
Grado	5,0	10,3	78%	19 km/h	Piancavallo	-5,9	3,3	92%	22 km/h
Cervignano	-0,2	13,1	77%	26 km/h	Forni di Sopra	-2,7	9,6	63%	24 km/h

IL MARE

a cura dell'Istituto statale superiore Nautico di Trieste

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	quasi calmo	10,0	5 Nodi O	alta 0.52 (+31)/bassa 09.44 (-13)
Monfalcone	quasi calmo	9,9	5 Nodi S-O	alta 0.57 (+31)/bassa 09.49 (-13)
Grado	quasi calmo	9,7	5 Nodi S-O	alta 1.17 (+31)/bassa 10.09 (-12)
Pirano	quasi calmo	10,2	5 Nodi S-S-O	alta 0.47 (+31)/bassa 09.39 (-13)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	12
Atene	6	14
Barcellona	12	15
Belgrado	6	11
Berlino	5	8
Bruxelles	5	12
Budapest	6	11
Copenaghen	4	6
Francoforte	4	10
Ginevra	5	8
Klagenfurt	-1	11
Lisbona	9	21
Londra	8	14
Lubiana	0	11
Madrid	4	20
Mosca	-8	1
Parigi	7	12
Praga	4	8
Salisburgo	4	8
Stoccolma	-2	3
Varsavia	3	9
Vienna	4	11
Zagabria	4	14

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Ancona	7	12
Aosta	8	11
Bari	8	10
Bologna	3	16
Bolzano	2	14
Cagliari	9	14
Catania	9	17
Firenze	1	16
Genova	9	15
L'Aquila	5	13
Messina	11	15
Milano	3	16
Napoli	10	15
Palermo	12	15
Perugia	5	13
Pescara	8	13
R. Calabria	10	14
Roma	7	17
Taranto	9	12
Torino	2	17
Treviso	0	13
Venezia	2	12
Verona	0	15

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

■ **ORIZZONTALI** **1.** Ridurre il lavoro arretrato - **9.** Lo pronunciano gli sposi sull'altare - **10.** Movimento filosofico, letterario e artistico dei primi del Novecento - **11.** Lo sono i pantaloni troppo stretti sulle gambe - **12.** Il vecchio vinile - **14.** Fugace al centro - **15.** Il dio dei venti - **16.** Ambiente della casa con il salotto - **17.** Articolo romanesco - **18.** Il pronome dell'egoista - **19.** Due nell'ingorgo - **21.** La scritta sotto la pensilina - **22.** Strumento in vetro per la distillazione a caldo - **26.** L'ardire del coraggioso - **28.** Progetto che permette la mobilità degli studenti - **29.** Cade a fiocchi - **31.** Il nome del giornalista Stagno - **32.** Sanguinario re dell'antichità - **33.** Simbolo chimico del titanio.

■ **VERTICALI** **1.** Rovinano i collant - **2.** Donne che seguono la tendenza nell'abbigliarsi - **3.** Il Dio delle ombre e dei morti nella mitologia greca - **4.** Sporcizia, sudiciume - **5.** La radice quadrata di nove - **6.** Cantare odi in modo solenne - **7.** Complesso delle cerimonie di un dato culto - **8.** Minuto, mingherlino - **9.** La nota più... lunga - **13.** Convinto con argomentazioni a fare qualcosa - **17.** In testa agli europei - **20.** Minerale di aspetto terroso di colore giallo bruno - **21.** Nativi di una regione storica dell'Europa centrale - **23.** Lo è un paesaggio piacevole - **24.** Che ha scarsa durata temporale - **25.** Struttura patologica tondeggiante ripiena di liquido - **27.** Il gonnellino della ballerina - **30.** Sede in pieno centro.

www.imagoclick.com

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;** Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;** Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN 10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 14 marzo 2019
è stata di 21.602 copie.
Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Dovrete agire con cautela, soprattutto nelle questioni pratiche. Nei rapporti sentimentali invece tutto procede a gonfie vele: sarete molto corteggiati. Socializzate.

TORO
21/4 - 20/5

Fate di tutto per essere presenti oggi in famiglia. Rinviate se occorre un breve viaggio. Qualche cosa sta maturando e voi dovete controllare la situazione. Svago.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Gli astri favoriranno una mossa strategica, muovetevi con le dovute garanzie e avrete delle proposte importanti. Curate il vostro comportamento in ogni aspetto. Buon senso.

CANCRO
22/6 - 22/7

Se riuscirete a muovervi con molta calma e riflessione ed anche usando diplomazia con le persone vicine, concluderete parecchio. Tanta inventiva da concretizzare al meglio.

LEONE
23/7 - 23/8

Gli astri vi offrono delle buone opportunità, che non vi dovete lasciare sfuggire. Siate molto chiari nei vostri propositi. Lasciate spazio ad un nuovo sentimento. Inviti.

VERGINE
24/8 - 22/9

Sistemate le questioni economiche, prima di tentare nuovi progetti. Non è il caso di agire in fretta; ogni azione dovrà essere meditata a lungo. Organizzatevi.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Dovrete vostro malgrado accettare un cambiamento nelle relazioni con gli amici. In famiglia siate più comprensivi. Maggiore disinvoltura durante un colloquio impegnativo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Sarete più orientarti verso i problemi di natura sentimentale che non quelli pratici, ma tenete conto che ci sono in ballo delle questioni importanti. Un incontro.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Piccoli imprevisti nei vostri programmi rovineranno le prime ore della mattinata. In ogni caso saranno brevi e di facile soluzione. Buon senso.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Vi saranno delle occasioni da non lasciarsi scappare, varie soddisfazioni. Gioie per gli innamorati e molta allegria. Non date troppa importanza alle piccole contrarietà.

PESCI
20/2 - 20/3

Solo col dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambito dei vostri affetti. Siate più comprensivi e adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia.